

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXIX
n. 2

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE
PER L'HANDICAP IN ITALIA E SUGLI INDIRIZZI
CHE SARANNO SEGUITI

(ANNO 1996)

(articolo 41, comma 8, della legge 5 febbraio 1992, n. 104)

Presentata dal Ministro per la solidarietà sociale
(TURCO)

Trasmessa alla Presidenza il 21 aprile 1997

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Presentazione del Ministro per la solidarietà sociale	pag.	7
Legge - quadro 104/92: attualità di una normativa	“	9
L'applicazione della Legge 104/92 a 5 anni dalla promulgazione	“	10
Funzioni del Ministro per la solidarietà sociale e attività del Dipartimento per gli affari sociali	“	12
<i>Allegato 1</i>	“	17
<i>relazioni inviate dai ministeri e premessa illustrativa</i>		
Premessa	“	18
Ministero degli Affari Esteri	“	19
Ministero dei Lavori pubblici	“	23
Ministero dei Trasporti e della Navigazione	“	25
Ministero del Bilancio e della Programmazione economica	“	26
Ministero del Commercio con l'Estero	“	27
Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale	“	29
Ministero del Tesoro	“	43

Ministero dell'Ambiente	“	49
Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato	“	51
Ministero dell'Interno	“	53
Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica	“	61
Ministero della Difesa	“	63
Ministero della Pubblica Istruzione	“	67
Ministero della Sanità	“	85
Ministero delle Finanze	“	87
Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni	“	93
Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali	“	96
Ministero Grazia e Giustizia	“	97
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali	“	127
Ministero per la Funzione pubblica e gli Affari regionali	“	135
Ministero per le Pari Opportunità	“	137
 <i>Allegato 2</i>	“	141
<i>relazioni inviate dalle regioni e province autonome e premessa illustrativa</i>		
 Premessa	“	142
 Abruzzo	“	143
Basilicata	“	157
Calabria	“	173
Campania	“	193
Emilia Romagna	“	209

Friuli	“ 227
Lazio	“ 241
Liguria	“ 255
Lombardia	“ 269
Marche	“ 285
Molise	“ 299
Piemonte	“ 313
Puglia	“ 330
Sardegna	“ 331
Sicilia	“ 332
Toscana	“ 333
Umbria	“ 357
Valle d'Aosta	“ 367
Veneto	“ 369
Provincia autonoma di Bolzano	“ 383
Provincia autonoma di Trento	“ 396
<i>Allegato 3</i>	“ 397
<i>documentazione</i>	
Decreto istituzione Commissione interministeriale per l'handicap	“ 398
Decreto istituzione Consulta delle associazioni	“ 405

PAGINA BIANCA



*Il Ministro
per la solidarietà sociale*

Presentazione

Signor Presidente,

in osservanza a quanto disposto dall' art. 41, comma 8, della legge - quadro 5 febbraio 1992 n. 104, comunico al Parlamento la Relazione sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap in Italia, riferita all'anno 1996.

L'adempimento di quest'anno si colloca al termine del primo quinquennio di applicazione della citata legge - quadro.

Emerge pertanto, con più forza rispetto agli anni precedenti, la necessità di un'ampia e approfondita analisi per valutare i risultati conseguiti, ma ancor più per comprendere quali siano state in questo periodo le motivazioni principali che hanno limitato la sua piena attuazione.

Questa Relazione intende offrire al Parlamento, alle istituzioni e alla società civile un contributo di conoscenze utile a segnare l'avvio di un dialogo sempre più fecondo tra le Amministrazioni, le Autonomie locali e le realtà sociali impegnate nell'ambito della disabilità.

Vuol essere anche uno strumento per verificare in concreto gli interventi realizzati e la ricaduta quantitativa e qualitativa sul territorio.

Nell'attuazione di questo sforzo, pertanto, desidero ringraziare tutte le istituzioni che hanno contribuito alla stesura di questo rapporto, ma anche il Parlamento per aver voluto dedicare nel corso del 1996 una particolare attenzione alle tematiche dell'handicap.

La presente Relazione evidenzia rispetto alle precedenti il ruolo sempre più significativo che le regioni e gli enti locali svolgono in generale nell'ambito delle politiche sociali e, in particolare, in riferimento alle problematiche connesse alle persone disabili.

Alla luce delle esigenze emergenti e nel contesto dell'attuale dibattito sulla riforma dello stato sociale che vede impegnati il Parlamento, il Governo e la società civile, si impone oggi una riflessione più attenta anche al fine di offrire nuove proposte per ridefinire le politiche per l'handicap nel nostro paese.

Roma, 15 aprile 1997

Livia Turco



La legge - quadro 104/92: attualità di una normativa

La Legge - quadro 5 febbraio 1992, n. 104 rappresenta tuttora un punto di riferimento normativo e di orientamento culturale per continuare a migliorare lo stato delle politiche sociali per l'handicap nel nostro paese.

La Legge innanzitutto ha segnato una profonda inversione di tendenza rispetto agli interventi legislativi del passato, basati quasi esclusivamente su logiche assistenziali e criteri settoriali; ha contribuito, inoltre, al processo di superamento della concezione dell'handicap come categoria a sè stante, separata dal più ampio contesto sociale.

Oltre a riconoscere la persona nella sua globalità, indipendentemente dalla disabilità e dalla condizione di handicap, questa normativa ha delineato strategie mirate per contrastare processi di marginalità e favorire l'effettiva integrazione.

Sono state poste, infatti, le basi per la costruzione di una rete di risposte organiche, atte a coinvolgere tutte le istituzioni e le opportunità territoriali al fine di garantire alla persona disabile l'esercizio dei diritti di cittadinanza e la piena partecipazione alla vita sociale.

La valorizzazione dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale rappresenta un'altra scelta innovativa che il legislatore ha compiuto nella consapevolezza che tutte le risorse della società, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità tra pubblico e privato, possono offrire contributi determinanti per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

L'applicazione della legge - quadro a 5 anni dalla promulgazione

Nel corso di questi anni da parte delle diverse Amministrazioni dello Stato, sia centrali che locali, si è riscontrato un costante impegno nel concretizzare i principi sanciti dalla legge 104/92.

Gli adempimenti attuati hanno permesso il raggiungimento di significativi risultati, con particolare riguardo al diritto allo studio e all'integrazione sociale.

Da parte della società civile, nonché delle associazioni e delle organizzazioni che operano nella realtà dell'handicap, non sono mancate sollecitazioni, attività di promozione, forme di partecipazione e collaborazione.

Gli sforzi compiuti, pur notevoli, non sempre sono stati sufficienti e adeguati a trasformare tutti gli obiettivi previsti in risposte concrete ed in “diritti esigibili”.

Le difficoltà di varia natura incontrate, e che in parte ancora si incontrano, rischiano di ritardare il raggiungimento di taluni traguardi e di affievolire lo spirito innovativo di questa legge.

A livello regionale, in particolare, si sono riscontrate alcune disomogeneità in ordine alle risorse impegnate, alla programmazione coordinata e alla realizzazione di adeguate reti di servizi sul territorio. Accanto a regioni che si sono distinte con azioni innovative, altre hanno manifestato ritardi e carenze.

Certamente tali difficoltà connesse al processo di applicazione non costituiscono le uniche ragioni dell'attuazione parziale della legge-quadro e non esauriscono la complessità delle problematiche connesse all'handicap quali resistenze culturali, ritardi di ordine burocratico, carenza di risorse finanziarie, incerta collaborazione interistituzionale.

Vi sono anche altre questioni che necessitano di risposte adeguate e non rinviabili.

L'assenza di un provvedimento di riforma dell'assistenza sociale e del collocamento obbligatorio può considerarsi un'altra causa di rilievo che impedisce a questa legge di disporre di riferimenti organici per la sua piena attuazione.

**Funzioni del Ministro per la solidarietà sociale e attività del
Dipartimento per gli affari sociali**

Il Ministro per la solidarietà sociale ha operato perseguendo alcuni obiettivi prioritari tra i quali:

- rifinanziamento delle leggi in materia di handicap
- potenziamento delle funzioni di coordinamento
- miglioramento delle azioni di promozione delle politiche per l'handicap, con particolare riferimento alle competenze delle Regioni, al ruolo di collaborazione dell'associazionismo, nonché alle iniziative dell'Unione Europea
- attuazione di interventi e promozione di provvedimenti per migliorare e integrare la normativa vigente.

Nella predisposizione della legge finanziaria per l'anno 1997, il Ministro si è impegnato per il rifinanziamento della legge 104/92, nonchè per il rifinanziamento dell'apposito fondo istituito dalla citata legge 13/89 e finalizzato al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Su sua iniziativa, inoltre, sono stati disposti ulteriori finanziamenti per interventi a sostegno delle famiglie con persone handicappate in situazione di gravità e per azioni rivolte all'infanzia e finalizzate tra l'altro a contrastare situazioni di disagio che coinvolgono bambini disabili.

In considerazione dell'assenza di un organismo di coordinamento per le politiche dell'handicap e a sostituzione del soppresso Comitato Nazionale previsto dalla legge 104/92, il Ministro ha costituito presso la Presidenza del Consiglio la Commissione interministeriale per l'handicap.

Tale organismo, a composizione mista Stato - Regioni e Autonomie locali, è aperto alla partecipazione di esperti e rappresentanti di altre amministrazioni pubbliche, organizzazioni sindacali, istituti ed enti di ricerca, con compiti di consulenza, studio ed elaborazioni di proposte in materia di handicap.

Il Ministro ha costituito, inoltre, la Consulta permanente delle associazioni al fine di instaurare un contatto diretto e continuo con quanti operano attivamente a favore delle persone disabili.

Nel corso dell'anno di riferimento particolare attenzione è stata dedicata dal Ministro ad una attenta verifica dello stato di attuazione della legge - quadro 104/92, con particolare attenzione ai servizi e agli interventi promossi e realizzati nell'ambito delle politiche sociali a livello regionale.

Al riguardo è stata elaborata una scheda informativa, quale primo sistema permanente di rilevamento.

E' stata richiesta, inoltre, la convocazione della Conferenza Stato - Regioni, anche al fine della predisposizione di apposite linee - guida per la completa e puntuale applicazione delle disposizioni vigenti.

Il Ministro ha continuato a svolgere un'intensa funzione di coordinamento e di promozione anche nell'ambito delle politiche comunitarie in materia di handicap.

In seno all'Unione Europea ha sostenuto l'introduzione di una clausola di non discriminazione e parità di opportunità per i disabili all'interno della

revisione del Trattato di Maastricht. Ha concorso, inoltre, a far sì che il Consiglio dell'Unione Europea inserisse nella risoluzione finale un articolo sulla tutela delle persone disabili gravissime e delle loro famiglie.

In riferimento all'attuazione del programma comunitario Helios II, ha presieduto il meeting "Città per tutti" (Bologna 23/25 maggio 1996) e la "II giornata d'informazione" (Roma 11/12 giugno 1996).

Ha partecipato, inoltre, al gruppo di alto livello sulla pari opportunità delle persone disabili insediato presso l'Unione Europea.

Al fine di migliorare l'attuale normativa in materia di handicap, il Ministro per la solidarietà sociale ha predisposto, in particolare, due disegni di legge concernenti rispettivamente la predisposizione di forme di sostegno economico per famiglie con persone disabili in situazione di gravità e l'istituzione della figura dell'amministratore di sostegno nel quadro di una migliore tutela patrimoniale delle persone disabili.

PAGINA BIANCA

Allegato 1

relazioni inviate dai Ministeri e premessa illustrativa



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI

PREMESSA

La documentazione allegata riporta le comunicazioni pervenute dalle Amministrazioni dello Stato in riferimento all'attuazione della legge 104/92.

I dati trasmessi, per la maggior parte, non consentono una visione ampia delle politiche per l'handicap promosse dai singoli Dicasteri, ma si limitano in alcuni casi a segnalare adempimenti connessi a specifiche norme della citata legge.

Occorre constatare, inoltre, che non tutte le Amministrazioni hanno adempiuto a quanto prescritto dall'art. 41, comma 8 della legge - quadro 5 febbraio 1992 n.104.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

MODULARIO
A. E. 10*Ministero degli Affari Esteri*

1431

000439

- 3 FEB. 1997

MINISTERO DEI AFFARI SOCIALI DIO PRIMO ARCHIVIO
11 FEB. 1997
Protocollo N. 2766/1/DAS/RPH
ARRIVO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Gabinetto del Ministro per
la famiglia e la solidarietà sociale

ROMA

Oggetto: Art. 41, comma 8, Legge quadro 5 febbraio 1992, n.104.
Dati ai fini della Relazione al Parlamento sullo stato di
attuazione delle politiche per l'handicap.

Rif.to: Nota n.DAS/753/1/DAS/RPH del 15.1.1997.

In relazione alla richiesta di dati relativi agli interventi effettuati da questo Ministero per l'attuazione della legge indicata in oggetto si elencano qui di seguito le iniziative realizzate per eliminare le barriere architettoniche per i portatori di handicap:

- realizzazione di n.2 bagni attrezzati in ogni piano dell'edificio;
- lavori per consentire l'ingresso dei disabili in tutti gli accessi del Palazzo sede del MAE eliminando ostacoli come scale, gradini, pavimentazioni sconnesse.

In particolare i lavori eseguiti sono stati la creazione di scivoli con pendenza del 5% sia negli ingressi laterali che in quello posteriore dell'immobile e l'installazione di n.3 montascale elettrici con pedana l'ingresso principale.

Per quanto concerne gli ascensori, è pienamente assicurato ai portatori di handicap l'accesso agli stessi in tutte le aree dell'edificio.

Si segnala inoltre che per venire incontro alle esigenze sia di servizio che personali dei sordomuti, il Ministero si è dotato di n.2 apparecchi telefonici speciali per tale categoria di disabili.

Si fa infine presente che all'interno di questa Amministrazione opera un Poliambulatorio del Servizio Sanitario Nazionale cui sono adibiti undici generici e specializzati.


Piero De Masi

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MODULARIO
LLPP - 118

Mod. 4

*Ministero dei Lavori Pubblici*

Segretariato Generale

C.E.R.

Divisione VIII
Prot. N.° 75*Allegati*

Roma 25 FEB. 1997 19

All. Presidenza del Consiglio
dei Ministri - Dipartimento
per gli affari Sociali
Servizio Disabili
Via Veneto, 56
00187 ROMA*Risposta al Foglio N.°*
del

OGGETTO Art.41, comma 8, Legge 5 febbraio 1992, n.104.
Richiesta dati ai fini della relazione al
Parlamento sullo stato di attuazione delle
politiche per l'handicap.

e p.c. Gabinetto
On.le Ministro
SEDE
(Rif. 998/23/2 del 30/1/97)

Con riferimento alla nota del Ministro per la famiglia e la Solidarietà sociale 753/1/DAS/RPH, in data 15 gennaio 1997, si fa presente che la legge 104/92 è attualmente all'attenzione dell'ufficio legislativo di questo Ministero, per quanto concerne la proposta di modifica legislativa dell'art.31 della legge di cui all'oggetto, predisposta da questo Segretariato al fine di rendere più celeri e di agevole gestione le procedure previste dall'articolo 31 citato.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VIII
(Arch. Silvana Moccia)

Silvana Moccia

let5.oup

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI UFFICIO PRIMO ARCHIVIO
1 8 MAR. 1997
Protocollo N. 4637/1/DAS/RPH ARRIVO

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

(non pervenuta)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

(non pervenuta)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

MODULARIO
COMM EST 128

Mod. 1

*Ministero del Commercio con l'Estero*D.G. PERSONALE E AA.GG.
DIV. I^a

102532

PROT. N°

ROMA.....18 MAR 1997.....

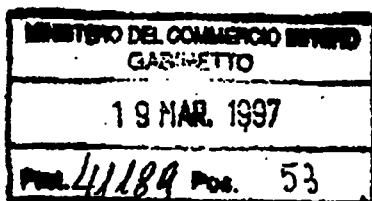
ALLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER GLI
AFFARI SOCIALIROMA

c. p.c.:

GABINETTO ON. MINISTRO
(N° 40329 del 29/1/1997)SEDEOGGETTO: ART. 41, COMMA 8, LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N° 104.
(RIFER. N° DAS753/DASRPH DEL 17/1/1997)AI SENSI DELL'ART. 41, COMMA 8, LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N° 104, SI TRASMETTONO I
DATI RELATIVI AI DESTINATARI DELLA LEGGE E AGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DI QUESTA
AMMINISTRAZIONE:

- PORTATORI DIRETTI N° 5 DIPENDENTI;

- DIPENDENTI AFFIDATARI N° 9.

SI FA PRESENTE CHE I DIPENDENTI PORTATORI DIRETTI SI AVVALGONO DELLE
AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 33, PUNTO 6, DELLA LEGGE N° 104 IN QUESTIONE, MENTRE I
DIPENDENTI AFFIDATARI USUFRUISCONO DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL PUNTO 3 DEL
MEDESIMO ARTICOLO DELLE LEGGE N° 104.TRA GLI INTERVENTI REALIZZATI SI E' PROVVEDUTO ALL'ABBATTIMENTO DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE RIGUARDANTI L'ACCESSO AL MINISTERO PER MEZZO
DELL'INSTALLAZIONE DI UNO SCIVOLO PROTETTO, CON RELATIVE PORTE MUNITE DI IDONEO
MANIGLIONE, NONCHE' ALLA COSTRUZIONE AL PIANO TERRA DI LOCALI ADIBITI A SERVIZI
IGIENICI ADEGUATAMENTE ATTREZZATI PER PORTATORI DI HANDICAP.

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. GIUSEPPE GIORGIERI

F.to GIORGIERI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

MODULARIO
Lav. e Prev. Soc. - 3*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*

GABINETTO

Ufficio Rapporti col Parlamento

MOD. 3/A

Roma, 19 MAR 1997 19

Al la PRESIDENZA CONSIGLIO MINIS
Dipartimento Affari Sociali
Servizio Disabili
Via Veneto, 56
00187 = ROMA =

Prot. N.° G.126/XIII° 1./ 3219

Allegati _____*Risposta al f. N.°* _____
del _____

OGGETTO: art. 41, comma 8, legge-quadro 5 febbraio 1992 n.
104. Invio dati ai fini della relazione al Parlamento
sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap.

In risposta alla nota n. DAS/753/1/DAS/RPtl del
17 gennaio 1997 si fa presente quanto segue.

La scrivente Amministrazione, per le specifiche
competenze che la legge le attribuisce in materia di
collocamento obbligatorio, ha, da sempre, posto una
particolare attenzione al problema dei lavoratori
portatori di handicap.

Nel rinviare alla relazione allegata sub A) per
una più puntuale disamina sullo stato di attuazione della
normativa sul collocamento obbligatorio - nell'ambito del
quale sono ricompresi anche i soggetti portatori di
handicap - si ritiene di dover segnalare talune
iniziative, ritenute di particolare rilievo, ai fini
dell'attuazione della normativa in esame. Si vuole
evidenziare, in particolare, la partecipazione
dell'Amministrazione al terzo programma di azione
comunitaria denominato "HELIOS IT" Comitato Consultivo.

Tale programma, di durata quadriennale (1993-1996), si è appena concluso e si è incentrato, specificatamente, sui seguenti temi:

- la riabilitazione funzionale dei disabili;
- l'integrazione nel sistema educativo;
- la formazione e la riabilitazione professionale;
- l'integrazione economica;
- l'integrazione sociale e la vita autonoma.

Le azioni di ordine generale sono state volte:

- a realizzare gli obiettivi dell'integrazione nel quadro della formazione e dell'inserimento economico e professionale dei portatori di handicap;
- a proseguire lo sviluppo ed il miglioramento di attività di scambio e di informazione con gli Stati membri e le organizzazioni non governative e assicurarne la massima diffusione possibile;
- a promuovere, unitamente agli Stati membri ed alle organizzazioni ed associazioni interessate, lo sviluppo di una politica di cooperazione a livello comunitario in materia di inserimento fondata sulle migliori esperienze e prassi innovatrici ed efficaci negli Stati membri;
- a promuovere la cooperazione su scala europea e con le organizzazioni non governative nei rispettivi Stati membri e con i consigli nazionali dei portatori di handicap;
- a favorire la partecipazione dei portatori di handicap ai programmi comunitari, in particolare nei settori della formazione e della preparazione alla vita professionale, delle nuove tecnologie, della formazione professionale e dell'occupazione, dell'uguaglianza fra uomini e donne, dell'apprendimento delle lingue, della mobilità e dello scambio di giovani all'interno della Comunità.

Tra i programmi comunitari di F.S.E., per l'iniziativa "Occupazione" - deliberata dalla Commissione

C.E. con decisione del 26.6.1994 e che copre gli anni dal 1994 alla fine del 1999 - sono previsti tre programmi, di cui uno rivolto al settore Handicap-Horizon.

L'obiettivo principale di Horizon è migliorare le prospettive occupazionali dei portatori di handicap, in particolare le misure intraprese mirano al miglioramento nell'accesso al mercato del lavoro per coloro che ne sono esclusi e per quelli che rischiano di esserne esclusi.

Le azioni previste per il conseguimento del predetto obiettivo sono:

- a) Azioni volte alla realizzazione di progetti pilota innovativi per stimolare l'evoluzione dei sistemi e delle strutture di formazione, orientamento ed occupazione.
- b) Azioni volte alla realizzazione di misure multidimensionali che affrontino le problematiche specifiche degli handicappati (adattamento al posto di lavoro, mancanza di motivazione ecc.).

Queste ultime raggruppano quattro percorsi, denominati assi:

ASSE A tende allo sviluppo dei sistemi di formazione, orientamento ed occupazione.

ASSE B riguarda la formazione.

ASSE C volge alla creazione di posti di lavoro e di sostegno di cooperative e di partenariati pubblici e privati, all'avvio di imprese.

ASSE D riguarda azioni di sensibilizzazioni e di diffusione delle informazioni.

In attuazione di tale iniziativa è stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale del 1.4.1995, la circolare n. 43 del 24 marzo 1995 per la presentazione al Ministero del Lavoro delle domande di contributo da parte degli operatori pubblici e privati; sulla base di questa sono state inoltrate 169 domande.

I progetti Horizon-Handicap che hanno superato la fase di ammissione al contributo sono complessivamente 71. Di questi il 32% riguardano gli handicappati motori, il 7,8% quelli psicofisici, il 26,1% gli handicappati psichici e mentali, il 12,2% i non vedenti, il 6,2% i non udenti e l'1% gli handicappati disoccupati.

Le disponibilità finanziarie assegnate in favore delle azioni relativamente ai portatori di handicap ammontano a f. 128.407.611.732.

L'istruttoria dei progetti è stata conclusa. Le attività sono in corso di realizzazione, si è proceduto ad una prima fase di erogazione che ha riguardato sia il Fondo Sociale che il Fondo di Rotazione.

Per quanto concerne infine gli adempimenti relativi all'attuazione dell'art. 17, V comma legge n. 104/92 questo Ufficio Centrale si è attivato, con la collaborazione dell'ISFOL per la determinazione dei criteri e delle procedure che il Ministro del Lavoro fisserà, con proprio decreto, ai fini della ripartizione della quota di cui all'art. 8 legge n. 281/70, da destinare ad iniziative di formazione ed avviamento al lavoro in forme sperimentali in favore di persone handicappate.

Si segnala inoltre, in merito alle agevolazioni sul lavoro previste per le famiglie con minori disabili, disciplinate dall'art. 33 della legge 104/92, che si è provveduto ad emanare due circolari, la n. 59/96 e la n. 165/96.

Il primo degli atti citati recepisce il parere del Consiglio di Stato n. 785/95 in merito alla cumulabilità dei permessi di cui ai commi 3 e 6 dell'art. 33 della legge n. 104/92, nonché in merito alla cumulabilità, in capo ad uno stesso soggetto, dei

benefici previsti al comma 3 per l'assistenza a più di un disabile.

Inoltre, per venire incontro alle necessità dei beneficiari nonché alle esigenze di carattere amministrativo dell'Ente erogatore, prevede la fruibilità dei permessi di cui al comma 3 in forma frazionata, attraverso l'utilizzo di sei mezze giornate lavorative.

Con la successiva circolare, n. 165/96, a seguito del parere espresso dal Consiglio di Stato il 14.11.96 su richiesta dell'Amministrazione, si forniscono chiarimenti in merito alla fruizione dei permessi ex art. 33, co. 3, della legge citata, da parte del lavoratore dipendente genitore di un portatore di handicap nel caso in cui l'altro genitore sia lavoratore non dipendente o non lavoratore.

In materia delle ricordate agevolazioni è appena il caso di accennare che sono in corso approfondimenti ulteriori in merito a specifiche situazioni (p. es. su contribuzione figurativa per i casi di permessi brevi, incidenza dei permessi brevi sulle ferie nell'ambito del settore privato e pubblico) che consentono di valutare come l'Amministrazione sia particolarmente impegnata a fornire una risposta puntuale alle problematiche che, numerose, le vengono sottoposte.

IL CAPO DI GABINETTO

P. F.

MODULARIO
Lav. e Prev. Soc. - 16

*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE
PER L'IMPIEGO

Div. III

Prot. N.° 615 / M108
Allegati

MOD. 1 G

Roma, 4 MAR. 1997 19

Al
Gabinetto
SEDE

OGGETTO Assunzioni obbligatorie Relazione sui dati
relativi allo stato di attuazione delle politiche
per i handicap. Art. 41, comma 8, legge quadro
5 febbraio 1992, n. 104.

In riferimento alla nota n. 60816/G/86/251 del 13/2/97 si tra-
smette in allegato la richiesta relazione concernente l'oggetto.

Il Dirigente

Ministero del Lavoro e Prev. Sociale GABINETTO Ufficio Rapporti Parlamento
- 7 MAR. 1997
Prot. N. 2876

FP/em/lrel1-fp

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO

LAVORATORI FRUENTI DELLA DISCIPLINA SULLE ASSUNZIONI OBBLIGATORIE DI CUI ALLA LEGGE 2.4.1968 N. 402 È SUCCES-
SIVAMENTE MODIFICAZIONI DISPONIBILI

30.6.1995

REGIONI	Inv. ex militari di guerra	Inv. ci- vili e di guer- ra	Perse- r-vizio	Invalidi del lavo- ro	Invalidi civili	Bordomiti	Orfani e vedove	Profughi	Ex mala- ti di TBC	Controlli nisti ciechi	Vitt. dovere	TOTALE
PIEMONTE	=	1	14	117	9.120	144	504	125	=	8	=	10.033
VALLE D'AOSTA	=	=	1	7	284	2	15	=	=	=	=	309
LOMBARDIA	=	1	21	475	15.679	163	547	62	=	15	=	16.963
TRENTINO A. AD.	=	1	10	41	1.166	18	106	7	=	=	2	1.351
VENETO	=	4	37	155	9.605	123	553	123	10	18	3	9.631
VERBOLI VEN. GIUL.	=	2	15	129	3.216	62	277	120	=	11	=	3.831
LIGURIA	=	3	10	119	6.529	92	741	82	5	14	2	7.602
EMILIA ROMAGNA	=	4	10	228	10.370	131	865	109	=	23	1	11.749
TOSCANA	=	4	42	259	10.536	210	1.401	188	=	12	2	12.654
UMBRIA	=	5	13	114	4.040	43	400	20	=	=	=	4.735
MARCHE	=	2	26	161	5.901	109	641	32	=	14	=	6.800
LAZIO	=	656	89	276	17.039	328	1.150	235	=	42	=	21.014
MOLISE	=	2	10	51	2.979	30	339	3	=	6	3	3.423
ABRUZZI	=	8	38	212	5.780	92	1.367	89	1	6	=	7.601
CAMPANIA	=	98	296	1.205	30.026	473	7.110	82	110	28	14	39.450
PUGLIA	=	4	205	1.131	23.261	433	4.264	116	1	51	2	29.528
BASILICATA	=	1	22	72	2.720	65	610	3	2	20	2	3.533
CALABRIA	=	16	172	1.266	11.659	290	8.055	76	14	21	21	21.590
SICILIA	=	127	331	1.984	25.539	685	7.383	557	9	120	16	36.751
SARDEGNA	=	3	65	326	9.083	109	2.104	10	35	49	14	11.798
TOTALE	=	942	1.520	8.326	203.540	3.602	40.520	2.039	195	458	02	261.232

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGOAVONATORI FRUENTI DELLA DISCIPLINA SULLE ASSUNZIONI OBBLIGATORIE DI CUI ALLA LEGGE 2.4.1960 N. 4021
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI OCCUPATI PRESSO ENTI PUBBLICI ED AZIENDE PRIVATE

11.30.6.1995

REGIONI	Inv. ex militari di guerra	Inv. ol- villi e di guer- ra	perser- vizio	Invalidi del lavo- ro	Invalidi civili	Sordomuti	Orfani e vedove	Profughi	Ex ma- ti di TBO	Vitt. dovare	TOTALE
PIEMONTE	301	341	460	1.773	13.272	1.026	4.948	320	6	2	23.226
VALLE D'AOSTA	=	1	2	32	656	15	116	3	=	=	812
LOMBARDIA	1.450	419	551	2.374	26.197	1.211	4.985	1.043	=	1	38.231
TRENTINO A. AD.	8	6	18	151	1.266	33	174	13	10	=	1.679
VENETO	163	658	383	1.386	9.982	479	3.224	=	=	=	16.275
FRIULI VEN. GIUL.	1.016	404	231	486	2.692	174	1.391	266	1	=	6.661
LIGURIA	460	321	361	650	4.559	218	2.271	404	=	=	9.244
EMILIA ROMAGNA	112	527	669	1.798	14.089	661	4.965	539	2	=	23.362
TOSCANA	1.473	817	972	1.004	8.129	525	4.351	98	9	3	18.181
UMBRIA	21	77	99	296	1.672	91	766	66	=	1	3.090
MARCHE	72	163	279	852	3.045	171	1.795	86	3	1	7.267
LAZIO	2.052	3.697	1.589	3.252	18.475	789	13.476	1.751	=	42	45.123
MOLISE	11	34	57	167	924	36	422	14	=	=	1.738
ABRUZZI	268	257	517	1.293	6.333	244	3.794	553	19	=	13.278
CAMPANIA	390	540	2.034	4.095	15.434	491	9.407	755	=	24	33.178
PUGLIA	521	355	1.103	1.810	6.089	413	4.649	365	7	=	15.312
BASILICATA	97	30	88	276	1.166	70	701	14	1	=	2.451
CALABRIA	11	82	193	340	2.018	142	1.043	46	11	=	3.886
SICILIA	590	611	1.555	3.139	11.132	794	5.651	764	31	20	24.287
SARDEGNA	182	67	236	636	1.964	91	2.057	85	4	4	5.328
TOTALE	9.198	9.423	11.404	26.610	150.672	7.744	70.186	7.185	104	98	292.627

DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO - DIV. III -

Relazione sui dati relativi allo stato di attuazione delle politiche per l'handicap (art.41 Legge 104/92).

1. Inserimento lavorativo degli invalidi.

1.1 In base all'attuale ordinamento l'inserimento lavorativo degli invalidi avviene, oltre che con le procedure ordinarie di collocamento, in base alle norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie.

Queste prevedono una riserva di posti di lavoro dipendente nel settore privato e in quello pubblico a favore degli invalidi pari a circa il 12% del personale valido in servizio. Inoltre vi sono forme particolari di collocamento a favore dei centralinisti telefonici e dei massofisioterapisti non vedenti.

In merito all'andamento delle forme di collocamento obbligatorio si osserva quanto segue.

1.2 I centralinisti telefonici non vedenti, iscritti all'apposito Albo nazionale di cui alla legge 29/3/85 n.113, al 31/12/95 erano n.12.401.

I massofisioterapisti, iscritti all'Albo nazionale di cui alla legge 21/7/1961, n.686, al 31/12/95 erano n.1518.

L'andamento delle suddette forme di collocamento per i non vedenti è sostanzialmente positivo in quanto i posti di lavoro disponibili sono sufficienti ad assicurare l'occupazione a quasi tutti gli interessati; inoltre questi si presentano sul mercato del lavoro con una precisa qualificazione professionale, perciò il loro inserimento incontra meno ostacoli da parte dei datori di lavoro.

1.3 L'andamento del collocamento obbligatorio generale, disciplinato dalla legge 2/4/68, n.482, è indicato nelle due tabelle allegate che contengono i dati al 30/6/95 relativi agli invalidi disoccupati iscritti negli elenchi speciali ed a quelli occupati in base alle norme sulle assunzioni obbligatorie.

Dai dati suddetti si rileva tra l'altro:

a) I lavoratori protetti disoccupati sono circa 261.000 (compresi oltre 40.000 non invalidi). Di questi 203.000 sono gli invalidi civili, pari al 77,7%, 40.000 sono orfani e vedove, pari al 15%, 8.300 sono gli invalidi del lavoro, pari al 3%.

b) I lavoratori protetti occupati sono circa 292.000. Di questi 150.000 sono gli invalidi civili, pari al 51%; 70.000 sono orfani e vedove, pari al 24%; 26.000 sono gli invalidi del lavoro, pari all'8,2%.

Peraltro è utile tener presente che nel nostro Paese molti invalidi sono occupati anche al di fuori delle procedure del collocamento obbligatorio.

c) Inoltre si nota: l'elevato numero di disoccupati; l'altissima percentuale di invalidi civili tra i disoccupati (77,7%); i lavoratori protetti non invalidi (orfani, vedovi e profughi) hanno una situazione nettamente migliore rispetto a quella degli invalidi. Infatti occupano circa il 26,6% dei posti di lavoro mentre costituiscono circa il 15% del totale dei disoccupati.

1.4 Si ritiene utile indicare altri fatti che caratterizzano il collocamento obbligatorio.

1.4.1 Negli elenchi del collocamento speciale vi è un gran numero di lavoratori privi delle qualificazioni professionali necessarie alle aziende. Per questo assume una fondamentale importanza lo sviluppo delle varie forme di qualificazione professionale, da svolgersi possibilmente con la collaborazione delle aziende.

1.4.2 Vi è una forte opposizione da parte dei datori di lavoro ad applicare l'attuale sistema di assunzioni obbligatorie. Questo risulta tra l'altro dal fortissimo contenzioso in materia e dal fatto che dei numerosi atti di avviamento predisposti dagli Uffici solo una piccola parte va a buon fine. Questi fatti, insieme alle numerose sospensioni dagli obblighi occupazionali a favore delle aziende che si trovano in situazioni di crisi, di ristrutturazione o di riorganizzazione, ha come conseguenza che i posti di lavoro effettivamente utilizzati con il collocamento obbligatorio sono sensibilmente inferiori alla aliquota percentuale prevista dalla legge.

1.4.3 Una delle principali carenze dell'attuale sistema è il carattere prevalentemente assistenziale della disciplina, la quale nel momento dell'avviamento al lavoro non tiene conto, in generale, né della qualificazione professionale del lavoratore protetto né dell'esigenza delle aziende di avere lavoratori con le qualifiche richieste. Questo è probabilmente uno dei principali motivi della opposizione dei datori di lavoro al collocamento obbligatorio.

Per superare questo problema vi è ormai un ampio consenso sulla necessità di introdurre nel sistema normativo forme di "collocamento mirato" e di sviluppare le varie forme di formazione professionale.

In merito al collocamento mirato è utile accennare al fatto che se si vuole che esso sia efficace e non si traduca ancora una volta in lungaggini ed in trappole burocratiche per gli invalidi ed i datori di lavoro, è necessario che l'attività amministrativa diretta a realizzarlo sia semplice ed esercitabile in modo rapido. Occorre perciò evitare che la legge di riforma delle assunzioni obbligatorie preveda sistemi organizzativi troppo rigidi e burocratizzati.

1.4.4 Un altro problema è quello della insufficiente tutela degli invalidi gravi, che l'attuale normativa tratta allo stesso modo degli invalidi leggeri, con la naturale conseguenza che i primi tendono ad essere rifiutati dai datori di lavoro.

Una possibile soluzione di questo problema consiste nel prevedere una serie di incentivi a favore dei datori di lavoro che assumono invalidi gravi.

1.4.5 Un altro limite del sistema è la relativa facilità con cui, in base all'attuale legislazione, i datori di lavoro possono evitare di rispettare gli obblighi occupazionali.

a) Attualmente vi è un sistema sanzionatorio di carattere penale che prevede una procedura applicativa molto complicata per cui diviene di fatto inefficace. Sarebbe preferibile sostituirlo con un sistema di sanzioni amministrative.

b) L'amministrazione non può procedere all'avviamento in mancanza di una specifica richiesta del datore di lavoro, anche se ha rilevato l'inosservanza degli obblighi occupazionali.

c) Il ricorso frequente dei datori di lavoro al recesso durante il periodo di prova.

Occorre far rilevare che il decreto legislativo 3.2.93, n. 29 ha profondamente innovato il sistema delle assunzioni obbligatorie da parte delle Amministrazioni ed Enti pubblici.

Infatti il 1° c. dell'art. 42 prevede che le assunzioni obbligatorie da parte dei datori di lavoro pubblici avvenga per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento sulla base delle graduatorie stabilite dagli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione.

Il 2° c. dello stesso art. 42 prevede, inoltre, che le Amministrazioni pubbliche promuovano o propongano programmi di assunzione per portatori di handicap che comprendano un periodo di tirocinio prelaborativo.

La nuova normativa dovrebbe consentire una applicazione delle norme sulle assunzioni obbligatorie più trasparente e meno discrezionale che in passato.

1.4.6 Infine appare utile indicare brevemente quali sono le principali carenze dell'attuale sistema, lamentate dal mondo imprenditoriale:

a) L'eccessivo peso degli oneri occupazionali. In effetti mentre in Italia la percentuale d'obbligo è del 15%, negli altri paesi europei è sensibilmente inferiore: in Francia è del 6%, in Germania è del 6%, in Inghilterra è del 3%, in Spagna è del 2%, in altri paesi è del tutto inesistente. Al riguardo è utile rilevare che nei paesi del centro e nord Europa gli interventi a favore degli invalidi sono basati più su una forte tradizione di solidarietà sociale che non su obblighi di legge.

b) Il sistema italiano è ancora rigido e burocratizzato per cui tiene conto, solo in misura limitata e con procedure complicate, delle esigenze produttive e della situazione economica dell'azienda, mentre in altri paesi europei è più flessibile alle condizioni reali delle imprese: l'avviamento avviene tenendo conto delle qualifiche professionali necessarie all'azienda; è sviluppato un sistema di riqualificazione professionale; l'azienda può evitare abbastanza facilmente le assunzioni in caso di reali difficoltà; le assunzioni più che essere imposte vengono favorite con incentivi economici, sviluppando la formazione professionale e con una capillare azione di promozione e di informazione.

1.5. In conclusione appare necessario che la disciplina vigente venga modificata al più presto per correggere almeno i limiti più gravi tra quelli sopra indicati ed al riguardo può essere utile tener presente che molte fondamentali modifiche non richiedono né uno stravolgimento del sistema attuale, né oneri per l'erario.

1.6. Appare utile far presente che nell'ultimo anno vi è stato un crescente interesse da parte delle imprese e delle Commissioni regionali dell'impiego ad utilizzare lo strumento delle convenzioni, previste dall'art. 17 della legge 56/87, che consentono una qualche flessibilità nelle assunzioni obbligatorie. Infatti consentono, tra l'altro, anche la richiesta nominativa, la programmazione sul tempo delle occupazioni e la formazione professionale in azienda.

FP/em/rell-fp

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO

*Ministero del Tesoro*

GABINETTO DEL MINISTRO

Roma, 1 APR. 1997

2702

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- Gabinetto del Ministro
per la Famiglia e la Solidarietà
Sociale

R O M A

OGGETTO: Art. 41, comma 8, Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104.
Richiesta dati ai fini della relazione al Parlamento sullo
stato di attuazione delle politiche per l'handicap.

Si fa riferimento alla nota di codesta Presidenza n. DAS
753/1/DAS/RPH del 17 gennaio 1997 concernente l'oggetto.

Al riguardo, interessati i competenti Uffici di questa
Amministrazione, di seguito alla nota della Direzione Generale degli
Affari Generali e del Personale n. 8232 del 7 febbraio 1997 inviata
direttamente a codesta Presidenza e che ad ogni buon fine si allega in
copia; si trasmettono in copia le note, pervenute a questo scrivente
Ufficio, rispettivamente della Ragioneria Generale dello Stato -
I.G.A.G. - n. VI/4/LC del 24 febbraio 1997 e della Direzione Generale
dei Servizi Periferici n. 703999 del 19 marzo 1997 nelle quali sono
rappresentate le valutazioni ed i dati relativi agli interventi
effettuati da questa Amministrazione nell'anno 1996 a favore dei
portatori di handicap.

All.: 3

AA/mc

IL CAPO DI GABINETTO

MODULARIO
T. N. 73

D.P.R.

Ministero del Tesoro
DIREZIONE GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

MOD.

Roma, 7 FEB. 1997 19

Al la Presidenza del Consiglio
dei Ministri - Dipartimento
per gli Affari Sociali

00100 R O M A

Divisione 6^a *For*
Prot. N° 8232 *Allegati**Risposta al Foglio del*
Dir. For N°

OGGETTO : Legge 5.2.1992, n. 104, art. 41 comma 8.

Interventi a favore dei portatori di handicap. Anno 1996.

Ai sensi dell'art. 41 - 8° comma della legge - quadro del 5 febbraio 1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, si comunicano i dati relativi agli interventi effettuati dall'Amministrazione centrale del Tesoro nell'anno 1996, ai sensi della predetta legge:

- a) gestione tirocini per portatori di handicap; --- n. 0
- b) trasferimenti di sede di cui al comma 2 dell'art. 21; n. 0
- c) trasferimenti di sede di cui al comma 5 dell'art. 33; n. 0
- d) astensione facoltativa di cui al comma 1 dell'art. 33 (genitori di minore inferiore a tre anni portatore di handicap) n. 0
- e) permessi di cui al comma 2 dell'art. 33 (genitori di minore inferiore a tre anni portatore di handicap) n. 0
- f) permessi di cui al comma 3 dell'art. 33 (assistenza di parente o affine entro il terzo grado convivente a portatore di handicap)

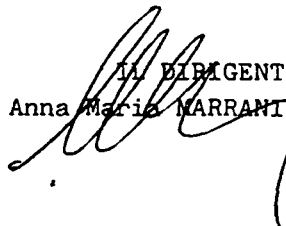
DIPARTIMENTO n. 9 PER GLI AFFARI SOCIALI UFFICIO PRIMO ARCHIVIO
17 FEB. 1997
Proto. 3093/1/DAST/PH

g) permessi di cui al comma 6 dell'art. 33

(portatori di handicap)

n. 3

IL DIRIGENTE
(D.ssa Anna Maria MARRANI)



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO
T - R.G.S. - 2607

MOD. 3

Ministero del Tesoro
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI
DEL PERSONALE E DEGLI STUDI

Roma, 24 FEB 1997 19

Al Gabinetto del Sig. Ministro
S_E_D_E

Divisione VI/4/LC

Prot. N.°

Allegati

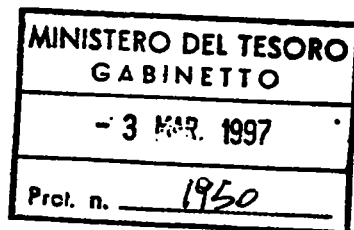
Rif.to

Proposta a nota del 6.2.97, n.949

OGGETTO Richiesta dati ai fini della relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap, ai sensi dell'art. 41, comma 8, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Con riferimento alla nota sopraindicata, concernente l'oggettó, si comunica che questo Istituto, ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha disposto, ad oggi, 19 trasferimenti e 15 comandi; inoltre, ha rilasciato 88 permessi, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della stessa legge.

IL Ragioniere Generale dello Stato

V. Morandis

GAB.MIN/2XX

La presente ha l'effetto di comunicare ai signori componenti il Parlamento, ai sensi dell'art. 41, comma 8, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, lo stato di attuazione delle politiche per l'handicap.



Ministero del Tesoro
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI PERIFERICI

MOD. 1

Roma, 19 marzo 1997

M GABINETTO DEL MINISTRO

S E D E

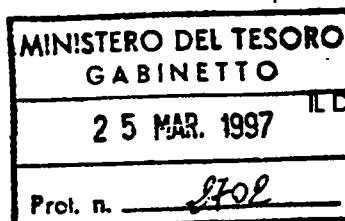
Divisione 1° *Sex*
Prot. N. 2703999 *Allegati*
Risposta al Foglio del 6.2.1997
Div. *Sex* *N.* 949

OGGETTO : Art. 41, comma 8, legge - quadro 5 febbraio 1992, n. 104. Relazione al
Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap.

In riferimento alla nota sopradistinta si comunica che, per gli adempimenti previsti dalla legge 104 del 5 febbraio 1992 di competenza di questa Direzione Generale, si è sempre operato nel seguente modo:

- in relazione agli artt. 21 e 33, riguardanti la "precedenza nell'assegnazione di sede" e le "agevolazioni", la scrivente si attiene al dettato normativo ed alle direttive emanate in materia;
- riguardo all'art. 24, concernente "l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche", compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, presso le varie sedi periferiche sono state attuate tutte le possibili iniziative volte ad adeguare gli stabili alla normativa vigente.

Inoltre, in attuazione del decreto legislativo n. 626 del 19 settembre 1994, modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 242 del 19 marzo 1996, è in fase di elaborazione il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 4, con il quale verrà definito il programma di attuazione delle misure necessarie per rendere gli uffici conformi alle richiamate leggi.



IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE

(non pervenuta)

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E
DELL'ARTIGIANATO**

MODULARIO
I.C.A. - 22

MOD. 25 P

Roma, 21 MAR. 1997

19

Ministero dell'Industria
del Commercio e dell'Artigianato
Gabinetto

Al Presidenza del Consiglio
dei Ministri - Gabinetto del
Ministro per la Famiglia e la
Solidarietà Sociale

Prot. N.° 1767 Allegato
Risposta al Foglio N.°
del

OGGETTO Art. 41, comma 8 - Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104. Stato di
attuazione delle politiche per l'handicap.

In relazione all'applicazione da parte di questo Ministero della Legge-quadro 5 febbraio 1992 n. 104, si forniscono gli elementi riguardanti le iniziative e le attività svolte nell'anno 1996.

Attraverso l'azione del Consigliere per i problemi sociali Prof. Urbano STENTA, che da anni studia presso questo Ministero le problematiche relative ai disabili e grazie alla sua partecipazione a numerosi incontri nazionali e internazionali, questa Amministrazione ha continuato a sviluppare sia in Italia che all'estero una intensa attività di studio e programmazione delle tematiche sociali connesse all'handicap.

A tale riguardo, si segnala la nostra presenza, in rappresentanza dell'Italia, nel Comitato di gestione del Programma europeo triennale COST 335 sull'accessibilità alle strutture ferroviarie per disabili ed anziani nonché la nostra partecipazione alla TASK-Force sul treno del futuro, presieduta dal Commissario europeo Kinnock ed al Programma HELIOS II, ormai in fase conclusiva.

Il Consorzio AURORA, costituitosi nel 1993, ha continuato la sua azione partecipando alla redazione di due progetti, entrambi approvati ed in fase di applicazione: il primo denominato PLAY, nell'ambito del Programma europeo TIDE, teso a facilitare, per i non vedenti, l'uso della scrittura musicale, il secondo denominato TALENT, nell'ambito del programma europeo HORIZON, per la formazione al lavoro nel settore informatico, di persone non vedenti e sorde.

Si rende noto, infine, che a decorrere dall'anno 1994 questa Amministrazione ha aderito alla richiesta, avanzata dal Comune di Roma, di permettere presso la nostra struttura lo svolgimento di un tirocinio formativo da parte di un giovane allievo portatore di un lieve handicap, per la durata complessiva di 36 mesi.

Un docente del Centro di formazione professionale del Comune di Roma è incaricato di seguire l'allievo per la durata del tirocinio, articolato quest'ultimo su cinque giorni la settimana, dalle ore 8 alle ore 14.

L'interessato svolge le mansioni proprie delle qualifiche ausiliarie.

La presente risposta è stata redatta in conformità con le disposizioni dell'art. 17 della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, in materia di diritto all'istruzione e alla partecipazione sociale.

MINISTERO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

DS1/Ag

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI UFFICIO FORMAZIONE E ARCHIVIO
24 MAR. 1997
PROTOCOLLO N. 18701/DA5/APH
ARRIVO

IL MINISTRO

MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO
IL 17990 - 206

MOD. 6 U.C.O.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI CIVILI

• Servizio Assistenza Economica alle Categorie Protette

Divisione I.A.C.C.

Prot. n. MC/101/7 (20)

97/1262

Roma, 18 FEB. 1997

ALLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI- Dipartimento per gli
Affari Sociali

V: Veneto 56

ROMA

e, p.c.:

AL GABINETTO DELL'ON.LE
SIGNOR MINISTROSEDE

OGGETTO: Art. 41, comma 8 legge - quadro handicap n. 104/92; relazione al
Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche dell'handicap
per l'anno 1996.

In relazione a quanto richiesto con nota del 15 gennaio u.s.
DAS/753/1/DAS/RPH, concernente l'oggetto, si trasmettono i dati di
competenza relativi al settore della protezione economica a favore dei

minorati civili.

In detto settore, il Ministero concorre, come noto, mediante la corresponsione a carattere continuativo di pensioni assegni ed indennità a favore degli invalidi civili, ciechi civili e dei sordomuti.

Il numero degli assistiti è risultato al dicembre 1996 pari a complessive 1.429.968 unità di cui n. 1.269.438 invalidi civili, n. 119.691, ciechi civili e n. 40.390 sordomuti.

I beneficiari dell'indennità di accompagnamento risultano, per gli invalidi civili, in numero totale di 869.541 di cui 609.917 ultrasessantacinquenni, 35.212 minori di anni 18. Risultano n° 59.194 per i ciechi civili.

I beneficiari dell'indennità speciale spettante ai ciechi civili parziali ventesimisti ammontano a 59.196, mentre i beneficiari dell'indennità di comunicazione spettante ai sordomuti ammontano a 40.360.

I minori beneficiari dell'indennità mensile di frequenza, prevista dalla legge 11 ottobre 1990, n. 289, risultano essere stati in media bimestrale circa 10.000, con punta massima, nei mesi di maggiore frequenza scolastica di circa 16.000 assistiti.

La spesa sostenuta per il 1995 è distinta come segue:

£. 14.506.249.037.126	per gli invalidi civili;
£. 235.497.716.589	per i sordomuti;
£. 1.497.131.664.135	per i ciechi civili.

Totale £. 16.232.878.417.850

Il quadro evolutivo del numero degli ammessi all'assistenza nel periodo 1992-1996 presenta una sostanziale stabilizzazione del numero degli assistiti per le pensioni spettanti ad invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, nonché per l'assegno mensile spettante agli invalidi parziali, tutte collegate, come noto, a situazioni reddituali da contenersi entro limiti di reddito prescritti dalla legge (per il 1996 £.21.103.645 per le pensioni e Lire 4.882.150 per l'assegno mensile), anzi si assiste ad una leggera flessione. Di converso va evidenziato un costante aumento, per la categoria degli invalidi civili, dei titolari dell'indennità di accompagnamento sino al 1995.

Per il 1992, detto incremento infatti è stato del 4,15% , per il 1993 il 9,86%, per il 1994 il 7,05%, per il 1995 il 3,08%. Per la prima volta nel 1996 la situazione si presenta con "crescita zero".

Può essere interessante rilevare che l'aumento più consistente dei beneficiari di detta provvidenza riguarda la fascia relativa agli ultrasessantacinquenni, la fascia anziana, quindi, più esposta ovviamente a rischi di invalidamento . La percentuale di detta fascia sul totale dei titolari ammonta a circa il 68%.

La stabilizzazione o la leggera flessione del numero dei titolari di pensione, assegno mensile ed ora anche dell'indennità di accompagnamento può trovare giustificazione nel potenziamento dell'attività di verifica, sia da parte del Ministero del Tesoro - Direzione Generale dei Servizi Vari e delle Pensioni di Guerra, sia da parte del

Ministero dell'Interno (incroci effettuati a livello nazionale con banche dati dell'INPS, INAIL, Ministero del Tesoro) nonché nella introduzione a partire dal 1993, dell'obbligo di dichiarazione reddituale annuale da parte delle categorie dei minorati civili.

L'indice medio nazionale del rapporto percentuale degli assistiti rispetto alla popolazione residente è risultato per il 1996 pari al 2,52% in leggera flessione rispetto all'anno precedente (2,54%), con punte massime del 3,74% nella Regione Umbria e nella Regione Abruzzo, 3,29%, nella Calabria, 3,70 in Sardegna, 3,27% in Basilicata, 3,18% nella Sicilia.

Nel 1996 il settore dell'assistenza ai minorati civili ha continuato ad essere caratterizzato da un rilevante contenzioso amministrativo e giurisdizionale non attenuato dall'entrata in vigore del D.P.R. 24 settembre 1994, n. 698, per effetto dell'annullamento da parte della Corte Costituzionale dell'art. 3 comma 5 che prevedeva la legittimazione passiva della Regione. Malgrado ogni tentativo da parte dello Scrivente non si è riusciti a colmare a tutt'oggi il vuoto legislativo determinatosi.

La proposta dello Scrivente prevede una legittimazione passiva per gli aspetti sanitari, ai sensi dell'art. 11 della L. 537/1993, in capo alle AA.SS.LL.

Nel corso del 1996 sono stati conclusi i lavori di alcuni Gruppi di Studio avviati nel 1995 e precisamente:

- 1) Gruppo di lavoro per la costituzione della Carta dei Servizi (Dipartimento Funzione Pubblica). Per il Ministero è stato elaborato uno schema di Carta dei Servizi, approvata dal Sig. Ministro, ed attualmente in stampa

da parte dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

- 2) Gruppo di lavoro per lo snellimento delle procedure e modalità di erogazione delle provvidenze previste dalla legge 854/1973 . E' stato elaborato uno schema di regolamento, sottoposto al parere del Consiglio di Stato ed attualmente diramato alle Amministrazioni coinvolte (Tesoro e Poste) per il definitivo concerto.
- 3) Gruppo di studio per l'elaborazione di uno schema di decreto che potesse prevedere la possibilità di accreditamento in conto corrente bancario delle provvidenze economiche ai minorati civili - Il decreto è stato recentemente definito e pubblicato. Sono state già impartite disposizioni operative alle Prefetture.
- 4) Commissione Interministeriale istituita sui incarico del Ministro del Lavoro, per l'attuazione dell'art. 3 della legge 335/1995, che prevede il riordino di tutto il sistema delle prestazioni di invalidità e di inabilità, con armonizzazione delle procedure di erogazione e dei criteri di valutazione dei requisiti medico-sanitari con riferimento alla definizione di persona handicappata ex art. 3 della legge n. 104/1992.

Come noto, secondo detta legge è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa, tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Ed inoltre la persona handicappata "ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura ed alla consistenza della minorazione", alla

"capacità complessiva individuale residua" e alla efficacia delle terapie riabilitative.

Per quanto sopra, la valutazione del soggetto invalido viene spostata dalla semplice menomazione allo svantaggio sociale e all'emarginazione derivanti al medesimo dalle difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa.

Al fine di pervenire a detta valutazione la Commissione ha approfondito l'analisi delle capacità individuali e della compromissione di autonomia nonché l'impatto con alcuni fattori socio-ambientali di particolare gravità che concorrono eventualmente ad aggravare la situazione di svantaggio del soggetto.

Alla conclusione dei lavori, la Commissione ha elaborato uno schema di cartella medico-legale, strumento di indagine per la più completa valutazione delle menomazioni nonché di scala di valutazione delle capacità e della compromissione dell'autonomia della persona, con giudizio sintetico finale sulla graduazione dell'handicap che ne deriva, nonché uno schema di articolato normativo sui principi che debbono realizzare i nuovi criteri di valutazione e di accertamento delle invalidità.

Detta documentazione è stata inviata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 24.5.1996 (allegato n. 1) nonché alle altre Amministrazioni interessate, con preghiera di far pervenire a detto Dicastero le proprie definitive approvazioni.

Essendo stati i termini di delega al Governo, ex art. 3 della L. 335/1995, prorogati a tutto aprile 1997, è auspicabile il più tempestivo e conclusivo seguito di competenza da parte del Ministero summenzionato.

Nel corso del 1996 è proseguita altresì la partecipazione alle attività ed alle iniziative del Consiglio d'Europa in materia di handicap (Comitato Direttivo per la riabilitazione e l'integrazione delle persone handicappate) nel quadro dell'Accordo parziale in materia sociale e sanitaria.

In particolare è da segnalare la piena adesione della Delegazione Italiana (Ministeri della Sanità e dell'Interno) alla istituzione di un nuovo gruppo di lavoro "sulla valutazione degli handicaps" nel quadro delle indennità e dell'aiuto personale alle persone portatrici di malattie e minorazioni.

Il Direttore Generale
(del Mese)



/mrc

Rel.1/ar4197



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

MODULARIO
M.U.R.S.T. - 27

Mod. 27

*Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA
Ufficio per la Promozione ed il Coordinamento degli Interventi nelle Aree Depresse

Prot. n. 5883/110

Roma li, 8 APR. 1997

Al Direttore del Dipartimento
per lo Sviluppo ed il Potenziamento
dell'Attività di RicercaSEDE

c.p.c. Al Gabinetto dell'On.le Ministro

SEDE

OGGETTO: Art. 41, comma 8, Legge quadro 5 febbraio 1992 n. 104 - Richiesta dati ai fini della relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap -

Con riferimento alla nota del Gabinetto datata 27/1/1997, prot. AG 414/228/97, riguardo alla informativa in oggetto, si fa presente che l'Ufficio, fin dall'entrata in vigore della Legge n. 104/92, vi ha dato applicazione per quanto di competenza e cioè con l'inserimento nei progetti esecutivi di Centri di ricerca e/o edifici universitari (finanziati ai sensi della Legge n. 64/86), delle opere dirette ad assicurare l'accesso ai portatori di handicap ed a eliminare le barriere fisiche ed architettoniche degli stessi.

Per i Centri ultimati prima dell'entrata in vigore della predetta Legge, ma di cui non sono state ancora chieste le concessioni e/o convenzioni, si sta provvedendo anche mediante perizie suppletive alla messa a norma delle opere come previsto all'art. 8, punto c, della citata Legge.

Ovviamente, il rispetto di tale normativa avviene anche per le opere finanziate ai sensi della Legge n. 488/92 - opere che altrimenti non avrebbero, sui progetti definitivi, l'approvazione degli Organi Tecnici previsti dalla Legge (Merloni).

L'ulteriore normativa, richiamata nella nota del Gabinetto, non afferisce ad attività di competenza dell'Ufficio.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr.ssa Maria Viti)

MINISTERO DELLA DIFESA

**MINISTERO DELLA DIFESA**

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE E DIRETTORE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

I REPARTO

Prot. N. 1718/121/97 Allegati.....Roma, li 18.2.97OGGETTO: Applicazione art.41, comma 8°, della legge quadro n.104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

- Dipartimento per gli Affari Sociali -

ROMA

e, per conoscenza:

DIFESA GABINETTO

(Rif.fg.n.9/7841/11.8.63/97 del 7.2.1997)

Rifer. nota n.DAS/753/1/DAS/RPH del 15.1.1997

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI UFFICIO PRIMO ARCHIVIO
26 FEB. 1997
Protocollo N. <u>3561/1/DAS/RPH</u>
ARRIVO

In relazione a quanto richiesto con la nota in riferimento - nel confermare che questa Amministrazione ha già provveduto a emanare tutte le direttive volte all'applicazione delle disposizioni introdotte dalla legge n.104/92 - si forniscono i seguenti dati, riferiti al 1996, inerenti gli interventi di competenza della Difesa disciplinati dalla richiamata legge:

a) con riferimento al personale civile dell'A.D., si rende noto che:

. non si è proceduto - in relazione alle fattispecie di cui agli artt.19, 20 e 21 (assunzioni obbligatorie e precedenza nelle assegnazioni di sede in favore di portatori di handicap) - a reclutamenti di eventuali beneficiari delle predette fattispecie. Ciò, in quanto il provvedimento recante la rideterminazione delle dotazioni organiche di personale civile, ai sensi degli artt.6, 30 e 31 del D.Legislativo n.29/93 - indispensabile per individuare i contingenti di posti da riservare all'esigenza in esame - è tuttora in fase di formalizzazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

. sono pervenute n.35 istanze di trasferimento volte a ottenere sedi di servizio più vicine al proprio domicilio (art.33, 5° comma). Di esse, n.15 sono state accolte, n.13 sono in via di accoglimento e n.7 sono state respinte per mancanza di idonea collocazione organica nella sede richiesta;

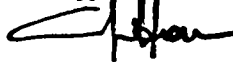
. hanno usufruito dei permessi retribuiti di cui al menzionato art.33, 2° e 3° comma, complessive n.307 unità, delle quali n.70 per diritto proprio e n.237 per l'assistenza a terzi.

b) avuto riguardo agli interventi nel settore infrastrutturale, si segnala che:

. in relazione al disposto dell'art.24 (abbattimento delle barriere architettoniche), gli edifici di nuova realizzazione ubicati in infrastrutture militari e aperti al pubblico vengono realizzati nel rispetto della norma sopracitata. Per quanto concerne gli edifici esistenti, la Difesa sta procedendo - compatibilmente con le risorse finanziarie e con la tipologia strutturale della sede - alla progressiva eliminazione delle barriere architettoniche;

. circa l'applicazione dell'art.31 (riserva di alloggi), l'A.D. - pur disponendo di soli alloggi di servizio di per sè non rientranti nella fattispecie dell'articolo in questione - ha già considerato la possibilità, qualora nel nucleo familiare del concessionario di un alloggio di servizio figurino persone handicappate, di eliminare o quantomeno ridurre i disagi arrecati da strutture non adeguate alla peculiare situazione familiare.

d'ordine
IL CAPO DELL'UFFICIO
DEL SEGRETARIO GENERALE/DNA
(Gen. S.A. Giuseppe CAPIZZANO)



PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

MODULARIO
P.I. - 179 RELPA96D

Mod. 89 (Servizio Generale)



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO STUDI, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

R e l a z i o n e a l P a r l a m e n t o

sullo stato di attuazione della legge quadro sui diritti delle persone handicappate
ai sensi della Legge. 5/2/1992 n. 104, art.41 comma 8.

Anno 1996.

I N D I C E

INTRODUZIONE

CAPO 1. N O R M A T I V A

- 1.1 Alunni
- 1.2 Docenti
- 1.3 Generale

CAPO 2. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- 2.1 Corsi di specializzazione ex D.P.R. 970/75 - o.m.169/96 - per il personale direttivo e docente impegnato nelle attività di sostegno agli alunni in situazione di handicap - o.m.169/96 -.
- 2.2 Attività di aggiornamento.

CAPO 3. GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE (G.L.I.P.): STATO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

- 3.1 Funzionamento
- 3.2 Attività
- 3.3 Accordi di programma

3.4 Fondi

3.5 Problemi

3.6 Proposte

CAPO 4. ASPETTI QUANTITATIVI DELL'INTEGRAZIONE

4.1 Premessa

4.2 Alunni

4.3 Docenti

4.4 Allocazione fondi

CAPO 5. STUDI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALE ED INTERNAZIONALE

5.1 Osservatorio Permanente

5.2 Contenzioso

5.3 Pubblicazioni

5.4 Attivita' internazionale

ALLEGATI (N. 19)

MODULARIO
PI - 170
RELPA96D

Mod. 89 (Servizio Generale)

Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO STUDI, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

SETTORE V - INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge quadro sui diritti delle persone handicappate ai sensi dell'art.41, comma 8, della legge 5/2/1992 n.104.

Anno 1996.

INTRODUZIONE

In continuit  con le attivita' svolte negli anni precedenti e al fine di aggiornare il quadro degli interventi effettuati in attuazione della L.104/92, la presente relazione descrive le iniziative attivate dal Ministero della Pubblica Istruzione, nel corso del 1996, in materia di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap.

Per facilitare la lettura del presente rapporto si   proceduto a suddividerne il contenuto nelle seguenti sezioni: normativa; formazione e aggiornamento; funzionamento dei Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali (G.L.I.P.) e stato dell'integrazione scolastica; aspetti quantitativi dell'integrazione scolastica; studi, attivita' istituzionale ed internazionale.

CAPO 1

NORMATIVA

Questa Amministrazione ha elaborato normativa secondaria ed ha collaborato alla formulazione di quella primaria, secondo il criterio di assicurare una migliore qualita' dell'integrazione scolastica.

Si elencano le principali norme prodotte aggregate per le seguenti aree tematiche.

1.1 Alunni

C.M. 24.12.1996, n. 766, prot. n. 9934/BL - Gabinetto.

Oggetto: Legge 104/92 - indicazioni utilizzo finanziamenti - e.f. 1996 - Capp. 1149-1150-1151-1152. (all.1)

Contiene criteri di massima per l'utilizzazione dei capitoli di spesa, finalizzati all'acquisizione di dotazioni tecniche e didattiche; alla sperimentazione didattica e metodologica; alla formazione dei docenti ad interventi istituzionali e al funzionamento dei gruppi di lavoro provinciali per l'integrazione scolastica.

D.I. 08.05.1996, n. 173 - Ministeri del Tesoro e per la Funzione pubblica, contenente Disposizioni sulla rideterminazione del rapporto alunni/classi e sulla formazione delle classi. (all. 2)

Agli artt. 5.2, 6.2 e 7.3 stabilisce che le sezioni di scuola materna e le classi di scuola elementare e di scuola media che accolgono bambini in situazione di handicap siano costituite da un numero massimo di 20 alunni.

L'art. 7.5 prevede il funzionamento di classi di scuola media, per i minori in situazione di handicap soggetti all'obbligo scolastico, ricoverati presso istituti di cura, impediti per motivi di salute a

frequentare la scuola per un periodo non inferiore a 30 giorni di lezione. L'art. 7.6 prevede l'attivazione di classi frequentate da alunni anche se iscritti ad anni di corso diversi, alle quali non si applicano i limiti minimi previsti per l'istituzione di classi.

1.2 Docenti

O.M. 06.05.1996, n. 169.

Oggetto: Corsi biennali di specializzazione di cui all'art. 325 del T.U. approvato con D.L.vo 16.01.1994, n. 297. (all. 3)

Disciplina l'organizzazione e la gestione dei corsi biennali di specializzazione per la formazione di insegnanti da impegnare nella attività di sostegno alle classi con alunni in situazione di handicap.

C.M. 02.07.1996, n. 309, prot. 1861/BL

Oggetto: Trasmissione direttiva n. 305 del 1° luglio 1996. (all. 4)

Vengono disciplinati i requisiti soggettivi ed oggettivi, i termini e le modalità di presentazione delle richieste di autorizzazione delle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dalle Associazioni professionali e dagli Enti culturali e scientifici, nonché le modalità di verifica, valutazione e attestazione delle attività effettivamente svolte.

O.M. 15.07.1996, n. 347, prot. n. 3407

Oggetto: Concorsi a cattedre per soli titoli - istruzioni per la presentazione dei titoli biennali di specializzazione per l'insegnamento agli alunni in situazione di handicap. (all. 5)

Prevede che gli insegnanti iscritti nelle graduatorie provinciali permanenti dei concorsi per soli titoli possano produrre titoli di specializzazione. I Provveditori agli Studi, fermo restando il punteggio e la posizione nelle graduatorie già formate, collocheranno tali docenti in appositi elenchi gggiuntivi, da utilizzare esclusivamente dopo l'esaurimento nelle graduatorie dei docenti che abbiano documentato il possesso del titolo di specializzazione già alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

d.P.R. 31.07.1996, n. 470

Regolamento concernente l'ordinamento didattico della scuola di specializzazione per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria. (all. 6)

All'art. 5 prevede che i piani di studio degli allievi che intendano conseguire un'abilitazione valida anche per l'attività didattica di sostegno comprendano, aggiuntivamente, a cinque semestralità obbligatorie, che prevedano contenuti sia dell'area delle pedagogie e delle didattiche speciali, sia dell'area neuropsicologica specifica, e adeguate attività di laboratorio e di tirocinio.

d.P.R. 31.07.1994, n. 471

Regolamento concernente l'ordinamento didattico del corso di laurea in scienze della formazione primaria. (all. 7)

All'art. 8, c. 5 prevede che i piani di studio di coloro che intendono partecipare ai concorsi per le attività di sostegno prevedano almeno sei ulteriori semestralità di insegnamento, scelte nell'area dell'integrazione scolastica per allievi disabili.

O.M. 735 del 10.12.1996, prot. 7417/H/10, trasmessa con nota del 13.12.1996, prot. 7529/H/10 - Ufficio Studi, Bilancio e Programmazione, Settore V - Integrazione scolastica. (all. 8)

Il termine per introdurre modifiche o integrazioni alla O.M. 169/96 è fissato al 31.3.1997.

C.M. 13.12.1996, n. 746, prot. n. 9505/BL - Gabinetto

Oggetto: Trasmissione del D.M. n. 711 del 20.11.1996 e del Contratto Collettivo decentrato a livello nazionale concernente le integrazioni e modifiche al C.C.N.D. sottoscritto in data 1.2.1996 sulla mobilità del personale della scuola. (all. 9)

All'art. 5, c. 1 lett. b) e c), sono dati alcuni chiarimenti interpretativi di disposizioni contenute nel C.C.N.L., concernenti benefici a favore di dipendenti handicappati o familiari di handicappati, nei casi dell'individuazione del personale soggetto a mobilità.

1.3 Norme generali che si applicano anche agli alunni in situazione di handicap.

d.P.R. 10.10.1996, n. 567, concernente il Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche. (all. 10)

Concerne la promozione di iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, finalizzate ad offrire ai giovani occasioni extracurricolari per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero. Esse possono essere gestite dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ovvero da associazioni culturali o di volontariato, dalle regioni, gli enti locali, gli enti pubblici o i soggetti privati, che presentino progetti finalizzati, coi quali le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni.

C.M. 07.08.1996, n. 491, prot. 44934.

Oggetto: Valutazione degli alunni della scuola elementare e dell'istruzione secondaria di primo grado. (all. 11)

Viene introdotta per la scuola dell'obbligo la nuova scheda, che prevede, per la certificazione e la comunicazione degli apprendimenti raggiunti dall'alunno nelle diverse discipline, la formulazione di giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente).

La nuova disciplina si propone di distinguere tra funzione certificativo-comunicativa e funzione didattico-formativa e di garantire chiarezza alle informazioni valutative, destinate agli studenti e alle loro famiglie.

C.M. 02.10.1996, n. 623, prot. n. 9442/B/1/A - DIR. GEN. ISTRUZIONE PROFESSIONALE, DIV. III^a.

Oggetto: Visite e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive. (all. 12)

La disposizione intende semplificare le procedure, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'autonomia delle scelte delle singole scuole. Si prevede che le iniziative programmate siano economicamente sostenibili dalle scuole e dalle famiglie e presentino sufficienti garanzie di sicurezza.

CAPO 2

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Premessa

Nel 1996 per l'aggiornamento in tema di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, questo Ministero ha sostenuto le numerose iniziative già progettate e attivate sul territorio nazionale e rivolte, come ampiamente relazionato al Parlamento nel 1995, alle figure di sistema con funzione di snodo per l'integrazione scolastica.

Per quanto riguarda la formazione, gli impegni finanziari sono stati focalizzati sulle attività relative ai corsi di specializzazione di cui al D.P.R. 970/75. Tale scelta ha trovato motivazione sia nell'aumentata domanda di docenti di sostegno specializzati dovuta alla sospensione triennale, sull'intero territorio nazionale, dei corsi di specializzazione, sia alla necessità di introdurre la nuova filosofia e il nuovo impianto dei corsi previsti rispettivamente dal d.m. 27/6/1995 e dalla conseguente o.m. applicativa n. 169/96.

2.1 Corsi di specializzazione ex D.P.R. 970/75 per il personale direttivo e docente impegnato nelle attività di sostegno agli alunni in situazione di handicap - o.m. 169/96-.

In questo ambito, nell'a.s. 1996-97, ha trovato applicazione per la prima volta il nuovo impianto dei corsi di specializzazione disciplinato dall'o.m. 169/96.

Significative, al riguardo, sono state le innovazioni introdotte con tale normativa e riportate di seguito in sintesi:

- attribuzione al provveditore agli studi, nell'ottica dell'autonomia e del decentramento, della competenza relativa alle autorizzazioni per la gestione dei corsi non statali;
- valutazione dell'opportunità di avviare corsi statali e non statali nel territorio provinciale sulla base di una verifica delle effettive esigenze di personale specializzato;
- procedura concorsuale per l'ammissione dei candidati ai corsi non statali da svolgersi mediante un'unica prova di selezione predisposta da commissioni di nomina provveditoriale ed effettuata, in presenza di ispettori tecnici appositamente designati per ciascuna sede di concorso, in un'unica data nell'ambito della stessa provincia;
- accentuazione delle attività di tirocinio che, unitamente all'area disciplinare metodologica, costituiscono il nucleo centrale dei nuovi programmi

2.1.1 Relativamente ai corsi di specializzazione gestiti direttamente dai provveditorati agli studi e destinati al personale direttivo e docente di ruolo nelle scuole di ogni ordine e grado, si è proceduto ad assegnare ai provveditorati agli studi richiedenti sufficienti risorse finanziarie sia per completare il finanziamento residuo dei n.23 corsi biennali statali di specializzazione autorizzati nel biennio 1994/96 e conclusi nel 1996, sia per finanziare integralmente n.64 corsi biennali polivalenti, n.27 corsi annuali di riconversione e n.18 corsi annuali per sezione diversa autorizzati con d.m. n. 656 del 18/10/1996 (all. 13).

Questo Ministero ha potenziato, con interventi puntuali nelle aree di particolare bisogno, l'offerta pubblica dei corsi di specializzazione, atteso il persistente fabbisogno di docenti specializzati per il sostegno, soprattutto nel settore della scuola secondaria.

2.1.2 Relativamente ai corsi di specializzazione non statali, destinati al personale docente non di ruolo, i provveditori agli studi, negli ambiti di loro competenza, hanno complessivamente autorizzato n.63 corsi biennali polivalenti, n.17 corsi annuali di riconversione e n.46 corsi annuali per sezione diversa (all. 14).

2.1.3 Al fine di predisporre materiale e indicazioni per i direttori dei nuovi corsi di specializzazione statali, è stato realizzato un seminario di progettazione e di produzione svoltosi a Pontassieve dall'11 al 15/3/1996.

All'incontro hanno partecipato n.35 esperti tra ispettori tecnici, personale direttivo, personale utilizzato presso i provveditorati e personale dell'ufficio studi, i quali, partendo dall'analisi dei programmi dei corsi di specializzazione di cui al d.m. 27/6/1995 e dalle relative disposizioni applicative, hanno messo a punto alcune ipotesi di modelli per la realizzazione di tali corsi.

Questo materiale, oggetto di successiva elaborazione e pubblicazione (all. 15), ha costituito un utile strumento di lavoro per la Conferenza di servizio nazionale destinata ai direttori dei corsi statali che si è svolta all'inizio del 1997.

2.1.4 Nel corso del 1996 è stata, inoltre, svolta un'intensa attività di consulenza e sono stati predisposti strumenti di monitoraggio collegati alla messa a regime dell'o.m. 169/96.

Per tali attività questo Ministero si è avvalso di un gruppo tecnico di consulenza composto da ispettori tecnici.

Sulla base delle griglie di valutazione predisposte nel 1996 avrà attuazione nel corso del 1997 il piano nazionale ispettivo - previsto per dall'art. 25 dell'o.m. 169/96 - sui corsi di specializzazione non statali per insegnanti di sostegno autorizzati nel 1996.

2.2 Attività di aggiornamento.

A causa dei rilevanti tagli ai fondi destinati all'aggiornamento, le attività di aggiornamento programmate su un arco triennale destinate alle diverse figure di sistema, impegnate nel processo di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap e finalizzate alla costruzione di una "rete integrata", hanno subito nel corso del 1996 una battuta di arresto. E' stato quindi possibile effettuare solo le sottoelencate attività programmate con i fondi del 1995.

Va, comunque, menzionata l'iniziativa di aggiornamento organizzata a cura della Direzione generale dell'istruzione secondaria di I° grado che in Gallipoli nel mese di maggio ha svolto uno specifico seminario di aggiornamento destinato alle varie figure di sistema (docenti curricolari e non, capi di istituto, ispettori tecnici, docenti utilizzati presso i G.L.I.P.) impegnati nel processo dell'integrazione scolastica.

Del pari, va riportata l'iniziativa di alcuni istituti professionali, localizzati nell'Italia meridionale, che hanno realizzato un progetto, coordinato dalla Direzione generale dell'istruzione professionale e cofinanziato dall'Unione Europea, volto alla produzione di pacchetti multimediali finalizzati all'aggiornamento dei capi di istituto e dei docenti in materia di formazione ed orientamento alla professionalità degli allievi in situazione di handicap inseriti negli istituti professionali. Il progetto, denominato CIGNO per sottolineare l'obiettivo del recupero dell'identità degli alunni in situazione di handicap, si è avvalso, tra l'altro, anche della consulenza scientifica di noti specialisti nel settore dell'integrazione scolastica.

2.2.1 Attività di aggiornamento destinata al personale direttivo e docente "utilizzato" nei provveditorati agli studi per le problematiche dell'integrazione scolastica

Sono stati portati a termine nel corso del 1996 i seminari di aggiornamento del personale direttivo e docente utilizzato presso i provveditorati agli studi con compiti di consulenza nella gestione amministrativa delle "situazioni di Handicap". Tali attività, programmate a livello interregionale e finanziate con fondi iscritti nel bilancio del 1995, erano previste, sulla base di una ripartizione geografica tesa a facilitare la partecipazione del personale interessato (n.150 unità di personale utilizzato presso i gruppi H dei provveditorati), rispettivamente a Milano, Pescara e Napoli.

Delle tre attività a rendicontazione regionale progettate si sono svolte quelle previste a Milano il 13-16/5/1996 e a Pescara 27-30/5/1996. Non risulta, invece, essere stata ancora effettuata l'attività destinata all'area meridionale, affidata al provveditorato agli studi di Napoli.

2.2.2 Attività di aggiornamento destinata agli ispettori tecnici coordinatori dei G.L.I.P.

Si è svolto a Fuggi il 14 e 15/6/1996 il seminario di autoaggiornamento destinato agli ispettori tecnici coordinatori dei G.L.I.P. finalizzato a qualificare l'azione di questa figura in seno ai predetti gruppi attraverso il confronto e il monitoraggio dello stato dell'integrazione scolastica, del funzionamento dei suddetti gruppi nonché dello stato delle sperimentazioni metodologiche e didattiche in atto sul territorio.

A tale iniziativa hanno partecipato oltre n.70 ispettori coordinatori dei G.L.I.P., dai quali si attende ora una più attenta e coordinata azione nell'ambito dei suddetti gruppi.

CAPO 3

GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE (G.L.I.P.) STATO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il presente capitolo illustra i risultati delle attività di un'ampia percentuale dei G.L.I.P. (pari all' 99%), suddividendo le informazioni raccolte nelle seguenti voci:

- funzionamento
- attività
- accordi di programma
- fondi
- problemi
- proposte.

3.1 Funzionamento

I problemi di funzionamento, denunciati nello scorso anno da oltre un terzo dei G.L.I.P., si sono di molto ridotti, limitandosi a qualche regione del Sud e, segnatamente, ad alcune provincie della Calabria.

Quanto all'anagrafe dei G.L.I.P., va detto che ne sono stati istituiti di nuovi nelle provincie di recente costituzione e che la maggior parte di quelli già esistenti sono stati rinnovati per il secondo triennio.

Superate le difficoltà legate ai problemi di un iniziale assetto organizzativo, allo stato attuale la partecipazione dei membri e la loro collaborazione risulta fattiva e propositiva, anche se l'impegno, da parte degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali appare ancora inferiore alle aspettative ed alle necessità; a ciò ha contribuito anche la ristrutturazione e riorganizzazione delle Aziende stesse.

3.2 Attività

Anche nel 1996 i G.L.I.P. hanno dedicato parte rilevante del loro lavoro all'impegno di portare a compimento la stipula degli Accordi di Programma.

Alcuni di essi hanno indicato fra le proprie azioni, attività di ricerca e analisi di situazioni significative a livello interistituzionale o attività di studio e comparazione fra contesti territoriali differenti. In alcune regioni (Liguria, Marche....) per la prima volta sono stati realizzati incontri che hanno coinvolto tutti i G.L.I.P., sollecitati da una esigenza di confronto, programmazione e verifica del lavoro svolto e di impostazione di linee comuni di intervento.

Consistente è stato il lavoro di rilevazione e di monitoraggio dei dati concernenti l'integrazione scolastica che riguardano non solo gli organici di diritto, ma anche i puntuali aggiornamenti sugli organici di fatto. Tale attività risulta di fondamentale importanza, poiché permette di rappresentare esattamente la situazione di fatto esistente nelle singole realtà, talora molto diversa da quella formale, relativa solamente agli organici di diritto.

Con riguardo all'acquisto di ausili e sussidi didattici, anche informatici, viene puntualizzato, a differenza dello scorso anno, che detto materiale, anche se formalmente allocato presso scuole "polo", segue gli alunni assegnatari per tutto il loro ciclo scolastico e si sposta, nell'ambito della provincia, a seconda dei bisogni.

Anche nel 1996 è proseguita e generalmente si è intensificata l'attività di consulenza su singoli casi problematici, fornita dai G.L.I.P. al Provveditore agli Studi, agli Enti, alle famiglie, alle scuole, con particolare riguardo alla stesura della diagnosi funzionale, del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

L'esigenza di un raccordo interistituzionale, indispensabile per un'efficace ed efficiente integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, ha trovato riscontro nell'impegno posto, da un numero sempre crescente di G.L.I.P., nell'organizzare seminari, convegni, corsi d'aggiornamento comuni per operatori delle diverse amministrazioni interessate, con particolare riguardo all'uso di nuove tecnologie.

Detti incontri sono stati caratterizzati dalla volonta' di coinvolgere attorno al progetto di integrazione scolastica tutte le figure professionali per le quali, precedentemente, venivano effettuati aggiornamenti separati.

3.3 Accordi di programma

Dai documenti pervenuti ed esaminati, emerge che in circa venti provincie si e' pervenuti alla stipula di accordi di programma, mentre nelle restanti, o si e' prossimi ad essa o si sta tentando di superare le difficolta' frapposte da A.S.L. ed Enti Locali.

Purtroppo, si deve osservare che, come nello scorso anno, anche la maggioranza di quelli conclusi rimane piu' nel solco delle intese generiche che nello schema rigoroso degli accordi di Programma previsti dalla Legge 104/92.

Tra le cause che ritardano o intralciano la stipula possono individuarsi le seguenti:

- mancata comprensione dell'importanza strategica degli Accordi per la migliore qualita' dell'integrazione scolastica;
- scarso peso dato nel bilancio agli interventi per l'integrazione scolastica;
- insufficienza nella organizzazione dei servizi o nella disponibilita' di personale a garanzia di un buon livello dell'integrazione;
- ulteriori tagli alla spesa pubblica che spingono gli Enti Locali a sottrarsi alla stipula degli accordi, perche' pressati da problematiche ritenute attualmente piu' urgenti;
- la non obbligatorieta' della stipula degli accordi, rimessa alla maggiore o minore discrezionalita' delle amministrazioni da coinvolgere.

Molte di queste problematiche sono state affrontate in occasione di un seminario nazionale, destinato agli Ispettori Tecnici coordinatori dei G.L.I.P., tenutosi a Fiuggi nel marzo 1996, nel quale, fra l'altro, e' stata avanzata la proposta di rendere obbligatoria per legge la stipula degli Accordi di programma.

3.4 Fondi (per un quadro analitico della ripartizione dei fondi si fa rinvio agli allegati nn. 9/a, 9/b, 9/c, 9/c dell'Uff.II)

Nel premettere che la competenza della gestione e rendicontazione spetta al Provveditore agli studi, si fa presente che dalle relazioni si evidenzia un sempre maggiore coinvolgimento in termini di "partecipazione" o quantomeno di scambio di informazioni tra i competenti uffici amministrativo-contabili e il G.L.I.P. medesimo in relazione alla utilizzazione dei fondi imputati a ciascuno dei tre capitoli del bilancio (cap. 1149 - spese per le attrezzature tecniche, per i sussidi didattici e per ogni altra forma di ausilio tecnico necessari all'integrazione scolastica della persona handicappata, cap. 1150 - spese per la sperimentazione didattica e metodologica nelle classi con alunni in situazione di handicap, cap. 1152 - spese per il funzionamento dei G.L.I.P.) direttamente afferibili alle attivita' dell'integrazione scolastica. (Per quanto concerne il cap. 1151, destinato alle spese per la formazione di docenti specializzati nelle attivita' di sostegno agli alunni in situazione di handicap, si fa rinvio a quanto specificato piu' dettagliatamente al capo secondo).

Non sempre i G.L.I.P. esprimono una valutazione sul rapporto costi-benefici. Solo in alcuni casi, infatti, e' stata data esplicitamente una valutazione positiva, la quale e' riconducibile, per lo più, alle seguenti motivazioni:

- impulso alla progettualita';
- introduzione di nuove tecnologie e pieno utilizzo sul territorio mediante trasferimento delle stesse;
- potenziamento delle strutture degli Uffici;
- ampia adesione al progetto da parte dei docenti;
- continuita' del progetto;
- specificita' del progetto rispetto al tipo di minorazione;
- ricaduta di iniziative gia' effettuate.

Le attivita' di sperimentazione, sostenute con finanziamenti, risultano ampiamente diffuse sul territorio nazionale. Esse sono presenti nella maggior parte delle provincie, anche se, tranne in alcuni casi, mancano notizie relative alla loro estensione all'interno di ciascuna provincia.

In generale, infatti, i G.L.I.P. hanno espresso i criteri adottati per la allocazione dei fondi, ma non sempre hanno dato indicazioni sulla destinazione specifica delle somme sia riguardo ai progetti finanziati, sia riguardo agli istituti assegnatari.

Per lo piu' continuano a mancare precisazioni sul tipo di sperimentazione (ex art. 2 o ex art. 3 del DPR 419/74), mentre si cominciano ad avere indicazioni piu' precise circa le scuole in cui le sperimentazioni sono attuate. Risulta, ad ogni modo, che esse sono presenti in ogni ordine e grado di scuola.

A titolo esemplificativo, si segnalano le seguenti sperimentazioni:

- in materia di orientamento (Milano);
- sull'uso di nuove tecnologie (Ancona, Asti, Benevento, Bologna, Brindisi, Campobasso, Cremona, Piacenza, Trieste);
- sull'inserimento dei gravi (Bologna) e dei gravissimi (Genova);
- sull'impiego della musicoterapia (Ancona, L'Aquila, Piacenza);
- sull'impiego della psicomotricita' (Alessandria, Piacenza, Rovigo);
- sull'uso di materiali Ripamonti ed Erickson (Belluno);
- sulla continuita' educativa (Cremona);
- sull'inserimento degli ipoacusici (L'Aquila);
- sull'acquisizione di competenze florovivaistiche in vista di un futuro inserimento lavorativo (Ascoli Piceno, L'Aquila), e sulla bonsaistica (Trieste);
- sull'integrazione scuola-lavoro (Bologna, Brindisi);
- sull'utilizzazione di un laboratorio equestre - ippoterapia - (Ancona, Modena);
- sull'autonomia per gli spostamenti (Ascoli Piceno, La Spezia);
- sulle pluriripetenze nella scuola media (Alessandria);
- sull'educazione ambientale a favore degli alunni in situazione di handicap (Trieste).

Manca, ancora, in generale una impostazione progettuale, ritenendosi spesso tale il mero acquisto di un ausilio o una modalita' di presenza dell'alunno in situazione di handicap nel gruppo classe. Manca, conseguentemente, l'attivazione di strumenti di valutazione scientifica dei risultati delle sperimentazioni, non solo in termini di raffronto costi-benefici, ma di **effettiva finalizzazione ad una migliore qualita' dell'integrazione scolastica.**

Risposte in tal senso potranno venire, oltre che da un'accorta applicazione dell'o.m. 766/96 sui criteri di utilizzazione dei fondi, da indicazioni che potrebbero essere elaborate da un apposito gruppo di lavoro nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sull'integrazione scolastica istituito presso questo ministero.

3.5 Problemi incontrati

I G.L.I.P., nello svolgimento della loro attivita', hanno incontrato difficolta' che si possono cosi' sintetizzare.

Con riguardo alle Aziende Sanitarie Locali:

- scarsa rappresentatività, presso le proprie amministrazioni, degli esperti nominati in seno al G.L.I.P.;
- ristrutturazione territoriale delle A.S.L. e loro riorganizzazione interna;
- revisione strutturale e sostituzione di personale, con frequente avvicendamento di responsabili dei vari servizi;
- carenza di un numero adeguato di figure professionali nelle unità multidisciplinari;
- distribuzione territoriale delle unità multidisciplinari non idonea a coprire tutti i bisogni dei singoli distretti sanitari di base;
- standard minimi di servizi, diversi da regione a regione e, talora, anche nell'ambito di una stessa regione;
- ritardi nel rilascio delle diagnosi cliniche e funzionali.

Con riguardo alle Regioni ed agli Enti Locali:

- mancato recepimento della Legge quadro da parte delle Regioni a statuto speciale e mancata emanazione dell'atto di indirizzo alle A.S.L. sulla istituzione delle unità multidisciplinari da parte di talune regioni (Calabria, Molise);
- mancato stanziamento da parte degli Enti Locali, negli appositi capitoli di bilancio, di somme destinate all'integrazione scolastica;
- insufficiente assegnazione di personale educativo, talora anche sprovvisto di adeguata formazione, per i compiti di assistenza per l'autonomia e la comunicazione ed eccessiva rotazione dello stesso;
- scarso impegno nella pianificazione per la rimozione delle barriere architettoniche;
- limitata conoscenza del quadro istituzionale definito dalla L.104/92 e conseguente mancata o insufficiente erogazione dei servizi da essa previsti;
- inadeguata consapevolezza della importanza di una cultura dell'integrazione scolastica e sociale, congiunta a ridotte assegnazioni finanziarie, con conseguente mancata assunzione di responsabilità o resistenza alla stipula degli accordi di programma.

Con riguardo all'Amministrazione Scolastica sono state segnalate difficoltà connesse alle procedure di assegnazione delle risorse strumentali e di docenti impegnati nelle attività di sostegno alle classi con alunni in situazione di handicap.

3.6 Problemi aperti e proposte

A molti problemi e proposte emerse durante il 1996 si sono date alcune risposte con l'o.m. 677 del 24.12.96 che ha fornito chiarimenti in ordine all'utilizzo dei fondi per l'acquisto di ausili didattici e tecnologici, per l'effettuazione di sperimentazioni e per le attività dei G.L.I.P..

Attualmente, dalle relazioni dei G.L.I.P., emergono le seguenti proposte:

- percorsi integrati di scuola superiore e formazione professionale, con periodi di alternanza scuola-lavoro;
- lavoro in rete fra i diversi apparati amministrativi, anche, tramite banche dati;
- diffusione delle informazioni, per le quali si propone di adottare uniformi criteri per la raccolta e l'informatizzazione dei dati;
- formazione di un organico d'istituto che garantisca un'assegnazione stabile di insegnanti specializzati;
- piena attuazione dell'art.13, comma 6, L.104/92, sulla contitolarità delle classi da parte degli insegnanti specializzati, attribuendo loro, nelle scuole superiori, la funzione valutativa anche nei confronti dei compagni di classe dell'alunno in situazione di handicap;
- presenza nei G.L.I.P. di associazioni di disabili, tenendo conto del loro impegno per l'integrazione scolastica più che del numero dei tesserati o, comunque, una rotazione di esse;

- verifica e valutazione qualitativa dei livelli di integrazione scolastica raggiunti;
- maggiore attenzione all'accesso ai fondi strutturali previsti, su progetto, dall'Unione Europea, i quali vanno spesso perduti con grave danno per l'integrazione che, soprattutto in conseguenza dei crescenti tagli alla spesa pubblica, subisce contrazioni di risorse finanziarie;
- effettivi ed efficaci raccordi interistituzionali, tramite l'obbligatorietà, per legge, della stipula degli accordi di programma.

Alcune di queste proposte potranno trovare accoglimento nella recente normativa legislativa in fase di prima attuazione ed in quella di prossima approvazione. Infatti, la legge n.° 59/97, sul decentramento amministrativo, offrirà nuovi spazi non solo per l'autonomia scolastica (art.21), ma anche per nuove e più incisive forme di collaborazione con gli Enti Locali.

Anche la riforma dei cicli scolastici, prevedendo la presenza di insegnanti specializzati in qualità di "figure di sistema", offre l'opportunità di affermare definitivamente il ruolo degli insegnanti specializzati come risorsa per tutta la comunità scolastica, non limitata ai soli alunni in situazione di handicap.

Sarà importante che, nell'approntare le norme attuative di queste grandi riforme, il processo di integrazione scolastica, con i problemi organizzativi connessi, venga tenuto espressamente in considerazione, ovviamente nel quadro della normativa generale delle riforme.

CAPO 4

ASPETTI QUANTITATIVI DELL'INTEGRAZIONE

4.1 Premessa

E' stata effettuata anche nel 1996 la rilevazione e la elaborazione statistica nazionale sulle diverse variabili relative all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap (all. 16), tesa ad aggiornare ed a ricontestualizzare il quadro informativo di supporto alle decisioni.

Con questa rilevazione - effettuata su base provinciale - sono stati raccolti e sintetizzati dati quantitativi che, come di consueto, si riferiscono alla situazione esistente alla data del 28 febbraio; un momento questo che permette di ottenere una descrizione sufficientemente attendibile e sostanzialmente stabile del fenomeno dell'handicap scolastico.

Al riguardo, tuttavia, si deve rilevare che, anche nel corrente anno, non sono mancate difficoltà e ritardi nella raccolta delle informazioni sull'intero territorio nazionale, dovute al non sempre tempestivo riscontro da parte di alcuni Provveditorati agli studi.

La rilevazione, realizzata dagli uffici scolastici provinciali, sulla base di un protocollo inviato dall'Ufficio Studi del M.P.I., riguarda gli alunni in situazione di handicap certificato e gli insegnanti assegnati alle attività di sostegno specializzati e non nominati in organico di diritto e di fatto nelle scuole di ogni ordine e grado.

Di seguito si illustrano i dati salienti sugli alunni in situazione di handicap e sui docenti impegnati nelle attività di sostegno per l'anno scolastico 1995/96.

4.2 Alunni

La consistenza degli alunni in situazione di handicap inseriti nei vari ordini di scuola ammonta complessivamente a 110.664 unità, così distribuite:

Scuola materna: 9.080, pari al 1,02% del totale degli alunni iscritti in questo ordine di scuola;

Scuola elementare: 48.335, pari a 1,86 % del totale degli alunni iscritti in questo ordine di scuola;

Scuola secondaria di I grado: 42.949, pari al 2,36% del totale degli alunni iscritti in questo ordine di scuola;

Scuola secondaria di II grado: 10.300, pari allo 0.42% del totale degli alunni iscritti in questo ordine di scuola;

Come già segnalato nei precedenti anni si continua ad assistere all'aumento, in valore assoluto, degli alunni in situazione di handicap inseriti nella scuola nel suo complesso.

Tale incremento, tuttavia, non si distribuisce equamente sui diversi gradi di scuola, ma tende a polarizzarsi sulla scuola secondaria, ultima in termini temporale ad inserire gli alunni con handicap.

Complessivamente, si può osservare che per il corrente anno il dato percentuale degli alunni in situazione di handicap relativo alla scuola dell'obbligo, è pari a 2,06%, quindi con una variazione positiva del solo 0,01% rispetto al 1995. Trova sostanziale conferma, dunque, la corrispondenza di questo dato con quello epidemiologico nazionale, indicato nel 2%, dalla III Cattedra di Neuro Psichiatria Infantile dell'Università di Roma "La Sapienza". Tale dato, tuttavia, si distribuisce in modo disomogeneo nei due ordini della scuola dell'obbligo. Infatti, mentre nella scuola elementare viene confermata una presenza di alunni H pari al 1,86%, nella scuola media si registra una presenza di tali alunni pari al 2,36% con un incremento del 0,04%.

Per quanto attiene la distribuzione degli alunni in situazione di handicap in relazione alla tipologia di minorazione, si registra quanto segue:

a) minorati della vista:

- nella scuola materna i minorati della vista sono n. 243, pari al 2,68% degli alunni in situazione di handicap;
- nella scuola elementare essi sono n. 948, pari al 1,96% degli alunni in situazione di handicap;
- nella scuola secondaria di I grado essi sono n. 760, pari al 1,77% degli alunni in situazione di handicap;
- nella scuola secondaria di II grado essi sono n. 522, pari al 5,07% degli alunni in situazione di handicap;

b) minorati dell'udito:

- nella scuola materna i minorati dell'udito sono n. 682, pari al 7,51% degli alunni in situazione di handicap;
- nella scuola elementare essi sono n. 2.132, pari al 4,41% degli alunni in situazione di handicap;
- nella scuola secondaria di I grado essi sono n. 1.644, pari al 3,83% degli alunni in situazione di handicap;
- nella scuola secondaria di II grado essi sono n. 1.357, pari al 13,17% degli alunni in situazione di handicap;

c) minorati psicosensitivi:

- nella scuola materna i minorati psicosensitivi sono n. 8.155, pari al 89,81% degli alunni in situazione di handicap;
- nella scuola elementare essi sono n. 45.255, pari al 93,62% degli alunni in situazione di handicap;

- nella scuola secondaria di I grado essi sono n. 40.545, pari al 94,40% degli alunni in situazione di handicap;
- nella scuola secondaria di II grado essi sono n. 7.028, pari al 81,75% degli alunni in situazione di handicap;

4.3 Docenti

Il bisogno educativo speciale - (definito ed interpretato in Italia come bisogno di "sostegno") - e' teoricamente, a parita' di quadro clinico, tanto maggiore quanto piu' bassa e' l'eta' dell'alunno e, cioe', e' inversamente proporzionale alla classe di eta'.

Rispetto alla stessa classe di eta', inoltre, il "bisogno di sostegno" e' maggiore quanto piu' grave e' il quadro clinico dell'alunno.

Premesso che la funzione dell'insegnante di sostegno e, quindi, la modalita' di assegnazione dello stesso sono attualmente oggetto di attenta riflessione per una sostanziale revisione improntata ad un'ottica sistemica della scuola, la vigente legislazione scolastica italiana prevede che il rapporto di un insegnante di sostegno ogni quattro alunni in situazione di handicap debba ritenersi adeguato a casi di media gravita'.

La stessa normativa consente, tuttavia, di derogare a detto rapporto per i casi piu' gravi, fino a giungere al rapporto di un insegnante per un alunno.

La media nazionale registra quest'anno un rapporto pari ad un insegnante assegnato alle attivita' di sostegno ogni 1,96 alunni in situazione di handicap.

I dati disaggregati per ordine di scuola forniscono i seguenti valori:

Ordine di scuola	n. Alunni H	n. Docenti sost.	Rapp. A/D
Materna	9.080	5.498	1,65
Elementare	48.335	23.400	2,07
I Grado	42.949	21.665	1,98
II Grado	10.300	5.799	1,78
Totale	110.664	56.353	1,96

Anche nel corrente anno si registra il complessivo aumento dei docenti di sostegno a fronte di un parallelo incremento degli alunni H inseriti nella scuola statale. Va però segnalato che, su base percentuale, l'incremento dei docenti di sostegno tra l'a.s. 1994/95 e l'a.s. 1995/96 è sensibilmente più consistente dell'incremento degli alunni H, come, peraltro, evidenziato chiaramente dal costante assottigliarsi del rapporto alunni H/docenti di sostegno sceso da 2,05 dello scorso anno a 1,96 per l'anno in esame.

4.4 Allocazione fondi per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap - l. 104/1992

Nell'esercizio finanziario 1996 questo Ministero, per le diverse problematiche connesse all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, ha attivato e più volte riunito un gruppo di lavoro tecnico con l'incarico di fornire pareri e suggerimenti su tale materia. In tale ambito il gruppo di lavoro ha collaborato alla stesura della circ. n. 766 del 24/12/1997 con la quale sono state impartite indicazioni agli uffici scolastici periferici di questa amministrazione sull'utilizzo dei fondi previsti dalla citata legge quadro.

Il gruppo ha, inoltre, partecipato alla messa a punto dei criteri di ripartizione dei fondi per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap previsti nel bilancio di questo Ministero nell'e.f. 1996.

Si riportano di seguito gli stanziamenti e i criteri di ripartizione relativi a ciascuno dei quattro capitoli di spesa interessati:

Cap. 1149 - £. 7.520.000.000 - per la dotazione alle scuole di attrezzature tecniche e di sussidi didattici finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap - art. 13, comma 1, lettera b) della legge 104/92.

Si è proceduto alla ripartizione di questo capitolo di spesa con le stesse modalità utilizzate nel precedente anno e comunque sulla base delle indicazioni fornite dal suindicato gruppo tecnico di lavoro sull'handicap, rapportando lo stanziamento di ciascuna provincia al numero di alunni in situazione di handicap presenti nei vari ordini di scuola della provincia medesima.

Cap. 1150 - £. 3.760.000.000 - per la sperimentazione di cui al d.P.R. 31/5/1974, n. 419 da realizzare nelle classi frequentate da alunni in situazione di handicap - art. 13, comma 1, lettera e) della legge 104/92.

Anche in questo caso, come nei precedenti anni si è rapportato lo stanziamento di ciascuna provincia al numero di alunni in situazione di handicap presenti nei vari ordini di scuola della provincia medesima.

Cap. 1152 - £. 1.380.000.000 - per il funzionamento delle attività dei Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali (G.L.I.P.) per le problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap - art. 15 della legge 104/92.

In questo caso si è ritenuto opportuno, prima di procedere alla ripartizione dei fondi sulla base della consistenza numerica degli alunni in situazione di handicap presenti nella provincia, assicurare a ciascun ufficio scolastico provinciale uno stanziamento base uguale per tutti di £. 5.000.000, tale da consentire la possibilità di funzionamento del suddetto gruppo di lavoro (G.L.I.P.) anche in quelle province in cui la presenza di alunni con handicap risulta limitata.

Per individuare la consistenza numerica degli alunni in situazione di handicap, necessaria per il riparto dei fondi dei tre capitoli di spesa, si è fatto riferimento ai dati statistici rilevati dal sistema informativo di questo Ministero per l'a.s. 1995/96.

Cap. 1151 - £. 14.265.720.000 ridotti nel corso dell'esercizio finanziario a £. 13.267.120.000 - per la formazione di docenti specializzati nelle attività di sostegno agli alunni in situazione di handicap.

Con queste risorse finanziarie si è provveduto a:

- 1) - completare il finanziamento residuo dei n.23 corsi biennali statali di specializzazione autorizzati nel biennio 1994/96 e conclusisi nel corso del 1996 per un importo pari a £. 541.106.000
- 2) - finanziare integralmente con d.d. del 18/11/1996 (all. 17), n.64 corsi biennali polivalenti, n.27 corsi annuali di riconversione e n.18 corsi per sezione diversa autorizzati con d.m. n.656 del 18/10/1996 per un totale di £. 12.726.014.000.

Relativamente al punto 1) si è proceduto ad assegnare il finanziamento residuo dei corsi biennali autorizzati nel 1994 sulla base dello standard di costo previsto al tempo per tali corsi, riducendo od integrando parzialmente detto finanziamento sulla base delle puntuali e documentate richieste a consuntivo avanzate, per il tramite del competente Provveditore agli studi, dai direttori di tali corsi.

Relativamente al finanziamento di cui al punto 2) per l'assegnazione dei fondi, comunque insufficienti a coprire tutte le richieste avanzate dai provveditorati agli studi, si è data preliminare priorità ai corsi annuali di riconversione e per sezione diversa, attribuendo a ciascuno dei n.45 corsi annuali autorizzati fondi nella misura di £.31.000.000. Importo questo equivalente allo standard di costo individuato, per i corsi annuali, dal gruppo di lavoro tecnico sopra indicato. In seconda battuta si è poi proceduto a finanziare con £. 240.000.000, successivamente ridotti per ragioni di finanza pubblica a £.200.000.000, l'intero biennio dei n.64 corsi biennali autorizzati. Anche in questo caso l'ufficio si è attenuto allo standard di costo per un corso biennale elaborato dal suddetto gruppo tecnico di lavoro.

Considerata l'insufficiente disponibilità di fondi sopra segnalata, è stato adottato il criterio di dare priorità alle province che, sulla base dei dati forniti per l'a.s. 1995/96 dal sistema informativo del Ministero, registravano il maggior numero di docenti soprannumerari.

CAPO 5

STUDI, ATTIVITA' ISTITUZIONALE ED INTERNAZIONALE

5.1 Osservatorio Permanente

Al fine di rendere l'Osservatorio permanente per le problematiche dell'integrazione scolastica più rispondente ai compiti di stimolo e di proposta assegnatili, si sta operando una ristrutturazione di tale organismo sia per quanto riguarda la composizione sia per le modalità di funzionamento.

A breve è previsto l'insediamento del nuovo organismo.

5.2 Contenzioso

Nel quadro della prioritaria attività di messa a regime dell'o.m. 169/96 di cui si è riferito al punto 2.1, un impegno non secondario e' stato diretto a dare risposta a quesiti, ad accogliere e dirimere controversie tra utenti e Amministrazione, a tenere le fila di una quota di "contenzioso" emergente in diversi ambiti collegati alla complessa materia dei corsi di specializzazione per insegnanti di sostegno.

Va segnalato, infatti, che in questa fase di decentramento ai provveditorati agli studi delle competenze in materia di riconoscimento degli enti gestori dei corsi non statali, caratterizzato

da una forte disomogeneità interpretativa delle norme, si è dovuto far fronte a un consistente contenzioso amministrativo.

Si è dovuto, inoltre, provvedere a dare risposta a numerose richieste di chiarimenti e/o a sanare situazioni di conflitto per favorire una piena "cultura dell'integrazione" degli alunni in situazione di handicap attraverso una corretta interpretazione della norma e adeguate prestazioni di servizio.

5.3 Pubblicazioni

Con le risorse disponibili è stato messo a stampa, nel corso del 1996, il contributo - "Il bianco e i quattro colori" - relativo all'incontro tecnico di produzione sui programmi e l'ordinanza dei corsi biennali di cui al d.P.R. 970/75, svoltosi a Pontassieve (FI) dall'11 al 15 marzo 1996.

5.4 Attività internazionale

Questo Ministero ha partecipato con la presenza e propri contributi alla fase conclusiva del progetto Helios II, attività che ha avuto termine con il seminario di sintesi svoltosi a Lussemburgo nel novembre 1996, nel quale è stata stilata la "Carta di Lussemburgo" (all. 18) in materia di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap che costituisce il modello tendenziale di riferimento anche per il sistema italiano.

E' stato inoltre sostenuta l'elaborazione del progetto SOCRATES "Ali per la Scuola" (all.19) attualmente al vaglio della Comunità Europea.

IL MINISTRO
- L. Berlinguer -



MINISTERO DELLA SANITÀ



MOD. 7 - U

Roma - 5 FEB. 1997 19

Ministero della Sanità
DIP. DELLA PREVENZIONE

N. M. 500.6 AG/13.1356.R/3/60

Richiesta al. Foglio del 17-1-97

N. DAS/753/1DAS/RPH

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Il Gabinetto del Ministro
per la famiglia e la
solidarietà sociale
ROMA

OGGETTO: Art. 41. comma 8 legge 104/92
Richiesta dati ai fini della relazione al
parlamento sullo stato di attuazione delle
politiche per l'handicap.

In riferimento alla richiesta in oggetto indicata si
forniscono i seguenti elementi di risposta in merito allo stato di
attuazione della legge 104/92

Art. 8.

Sono stati recentemente approvati, in sede di Conferenza Stato
Regioni gli standards minimi delle strutture sanitarie in conformità
dell'art. 8 del Dlgs n° 502/92.

Questi standards riguardano anche i centri socio riabilitativi
ed educativi diurni ai quali fa riferimento l'art. 8 della
legge 104/92.

Art. 34.

E' stato approvato dalla Conferenza Stato Regioni ed è in corso
di registrazione l'aggiornamento del Nomenclatore Tariffario delle
Protesi.

PER UFFICIO
13 FEB. 1997
Protocollo N. 2986/1 DAS/RPH
ARRIVO

IL DIRIGENTE

P. De Luca

MINISTERO DELLE FINANZE

*Ministero delle Finanze*

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 26 febbraio 1997

Alla Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Gabinetto del Ministro per la
Famiglia e la solidarietà sociale
ROMA

Prot. n. 2707/97

Oggetto: Art. 41, comma 8, Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Relazione annuale al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap

Si fa riferimento al foglio n. DAS/753/1/DAS/RPH del 15 gennaio 1997, con il quale codesta Presidenza ha chiesto l'invio dei dati relativi agli interventi compiuti da questa Amministrazione nell'anno precedente in applicazione della legge indicata in oggetto.

Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'anno 1996, sono stati adottati dalla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale provvedimenti di distacco e proroga di distacco nei confronti di n. 5 dipendenti destinatari delle disposizioni di cui all'art. 33 - comma 5 - della citata legge n. 104/92, nonché due provvedimenti di trasferimento nei confronti di dipendenti destinatari delle disposizioni recate dall'art. 21 della legge stessa.

Si precisa che, nel corso dell'anno in questione, n. 20 dipendenti dell'Amministrazione centrale hanno usufruito di permessi connessi all'assistenza ai portatori di handicap, per un totale di 2.232 ore.

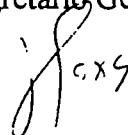
Sono inoltre pervenute n. 19 istanze di trasferimento, attualmente all'esame dei Dipartimenti competenti.

Si fa, pertanto, riserva di trasmettere i dati definitivi relativi alle anzidette istanze ed ai permessi fruiti dal personale degli uffici periferici non appena saranno resi disponibili dai Dipartimenti stessi. Si fa, parimenti, riserva di inviare i dati relativi all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

Per quanto concerne, infine, gli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche negli uffici, anche in relazione a quanto stabilito dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 236, questa Amministrazione, attraverso gli organi tecnici del Dipartimento del Territorio, con circolare n. 281/T del 4 dicembre 1996 (di cui si

allega copia), sta predisponendo una relazione tecnico - economica che individui gli interventi di adeguamento da realizzare, quantificando l'entità dei relativi costi, per sostenere i quali, peraltro, non sussistendo risorse nell'attuale stato di previsione della spesa, occorrerà chiedere al Ministero del Tesoro l'assegnazione delle somme necessarie, eventualmente ripartite in più annualità, secondo un ordine di priorità.

Il Segretario Generale

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'J. C. S.', is written below the text 'Il Segretario Generale'.



Ministero delle Finanze
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

CIRC. N. 281 | T

Roma, 4 DIC. 1996

Alle Direzioni Compartimentali del
Territorio
LORO SEDI

CIRCOLARE

Servizio Tecnico III Div VII
Prot. E3/ 4192, Allegati: 1

Risposta al Foglio del
Servizio N.

Oggetto: Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici, spazi e servizi pubblici (D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503).

Con riferimento al Regolamento relativo all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici (D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503) l'Ufficio del Segretariato Generale di questo Ministero delle Finanze con nota prot. N. 16995 del 17.10.1996, di cui si trasmette copia, ha invitato questo Dipartimento del Territorio ad "attivare i propri organi periferici, per valutare gli eventuali interventi da realizzare presso gli edifici sedi di uffici finanziari" procedendo ad una pianificazione dei medesimi, "quantificando l'entità delle relative spese".

Con la medesima nota ha inoltre disposto, "a cura dell'Amministrazione pubblica che utilizza l'edificio" di dare attuazione all'art. 1 comma 5 del Regolamento entro centoottanta giorni dalla sua entrata in vigore.

In tale quadro le Direzioni in indirizzo vorranno individuare, interessando le Direzioni Regionali e Provinciali delle Entrate e Compartimentali delle Dogane ed avvalendosi anche degli Uffici Tecnici Erariali competenti per territorio, gli interventi necessari per l'adeguamento degli immobili, sede di Uffici finanziari, del Dipartimento del Territorio, delle Entrate e delle Dogane, alle prescrizioni dettate dal richiamato regolamento.

Per ciascuna provincia dovrà essere redatto un unico quadro riepilogativo tecnico - economico afferente tutti gli edifici di proprietà statale sede di ufficio finanziario, che individui, distinti per singolo immobile, i necessari interventi di adeguamento ed i relativi costi presunti. Sarà cura delle Direzioni in indirizzo trasmettere i predetti quadri riepilogativi al Servizio Tecnico III di questa Direzione Centrale, entro e non oltre il 28 febbraio 1996.

Sarà successivamente redatto un programma tecnico - economico per l'intero territorio teso a dare attuazione ai previsti interventi.

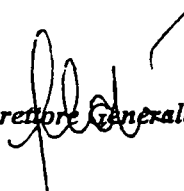
Per gli Uffici finanziari che trovano sede in immobili non statali, si dovrà comunicare alla proprietà, notiziandone lo scrivente, quali siano gli interventi necessari all'adeguamento, interventi che dovranno essere eseguiti nei tempi di legge ed a cura e spese della medesima proprietà fatto salvo quanto previsto - relativamente agli oneri - nei rispettivi contratti di locazione.

Si sottolinea infine che gli adempimenti di cui al comma 5 dell'art. 1 del Regolamento dovranno essere necessariamente attuali entro il termine indicato dall'Ufficio del Segretariato Generale.

Le Direzioni Compartimentali del Territorio sono pregate di diramare prontamente, per l'attuazione il contenuto della presente circolare a tutti gli uffici finanziari rientranti nel proprio ambito territoriale.

Si resta in attesa di assicurazione di adempimento.

Il Direttore Generale



*Ministero delle Finanze*DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICI ERARIALIRoma, 6 DIC. 1996*Alle Direzioni Compartimentali del
Territorio*LORO SEDI*Servizio Tecnico III Div VII
Prot. E3/ 4234 Allegati**Risposta al Foglio del
Servizio N.*

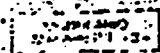
*Oggetto: Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere
architettoniche negli uffici, spazi e servizi pubblici (D.P.R. 24 luglio 1996
n° 503).*

*Con riferimento alla lettera circolare n° 281/T - prot. n° E3/4192 del 04-12-1996 si
comunica che nell'ultimo capoverso della prima pagina dove è scritto, " entro e non oltre il 28
febbraio 1996 " deve evidentemente intendersi : " entro e non oltre il 28 febbraio 1997 " .*

*IL CAPO DEL SERVIZIO TECNICO III
(Dott.Ing. Vittorio FRATELLO)*

arp/mol01-96D

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI



Ministero delle Poste
e delle Telecomunicazioni

Dir. Gen. AA.GG. e Personale
Div. 1^a

Prot. N. — DG.AA.GG.PERS/1/BA/2023/37

Allegati: _____

Risc. al N. GAB/244/97

del 28.2.97

- 3 APR. 1997

19

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Gabinetto del Ministro per la
famiglia e la solidarietà sociale
ROMA
SEGRETERIATO GENERALE
Uff. I
(rif. n. PSG/1/868 DP del 19.3.97)
SEDE

OGGETTO: Art. 41, comma 8 legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104.

Sollecito richiesta dati di fini della relazione al Parlamento sullo
stato di attuazione delle politiche per l'handicap.

Con riferimento alla nota sopra distinta, si trasmettono i dati di
competenza di questo Ministero, utili alla predisposizione della relazione
indicati in oggetto, forniti dalla Direzione Generale per la Regolamentazione e
Qualità dei Servizi, competente in materia.

Servizio Televisivo

La Convenzione stipulata tra la Concessionaria RAI e questo
Ministero, approvata con D.P.R. 28 marzo 1994, prevede, all'art. 8, comma 6,
che "la concessionaria è tenuta ad impiegare e sviluppare sistemi atti a
favorire la fruizione di programmi televisivi da parte di persone con handicap
sensoriali".

Attualmente la RAI provvede alla trasmissione di non meno di 50
ore settimanali di programmi sottotitolati sulla pagina 777, metà delle quali
riservate alla programmazione di films e fictions e l'altra metà dedicata a
programmi culturali, di intrattenimento e per bambini.

Dal '96 alla sottotitolazione di programmi preregistrati è stata affiancata la prima sperimentazione di sottotitolazione in diretta di telegiornali (le edizioni del TG3 delle ore 7 e delle ore 7.30). E' in fase di studio il progetto per la sottotitolazione in diretta del TG1 delle ore 20.

Inoltre, dal lunedì al venerdì, alle ore 8.30 il TG1 trasmette un telegiornale della durata di 3' circa con il linguaggio gestuale per i sordomuti e il TG2 ha un'edizione, alle ore 18.15, dal lunedì al venerdì, realizzata con il linguaggio dei segni; da qualche mese anche l'edizione del TG2 delle ore 8.30 del sabato e delle domeniche va in onda con lo stesso linguaggio.

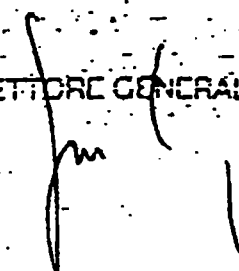
Servizi di telecomunicazione

Nel settore delle telecomunicazioni si elencano di seguito le principali iniziative di questo Ministero:

- omologazione di apparecchi telefonici di telesegnalazione per sordomuti;
- partecipazione dell'Istituto Superiore P.T. con Telecom Italia e l'Ente Nazionale Sordomuti, ai lavori per la stesura di un progetto finalizzato alla realizzazione del "relay service", il cui scopo è quello di assicurare ai disabili dell'udito la possibilità di sfruttare le infrastrutture della rete di telecomunicazioni attraverso un "servizio ponte" basato sul principio che un operatore faccia da intermediario tra un non udente ed un normo-udente;
- stesura di norme tecniche per poter procedere alle omologazioni dei terminali telefonici relativi al suddetto progetto "relay service";
- nello schema di regolamento governativo di attuazione delle direttive Comunitarie 95/62/CE, 95/51/CE, 96/19/CE e 96/2/CE si prevede per il servizio Universale, la fornitura di un servizio a condizioni speciali e la fornitura di opzioni speciali per gli utenti disabili.

Per quanto attiene all'adeguamento delle cabine telefoniche, si fa presente che attualmente circa 25.000 telefoni a disposizione del pubblico in cabina, su un totale di 63.970, sono stati adattati per portatori di handicap.

IL DIRETTORE GENERALE



**MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI**

(non pervenuta)

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

MODULARIO
G.G. - 202

EV/3/144
Ministero di Grazia e Giustizia
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI
E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Mod. 107 MG

Roma, 26 FEB. 1997

19

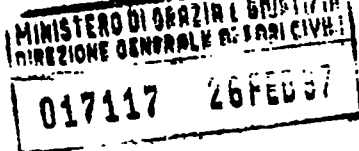
Al Sig. Capo della Segreteria
S E D E

Ufficio VI
Prot. N° 61730/97/14
Allegati

Risposta al Foglio del
Dir. N°

OGGETTO: Richiesta dati ai fini della relazione al
Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche per

l'handicap. Art. 41 co 8 Legge quadro 5 febbraio 92 n.104.



Si riscontra la nota Prot. 10171 del 29/1/1997, facendo presente che, al fine di acquisire i dati richiesti, riguardanti l'attuazione della legge-quadro 5/2/1992 n. 104 (per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), fin dall'aprile 1996 questa Direzione Generale ha provveduto a richiedere a tutti gli uffici giudiziari, per il tramite delle Corti di Appello, elementi utili ad accertare se gli edifici sedi di questi uffici giudiziari fossero o meno conformi alla normativa in questione, che prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le risposte via via pervenute hanno reso necessario effettuare una sorta di monitoraggio, quanto agli interventi di adeguamento degli immobili alla normativa vigente in materia, da parte dei vari uffici giudiziari, anche al fine di consentire a questa amministrazione di sollecitare direttamente gli organi competenti (Comuni nel caso di edifici giudiziari di proprietà comunale, Provveditori Regionali alle Opere Pubbliche nel caso di immobili

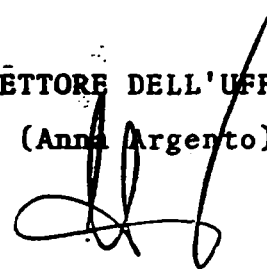
demaniali) a provvedere nei casi di accertata perdurante non conformità delle strutture.

Peraltro allo stato questa Direzione Generale dispone di dati parziali, in quanto delle 29 Corti D'Appello interpellate non hanno ancora fatto pervenire alcuna risposta quelle di Trieste, Bologna, Reggio Calabria, Caltanissetta e Palermo (nell'ambito della quale ha risposto soltanto il Giudice di Pace coordinatore di Ribera).

Inoltre risulta che nella maggior parte degli uffici giudiziari che hanno risposto non sono ancora stati attuati tutti gli interventi ritenuti necessari a garantire l'accessibilità a tali uffici da parte dei portatori di Handicap.

Si allegano i prospetti nei quali sono indicati analiticamente gli uffici giudiziari che hanno fornito fino ad oggi i dati richiesti, con le relative risposte, significando che l'omessa comunicazione non deve essere necessariamente interpretata come inadempienza di quegli uffici o mancata ottemperanza da parte degli stessi agli obblighi previsti dalla normativa in esame.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO VI
(Anna Argento)



CORTE d'APPELLO DI ANCONA

- = Corte d'Appello di Ancona: ha provveduto
- = Tribunale " : " "
- = Tribunale di Ascoli Piceno : ha provveduto
- = Pretura " " : " "
- = Tribunale di Macerata : ha provveduto
- = Tribunale di Pesaro : ha provveduto
- = Pretura " : " "
- = Tribunale di Camerino : ha provveduto
- = Pretura " : " " parzialmente
- = Tribunale di Fermo : ha provveduto
- = Tribunale di Urbino : ha provveduto
- = Pretura " : " "
- = Giudice di Pace di Ancona : ha provveduto
- " " Fabriano : " "
- " " Osimo : " "
- " " Recanati : " "
- " " Tolentino : " "
- " " Fano : " "
- " " Pesaro : " "

CORTE d'APPELLO DI BARI

= Tribunale di Bari : ha provveduto

= Tribunale di Foggia : ha provveduto

= Giudice di Pace di S. Severo : ha provveduto

" " Cerignola : " "

" " Trinitapoli: " "

" " Manfredonia: " "

" " Monte S. Angelo : " "

" " Orta Nova : " "

CORTE d'APPELLO di BRESCIA

= Tribunale di Brescia : ha provveduto
= " Minorenni " : " -" parzialmente
= " Sorveglian. " : " "
= Pretura " : " "

Pretura Distaccata di Salò : ha provveduto

= Pretura di Bergamo : ha provveduto

= Tribunale di Cremona : ha provveduto

CORTE d'APPELLO di CAGLIARI

= Corte d'Appello di Cagliari	:	ha provveduto	
= Tribunale	"	"	parzialmente
= " Minorenni	"	"	
Giudice di Pace di Cagliari	:	ha provveduto	
"	"	Carbonia	"
"	"	Decimomannu	"
"	"	S. Nicolò Gerrei	"
"	"	S. Antioco	"
"	"	Santadi	parzialmente

SASSARI: SEZIONE DISTACCATA DI CORTE d'APPELLO

= Corte d'Appello di Sassari : ha provveduto parzialmente

= Tribunale " : " "

= " Sorveglian. " : " "

= Tribunale di Nuoro : ha provveduto parzialmente

= Pretura " : " "

Pretura Distaccata di Dorgali: ha provveduto

" " Macomer: " "

Giudice di Pace di Dorgali : ha provveduto

" " Orani : " "

" " Bosa : " "

" " Busachi : " "

" " Porto Torres : " "

" " Sorso : " "

" " Siniscola : " "

CORTE d'APPELLO di CAMPOBASSO

= Corte d'Appello di Campobasso: ha provveduto

= Tribunale " : " "

= " Sorveglian. " : " "

= Pretura " : " "

= Tribunale di Isernia: ha provveduto

= Pretura " : " "

= Tribunale di Larino: ha provveduto parzialmente

Giudice di Pace di Campobasso : ha provveduto

" " Castel S.Vincenzo: " "

" " Boiano : " "

" " Venafro : " "

" " Riccia : " " parzialmente

" " Trivento : " " "

" " Casacalenda : " "

" " Termoli : " "

" " Larino : " "

CORTE d'APPELLO di CATANIA

= Corte d'Appello di Catania : ha provveduto parzialmente

= Tribunale Minorenni : " "

= Pretura : " "

= Tribunale di Ragusa : ha provveduto

Pretura Distaccata di Adrano: ha provveduto

" " Avola : " "

" " Scicli : " "

" " Ispica : " "

CORTE d'APPELLO di CATANZARO

= Corte d'Appello di Catanzaro: ha provveduto

= Tribunale " : " "

= " Minorenni " : " "

= Tribunale di Cosenza : ha provveduto

= Pretura " : " "

= Tribunale di Lametia Terme : ha provveduto

= Pretura " : " "

= Pretura di Paola : " " parzialmente

Giudice di Pace di Borgo a Mozzano : ha provveduto

"	"	Castelfiorentino	:	"	"
"	"	Portoferraio	:	"	"
"	"	Massa Marittima	:	"	"
"	"	Cascina	:	"	"
"	"	Pescia	:	"	"
"	"	Monsummano Terme	:	"	"
"	"	Poggibonsi	:	"	"

CORTE d'APPELLO di FIRENZE

= Corte d'Appello di Firenze : ha provveduto parzialmente

= Tribunale Sorveglian. " : " "

= Pretura " : " "

= Tribunale di Siena : ha provveduto

= Tribunale Sorv. " : " "

= Pretura " : " "

= Tribunale di Pistoia : ha provveduto

= Tribunale di Prato : ha provveduto

= Pretura " : " "

= Pretura di Lucca : ha provveduto

= Pretura di Livorno : ha provveduto

= Tribunale di Montepulciano : ha provveduto

Pretura Distaccata di Viareggio : ha provveduto

" " Cascina : " "

" " Pescia : " "

" " Monsummano T.me : " "

Giudice di Pace di Firenze : ha provveduto

" " Grosseto : " "

" " Livorno : " "

" " Lucca : " "

" " Pisa : " "

" " Pistoia : " "

" " Bibbiena : " "

" " S.Giovanni V.no : " "

" " Montevarchi : " "

CORTE d'APPELLO di GENOVA

= Corte d'Appello di Genova : ha provveduto

= Pretura " : " "

= Tribunale di La Spezia : ha provveduto

Pretura Distaccata di Carrara : ha provveduto

" " Rapallo : " "

" " Cairo Montenotte: " "

" " Albenga : " "

" " Ventimiglia : " "

Giudice di Pace di Genova : ha provveduto

" " Varazze : " "

" " La Spezia: " "

" " Chiavari : " "

" " Rapallo : " "

" " Pontremoli: " "

" " Sarzana : " "

" " Recco : " "

" " Sestri P.te : " "

" " Albenga : " "

" " Ventimiglia : " "

CORTE d'APPELLO de L'AQUILA

= Pretura de L'Aquila : ha provveduto
= Tribunale di Sorveg. " : " "
= " Minorenni " : " " parzialmente

= Tribunale di Chieti : ha provveduto

= Pretura - " : " "

= Tribunale di Sulmona : ha provveduto

= Pretura " : " "

= Tribunale di Vasto : ha provveduto

= Pretura di Avezzano : ha provveduto

= Pretura di Lanciano : " "

= Pretura di Civitella Roveto : " "

Pretura Distaccata di Francavilla a Mare: ha provveduto

Giudice di Pace di Chieti : ha provveduto

" " Guardagrele : " "

" " Francavilla a Mare : " "

CORTE d'APPELLO di LECCE

= Pretura di Lecce : ha provveduto

= Tribunale di Brindisi : ha provveduto

Giudice di Pace di Lecce : ha provveduto

"	"	Campi S.na:	"	"
"	"	Tricase :	"	"
"	"	Alezzano:	"	" parzialmente

TARANTO: SEZIONE DISTACCATA di CORTE d'APPELLO

= Tribunale di Sorveg. di Taranto : ha provveduto

Giudice di Pace di Taranto : ha provveduto

" " Lizzano : " "

CORTE d'APPELLO di MESSINA

= Corte d'Appello di Messina : ha provveduto

= Tribunale " : " "

= " Minorenni " : " "

= Pretura " : " "

= Tribunale di Barcellona P.Gotto: ha provveduto

= Pretura " : " " parzialmente

= Pretura di Patti : ha provveduto

Pretura Distaccata di Ali Terme : ha provveduto

" " S. Teresa a Riva : " "

Giudice di Pace di Patti : ha provveduto

NF20/203

CORTE D'APPELLO DI MILANO

Tribunale di MILANO:	ha provveduto
Pretura di " :	" "
Pretura di MONZA:	" "
Pretura distaccata di DESIO:	" "
Pretura di LODI:	" "
Tribunale di COMO:	" "
Pretura di " :	" "
Pretura distaccata di CANTU':	" "
Pretura " " ERBA:	" "
Tribunale di VARESE:	" "
Pretura di " :	" "
Tribunale di Sorv. di VARESE:	" "
Pretura distaccata di GAVIRATE:	" "
Tribunale di BUSTO ARSIZIO:	" "
Pretura di " " :	" "
Pretura distaccata di GALLARATE:	" "
" " " SARONNO:	" "
Tribunale di SONDRIO:	ha parzialmente provveduto
Pretura di " :	ha provveduto
Tribunale di VIGEVANO:	ha parzialmente provveduto

Giudici di Pace di: **COMO** ha provveduto
ERBA " "
LECCO " "
VOGHERA " "
SARONNO " "
VIGEVANO ha parzialmente provveduto

CORTE d'APPELLO di NAPOLI

= <u>Tribunale dei Minori</u> di Napoli	:	ha provveduto
= <u>Tribunale di Benevento</u>	:	" "
= <u>Tribunale di Nola</u>	:	" "
= <u>Tribunale di S. Angelo dei Lombardi</u> :	"	" "
= <u>Tribunale di S.M. Capua Vetere</u>	:	" "
= Pretura " " "	:	" " parzialmente
= <u>Tribunale di Ariano Irpino</u>	:	" "
= <u>Tribunale di Torre Annunziata</u>	:	" "
= <u>Pretura di Caserta</u>	:	" "
Giudice di Pace di Maddaloni	:	" "
" " Piedimonte Matese	:	" "
" " Mirabella Eclano	:	" "
" " Ariano Irpino	:	" "

NF20/204**CORTE D'APPELLO DI PERUGIA**

Tribunale dei Minori di PERUGIA: ha provveduto

Tribunale di TERNI: " "

Pretura di TERNI: ha parzialmente provveduto

Tribunale di ORVIETO: ha provveduto

Giudici di Pace di: PERUGIA ha provveduto

POLIGNO " "

MONTEFALCO " "

NF20/206

CORTE D'APPELLO DI POTENZA

Tribunale dei Minori di POTENZA: ha provveduto

Tribunale di MELFI: ha parzialmente provveduto

Pretura di MELFI: ha provveduto

Tribunale di LAGONEGRO: " "

Giudici di Pace: POTENZA	ha provveduto
<u> </u> RIONERO IN VOLTURE	" "
BELLA	" "
IRSINA	" "

NF20/205

CORTE D'APPELLO DI ROMA

Tribunale Civile di ROMA:	ha provveduto
" Penale di " :	" "
Pretura di ROMA:	ha parzialmente provveduto
Tribunale dei Minori di ROMA:	ha parzialmente provveduto
Tribunale di Sorv. di ROMA:	ha parzialmente provveduto
Tribunale di FROSINONE:	ha provveduto
Pretura di " :	" "
Pretura distaccata di CECCANO:	ha parzialmente provveduto
Tribunale di LATINA:	ha provveduto
Pretura di " :	" "
Pretura distaccata di FONDI:	" "
Pretura " di TERRACINA:	" "
Tribunale di RIETI:	" "
Pretura di " :	" "
Tribunale di CASSINO:	" "
Tribunale di VELLETRI:	" "
Pretura di " :	" "
Pretura distaccata di ANZIO:	" "
Pretura " di GENZANO:	" "

Pretura di VITERBO: ha parzialmente provveduto

Pretura distaccata di MONTEFALCONE: ha provveduto

Pretura " di CIVITACASTELLANA: " "

Giudici di Pace di: ROMA ha provveduto

FERENTINO ha parzialmente provveduto

CORTE d'APPELLO di SALERNO

= Tribunale di Salerno : ha provveduto

= " Sorvegl. " : " "

= Tribunale di Nocera Inferiore : ha provveduto

= Pretura " " : " "

= Tribunale di Vallo Lucania : ha provveduto

= Pretura " " - : " "

Pretura Distaccata di Roccadaspide: ha provveduto

" " Sarno : " "

- " " Agropoli : " " - - -

" " Pisciotta : " "

" " Cipriano Picentino : " "

Giudice di Pace di Capaccio : ha provveduto

" " Buccino : " "

" " S. Angelo Fasanello: " "

" " Vallo Lucania : " "

" " Agropoli : " "

" " Pisciotta : " "

" " Sala Consilina : " "

" " Montecorvino R.la : " "

NF20/208

CORTE D'APPELLO DI TORINO

Tribunale di VERCELLI:	ha provveduto
Tribunale di ALBA:	" "
Pretura di ALBA:	" "
Tribunale di CUNEO:	" "
Pretura di CUNEO:	" "
Pretura distaccata FOSSANO:	" "
Tribunale di AOSTA:	" "
Pretura di AOSTA:	" "
Tribunale di MONDOVI':	ha parzialmente provveduto
Pretura di MONDOVI':	ha provveduto
Tribunale di PINEROLO:	" "
Pretura di PINEROLO:	ha parzialmente provveduto
Tribunale di SALUZZO:	in fase di ristrutturazione
Pretura di SALUZZO:	in fase di ristrutturazione
Pretura di ALESSANDRIA:	ha provveduto
Pretura distaccata di SUSA:	" "
Pretura distaccata di AVIGLIANA:	" "
Pretura distaccata di MONCALIERI:	" "
Pretura distaccata di CHIERI:	ha parzialmente provveduto

NF20/209

CORTE D'APPELLO DI TRENTO

Corte d'Appello di TRENTO:	ha provveduto
Tribunale dei Minori TRENTO:	" "
Tribunale di Sorv. di TRENTO:	" "
Pretura di TRENTO:	" "
Tribunale di ~~ROVERETO~~ :	" "

NF20/210

SEZIONE DISTACCATA DI CORTE D'APPELLO DI BOLZANO

Corte d'Appello di BOLZANO:	ha provveduto
Tribunale di BOLZANO:	" "
Tribunale dei Minori di BOLZANO:	" "
Tribunale di Sorv. di BOLZANO:	" "
Pretura distaccata di MERANO:	ha parzialmente provveduto
Pretura distaccata di SILANDRO:	ha parzialmente provveduto

NF20/211

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Pretura (Sez.Penale) di VENEZIA:	ha provveduto
Pretura distaccata di CHIOGGIA:	" "
Pretura distaccata di PORTOGRUARO:	" "
Pretura distaccata di MESTRE:	" "
Pretura distaccata di S.DONA' DI PIAVE:	" "
Tribunale di BELLUNO:	" "
Pretura di BELLUNO:	" "
Tribunale di PADOVA:	" "
Pretura di PADOVA:	" "
Tribunale di ROVIGO:	ha parzialmente provveduto
Pretura di ROVIGO:	ha provveduto
Tribunale di TREVISO:	" "
Pretura di TREVISO:	" "
Pretura distaccata di VITTORIO VENETO:	" "

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

MODULARIO
B.C.A. - 101*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI
AMMINISTRATIVI E DEL PERSONALE*Divisione* UFF. ORGANIZZAZIONE*Prot. N.º* 878*Allegato*18 MAR. 1997 MOD 1 (pers.)
Roma 19*Al* la Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Gabinetto del Ministro per
la Famiglia e la Solidarietà sociale

R O M A

Proposta al Foglio del 17/1/1997
Dir. *Sec.* *N.º* DAS/753OGGETTO: Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche
per l'handicap.-

e.p.c. Gabinetto dell'On.le MINISTRO

S E D E

(rif. nota del 7/2/97 prot. 934)

In relazione alla richiesta indicata in oggetto, si riportano le principali iniziative intraprese nel corso del 1996 dai vari settori dell'Amministrazione dei Beni Culturali e Ambientali.

Preliminarmente si osserva che la Direzione Generale del Personale, per compito istituzionale, ha provveduto a formalizzare con decreto i permessi retribuiti concessi al personale dipendente ai sensi dell'art. 33 della legge n. 104/1992.

Rimanendo nell'ambito soggettivo della problematica, si rileva che presso la sede del Collegio Romano prestano servizio 2 portatori di handicap (non vedenti) ed a sostegno della loro attività di addetti al centralino telefonico è in funzione una tastiera con sistema Braille.

Parimenti applicata risulta la normativa di tutela nei confronti del personale destinatario degli specifici provvedimenti intesi a garantire un completo inserimento sociale dei portatori di handicap.

In relazione agli aspetti tecnici presi in considerazione dalla normativa si evidenzia quanto segue.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI UFFICIO DEL PERSONALE
26 MAR. 1997
Protocollo N. 50474/DAS/RPH
ARRIVO

SEDE DEL COLLEGIO ROMANO

Limitatamente alle misure tecniche volte alla eliminazione delle barriere elettroniche e compatibilmente con il disposto di cui all'art. 19 comma 3 del D.P.R. 503/96, si è provveduto a predisporre la redazione del piano per la sicurezza stilato in applicazione del D.L.vo 626/94, comprensivo di misure di sicurezza, peraltro già avviate in sede di programmazione della relativa spesa, attinenti alla messa a norma degli ascensori, all'allestimento di rampe per servo-scale, ed all'adeguamento degli ambienti igienici.

COMPLESSO MONUMENTALE DEL S.MICHELE

Premesso che il restauro del settore centrale è stato ultimato negli anni 1981-82, va sottolineato che molti sono stati i problemi sorti soprattutto a seguito dell'apertura al pubblico di alcuni ambienti destinati ad ospitare mostre e manifestazioni culturali.

Alcuni dei problemi sono stati superati concentrando dette manifestazioni nelle sale del livello terreno, tuttavia si è dovuto rimediare ai numerosi inconvenienti derivanti dalla configurazione morfologica dell'edificio tutelato.

Negli ultimi anni si è operato per gradi, dovendo provvedere con fondi ordinari destinati alla manutenzione, sempre esigui rispetto alle necessità.

Gli interventi eseguiti si possono così riassumere:

a) PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI

I piccoli dislivelli sono stati superati quasi ovunque con pedane e rampe che non superano l'inclinazione dell'8% ove possibile.

I dislivelli maggiori sono stati superati installando ascensori rispondenti alle norme che consentono l'accesso di carrozzelle (ascensori della scala del Cortile dei Ragazzi e del Cortile delle Carrette verso lo Stenditoio).

b) SERVIZI IGIENICI

Si sta provvedendo alla ristrutturazione di tutti i servizi igienici, al fine di ricavare 1 bagno per portatori di handicap per ogni gruppo.

Sono ultimati i bagni dell'avancorpo del Cortile dei Ragazzi e della Sala Mostre antistante lo Stenditoio.

Dovranno essere eseguiti analoghi lavori nei gruppi bagni degli uffici sul Lungotevere.

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

Si sta provvedendo alla realizzazione di una rampa atta al superamento del dislivello presente tra il Cortile dei Ragazzi ed il Cortile dei Vecchi.

Verrà così eliminata la pedana in legno provvisoria.

Alla fine del mese di marzo sarà installato un "montascale" che

servirà a superare il dislivello tra il Cortile delle Carrette ed il Cortile dei Vecchi (ingresso al n. 20/A).

Si sta studiando la possibilità di sostituire l'ascensore che collega lo Stenditoio al Cortile dei Vecchi con un nuovo ascensore rispondente alle norme per il superamento della barriere architettoniche.

Nell'anno in corso si installerà la pedana di accesso alla sede della Soprintendenza Beni AA.AA. di Roma (n° 17 di Via di San Michele).

Per quanto riguarda i monumenti e le sedi degli Istituti dipendenti, è intendimento dello scrivente avviare un monitoraggio completo della situazione allo stato dell'arte.

Va precisato, peraltro, che, per quanto riguarda è possibile avere conoscenza al momento, tutti gli Istituti hanno comunque allo studio ipotesi che consentano l'abbattimento delle barriere architettoniche nei siti monumentali dipendenti.

La risoluzione non è, però, così di facile attuazione dovendosi intervenire in edifici in gran parte vincolati ai sensi della L. 1089/39 che richiedono, pertanto, un contemperamento tra le esigenze di conservazione del monumento e le esigenze sociali.

SEDE DELL'UFFICIO CENTRALE BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Presso questa sede non esistono barriere architettoniche che possano creare impedimenti fisici alle persone portatrici di handicap.

SETTORE DEGLI ARCHIVI DI STATO

Il programma di adeguamento strutturale e funzionale delle sedi degli Istituti archivistici prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche, onde facilitare ai portatori di handicap la fruizione dei beni archivistici.

Nel 1996 sono stati, in particolare, avviati interventi di varia entità presso 56 sedi; particolarmente significativo quello espletato presso l'Archivio di Stato di Brescia (f.150.000.000).

L'Archivio Centrale dello Stato ha inoltre continuato la collaborazione con la Comunità terapeutica Capodarco, per cicli di tirocinio finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro di portatori di handicap.

UFFICIO CENTRALE BENI LIBRARI, ISTITUZIONI CULTURALI ED EDITORIA

Nell'immobile di Via Michele Mercati, 4 sede dell'Ufficio Centrale sono state rimosse tutte le barriere all'ingresso del fabbricato, consentendo in tal modo l'accesso ai disabili con carrozzelle, sono stati modificati gli ascensori che possono essere utilizzati fino al 4° piano dello stabile, sono stati, altresì, realizzati servizi igienici idonei all'uso dei suddetti disabili.

Per l'immobile ex Teatro dei Dioscuri - Via Piacenza, 1, sono stati realizzati monta carrozzelle elettrici per il superamento di tutti i dislivelli, e adeguati servizi igienici.

Nelle Biblioteche pubbliche statali sono stati eseguiti vari

lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche compatibilmente con quanto previsto dalla Legge 1089/39, che tutela le sedi monumentali.

Nulla risulta a questa Direzione Generale in relazione agli interventi realizzati in materia di spettacolo e sport.

IL DIRETTORE GENERALE
(Salvatore ITALIA)



PAGINA BIANCA

MINISTERO PER LA FUNZIONE PUBBLICA E GLI AFFARI
REGIONALI

MODULARIO
P.C.M. - D.F.P. - 378*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

*N.º UAGP / 961**Risposta al Foglio del 22/2/1997**N.º GAB/241*

MOD. 71

*Roma, 18 MAR. 1997*Al Dipartimento per gli
Affari Sociali
Ufficio per le tematiche
familiari e sociali
00100 Roma

OGGETTO Relazione annuale al Parlamento sullo stato di
attuazione della L.5 febbraio 1992, n.104.

In esito alla nota a riferimento, ed al fine indicato in oggetto, si comunica che questo Dipartimento, nell'anno 1996, non ha effettuato interventi per l'attuazione della legge n.104/1992.

IL DIRIGENTE GENERALE
DIRETTORE DELL'UFFICIO

relannua

MINISTERO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

PAGINA BIANCA



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

IL CAPO DI GABINETTO E IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Prot. HPO/998/127

Al Ministero per la famiglia e
la solidarietà sociale
Gabinetto del Ministro
Via Veneto, n. 56

00187

ROMA

Oggetto: "Art. 41 comma 8 Legge - quadro 5 febbraio 1992, n. 104.
Richiesta ~~che~~ ai fini della relazione al Parlamento sul-
lo stato di attuazione delle politiche per l'handicap".

In relazione alla nota del 17 gennaio 1997, protocollo
DAS/753/1/DAS/RPH, si rende noto che questa Amministrazione non ha
competenze specifiche nel settore disciplinato dalla Legge 104.

Tuttavia l'Ufficio del Ministro per le pari opportunità ha
intrapreso in questi mesi una serie di rapporti con le associazioni dei disabili al
fine di valutare, con particolare riferimento alle donne disabili, se e in che
misura l'applicazione della legge in oggetto risulti sufficiente a garantire la
rimozione degli ostacoli al pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.

Con osservanza.

Prof.ssa Delia La Rocca

Delia La Rocca

PAGINA BIANCA

Allegato 2

*relazioni inviate dalle regioni e province autonome e premessa
illustrativa*



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI

PREMESSA

Il Dipartimento per gli affari sociali ha ritenuto di predisporre un'apposita modulistica al fine di rilevare informazioni più omogenee sullo stato di attuazione della L. 104/92 a livello regionale.

Le schede informative sono state inviate a tutte le regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano.

Dalla documentazione pervenuta emerge un primo quadro sintetico e, per taluni aspetti, significativo dello stato di attuazione delle politiche per l'handicap in ambito regionale anche con riferimento alle risorse economiche impegnate.

Si evince che le regioni, pur nella specificità territoriale, sono impegnate nel processo di applicazione della legge-quadro 104/92 con interventi legislativi, investimenti economici e attività di programmazione.

Si rileva, in riferimento ad alcuni aspetti, il persistere di talune difformità nella predisposizione di adeguati strumenti programmatici e nella realizzazione di una rete di servizi integrati sul territorio.

Occorre, inoltre, evidenziare che non tutte le regioni hanno trasmesso i dati relativi agli interventi di competenza, così come disposto dalla stessa legge 104/92.

ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995	<u>1.270.609</u>
Numero comuni	<u>305</u>
Numero AUSL o ASL ¹	<u>SEI</u>

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

¹ Di seguito denominate ASL

1. NORMATIVA

1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L. 104/92

SI NO
IN PARTE

Se NO indicare i motivi

La L.R. n. 50 del 20.06.80, modificata dalla L.R. n. 34 del 28.08.81, già prevedeva, in linea generale, gli interventi in favore dei cittadini portatori di handicap di cui alla legge 5.02.92 n. 104. Attualmente è in fase di proposta alla Giunta Regionale, l'approvazione del primo Piano Sociale Regionale.

Se si specificare come di seguito richiesto

Interventi legislativi di applicazione:

• leggi specifiche

- L.R. 9.11.94 n. 82 "Utilizzo fondi statali ad integrazione degli interventi in favore delle persone handicappate", relativi alle assegnazioni per l'anno 1992 da utilizzare esclusivamente per l'istituzione o l'adeguamento delle forme di aiuto personale di cui all'art. 9 della legge n. 104/92.
- L.R. 19.04.95 n. 53 "Istituzione del Comitato Regionale per le Politiche dell'Handicap".

• leggi di settore

Contenuti		Riferimenti normativi (data e n.)
☒ prevenzione/ diagnosi/ cure riabilitative		L.R. 19.7.84 N. 46; L.R. 25.6.91 N. 29;
* ~~servizi sociali e assistenza~~		~~L.R. 11.2.92 N. 13; L.R. 25.10.94 N. 72;~~ ~~L.R. 9.9.87 N. 54.~~
☒ integrazione scolastica e diritto allo studio		L.R. 22.12.84 N. 82 - ART. 3 COMMA 4
☒ formazione professionale		L.R. 17.5.95 N. 111 - ART. 4 COMMA 2 LETT. 13
☒ lavoro		L.R. 22.12.95 N. 143 e Reg. 18.7.95
☐ barriere architettoniche		N. 7; L.R. 8.11.94 N. 85.
☒ edilizia		L.R. 25.10.96 N. 96 - ART. 2 COMMA 3
* trasporti		~~L.R. 23.7.91 N. 40 modificata con L.R. 19.12.91 N. 81 E L.R. 23.7.92 N. 63.~~
☒ partecipazione/ associazionismo		L.R. 12.8.93 N. 37
☒ sport tempo libero		L.R. 17.1.95 N. 3 - ARTT. 3 e 4
☒ ~~altro (specificare)~~ SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZA		~~L.R. 20.6.80 N. 50; L.R. 28.8.81 N. 34;~~ ~~L.R. 7.9.89 N. 79.~~

Disposizioni amministrative

Oggetto delle disposizioni:

☒ circolari INTEGRAZIONE SCOLASTICA

☐ direttive di giunta regionale

☒ direttive di consiglio regionale - INTERVENTI PER GLI AFFIDAMENTI, I CENTRI DIURNI RESIDENZIALI A FAVORE DEGLI HANDICAPPATI;

☐ altro (specificare) - INTERVENTI PER AIUTO PERSONALE (art. 9 legge 104/92).

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti):

- ☒ accordi di programma:
- ☒ scuola
 - ☐ formazione professionale
 - ☐ lavoro
 - ☐ trasporti
 - ☐ altro (specificare) _____
- ☒ commissioni integrate (art. 4, L. 104/92)
- ☐ competenza gestione servizi
 - ☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
 - ☐ formazione operatori
 - ☐ informazione
 - ☐ rapporti pubblico privato (convenzioni tipo)
- ☒ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L. 104/92)
- ☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- ☒ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L. 104/92
(es: consulta, comitato reg.le sull'handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

☒ SÌ ☐ NO

Se sì indicare in quali dei seguenti ambiti:

- ☒ socio-sanitario PIANO SANITARIO REGIONALE (L.R. 25.10.94 N.72) 1994/96
- ☐ socio-assistenziale
- ☒ formazione professionale PIANO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 1996
- ☐ trasporti (DELIB. G.R. N. 3972 DELL'8.8.95 OB. 3, ASSE 3, SUB-ASSE 3).
- ☐ altro (specificare) _____

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO ~~IN PRATICA~~ INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI? SÌ ☒ NO ☐

Se SÌ

• Trattasi di un intervento pluriennale? SÌ ☐ NO ☒

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1996 6.525.000.000

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

☐ servizi di aiuto personale

☒ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)

☐ strutture socio-educative-assistenziali diurne

☐ strutture formative e di inserimento lavorativo

☒ altro (ASSISTENZA SCOLASTICA, ASSISTENZA DOMICILIARE, ECC.)

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				=====
sostenute				=====

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				=====
sostenute				=====

Eventuali note ed osservazioni

~~NON SI HANNO DISTINZIONI PER LE SPESE, PER FASCE D'ETA', NE' PER LE SITUAZIONI DI GRAVITA'.~~

~~LE SPESE IMPEGNATE E SOSTENUTE SONO DI LIRE 6.525.000.000.~~

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART.6, L. 104/92)?

SI ☒ NO ☐

Se SI specificare

~~LEGGE REGIONALE 9.09.1987 N. 54 "PREVENZIONE DEGLI HANDICAPS:
PRECONCEZIONALE; PRENATALE E NEONATALE".~~

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☐ NO ☒

Se SI specificare come di seguito indicato

- ☐ interventi economici - finanziari
- ☐ sostegno psicologico
- ☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO?

SI ☐ NO ☒

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI ☐ NO ☒

Se SI specificare come di seguito indicato

- ☐ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)
- ☐ integrazione lavorativa
- ☐ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale
- ☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP?

SI ☐ NO ☒

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☐ NO ☒

Se SI specificare in quali dei seguenti ambiti

- ☐ servizi sociali
- ☐ servizi sanitari
- ☐ scuola
- ☐ lavoro
- ☐ altro (specificare) _____

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOLATRICHE PER I
DISABILI?

SI ☐ NO ☒

Se SI specificare come di seguito indicato

- ☐ strutture ospedaliere
- ☐ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?

SI ☐ NO ☒

Se SI specificare

Eventuali note ed osservazioni

- 5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

51 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO DALL'ART. 4 DELLA L. 104/92 ?

SP^x NO

- *Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato*¹

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- • Specificare i soggetti esaminati dalle commissioni sanitarie nell'anno 1996 come di seguito indicato:

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- 5.2 NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24.2.94

SIX NO-
IN PARTE

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- 6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione					
Diagnosi prenatale precoce					
Cura					
Riabilitazione					
Altro (specificare)					

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI?

SI ☒ NO ☐

- Se SI indicare quanti sono complessivamente

NOVE

- Se SI specificare, inoltre, come di seguito indicato

☒ servizi privati convenzionati

☒ servizi privati solo autorizzati

☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI ☒ NO ☐

- Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni

☐ in Europa

☒ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale

- 7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANTARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☐ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☐ Comune	☐ Altro
gestione :	☐ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

Altri servizi(specificare)

-8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

- Specificare come di seguito richiesto ¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITÀ		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascuolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession								
	Tirocini guidati								
	Altro(specificare) _____								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni								
	Centri socio-educ riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro(specificare) _____								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro(specificare) _____								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

9. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L. 104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.¹

I dati esposti in precedenza non sono completi poichè, attualmente, non esiste una banca dati regionale sull'handicap.

L'Ufficio "Interventi per il Riadattamento Sociale", che si occupa delle problematiche inerenti i cittadini portatori di handicap, con il pochissimo tempo a disposizione per reperire i dati richiesti, non ha potuto richiedere alle Aziende U.S.L. le informazioni di cui alla presente scheda; pertanto è stato possibile fornire, per l'anno 1996, solo le notizie a disposizione del medesimo Ufficio.

In applicazione degli artt. 5 e 13 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, in materia di integrazione scolastica dei portatori di handicap, nel corso del 1996 sono stati siglati i primi Accordi di Programma tra Amministrazione Provinciale, Azienda U.S.L. e gran parte dei Comuni compresi nel medesimo ambito provinciale.

Sono state attivate e garantite le procedure necessarie al fine di assicurare le modifiche da apportare per l'adattamento dei centralini telefonici nei posti di lavoro, in attuazione della Legge 29.3.1985 N. 113 per il collocamento obbligatorio dei centralinisti ciechi.

Si è provveduto alla erogazione di contributi previsti dalle numerose leggi regionali in vigore in favore di Associazioni ed Enti di assistenza e tutela delle persone disabili (UIC - ENS - ANMIL - ARMIC - ANCR - ANIG - UNMS) per complessive Lire 1.344.000.000, di cui: a) Lire 70.000.000 assegnate all'UIC di Pescara per l'acquisto di apparecchiature tifloteχνiche ed ausili elettronici a favore dei non vedenti (L.R. N. 49/1995); b) Lire 70.000.000 assegnate all'UIC di Teramo per il centro di trascrizione Braille (L.R. N. 30/9 c) Lire 30.000.000 assegnate all'UIC di Chieti per il sostegno dell'editoria parlata (L.R. N. 137/95).

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

BASILICATA

REGIONE BASILICATA
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995	<u>613'616</u>
Numero comuni	<u>131</u>
Numero AUSL o ASL ¹	<u>5</u>

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

LA PRESENTE SCHEDA E' STATA COMPILATA
DALL'ASSESSORATO ALLA SANITA'¹ Di seguito denominato ASL.

- 1 NORMATIVA

1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L. 104/92?

SI ☒ NO ☐

Se NO indicare i motivi

Se SI specificare come di seguito richiesto

Interventi legislativi di applicazione:

• leggi specifiche

NON SONO STATI ASSUNTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
ATTUATIVI DELLA L. 104/92, DISPONENDO LA REGIONE DI
UNA LEGGE SULLI HANDICAP (L.R. 38/84) E DI UNA LEGGE
SUI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI (L.R. 50/80)
ATTUALMENTE E' ALL'ESAME DELLA 1^a COMMISSIONE CONSILIARE
IL D.D.L. SUL RIORÐINO DEL SISTEMA SOCIOASSISTENZIALE

• leggi di settore

Contenuti	Riferimenti normativi (data e n.)
☐ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative	_____
☐ servizi sociali e assistenza	_____
☐ integrazione scolastica e diritto allo studio	_____
☐ formazione professionale	_____
☐ lavoro	_____
☒ barriere architettoniche	L.R. 7/97
☐ edilizia	_____
☐ trasporti	_____
☐ partecipazione/associazionismo	_____
☐ sport/tempo libero	_____
☐ altro (specificare) _____	_____

Disposizioni amministrative

	Oggetto delle disposizioni
☒ circolari	<u>D. C. R. n. 117 del 28. 11. 1995</u>
☐ direttive di giunta regionale	<u>L. R. 38/84 - INTERVENTI A FAVORE DEI SOG -</u>
☒ direttive di consiglio regionale	<u>GETTI PERIPATURO, HANDICAP - CRITERI E</u>
☐ altro (specificare) _____	<u>MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI</u>

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

- ☐ accordi di programma :
- ☐ scuola
 - ☐ formazione professionale
 - ☐ lavoro
 - ☐ trasporti
 - ☐ altro (specificare) _____
- ☐ commissioni integrate (art. 4, L. 104/92)
- ☐ competenza gestione servizi
- ☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
- ☐ formazione operatori
- ☐ informazione
- ☐ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)
- ☐ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L. 104/92)
- ☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- ☐ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L. 104/92
(es : consulta, comitato reg.le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

☒ SÌ ☐ NO

Se si indicare in quali dei seguenti ambiti :

- ☒ socio-sanitario
- ☐ socio-assistenziale
- ☒ formazione professionale
- ☐ trasporti
- ☐ altro (specificare) _____
- PIANOSANITARIO REGIONALE 1997/99 - P. O. RECUPERO RIABILITAZIONE E REINSEMENTO SOCIALE DEI DISABILI

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI
INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☐ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☐ NO ☐

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite
per l'anno 1996 L. 600.000.000

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☒ servizi di aiuto personale
- ☐ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- ☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne
- ☐ strutture formative e di inserimento lavorativo
- ☐ altro (INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI-INTEGRAZIONE)
SCOLASTICA

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi
rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate
in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

Eventuali note ed osservazioni

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L.104/92, art. 3, comma 3.

- 4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART.6, L. 104/92)?

☒ SI ☐ NO

Se si specificare

TALI INTERVENTI VENGONO REALIZZATI NELL'AMBITO
- DELLE ATTIVITA' DEI 35 CONSULENTI FAMILIARI.

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

☐ SI ☐ NO
IN PARTE

Se si specificare come di seguito indicato

- ☒ interventi economici - finanziari
- ☒ sostegno psicologico
- ☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO?

☐ SI ☒ NO

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

☐ SI ☒ NO

Se si specificare come di seguito indicato

- ☐ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)
- ☐ integrazione lavorativa
- ☐ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale
- ☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP?

☐ SI ☒ NO

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☐ NO ☐

Se si specificare in quali dei seguenti ambiti

IN PARTE

- ☐ servizi sociali
- ☐ servizi sanitari
- ☐ scuola
- ☐ lavoro
- ☐ altro (specificare) _____

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOLATRICHE PER I
DISABILI?

SI ☐ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

- ☐ strutture ospedaliere
- ☐ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?

SI ☐ NO ☐

Se si specificare

Eventuali note ed osservazioni

- 5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

51 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO DALL'ART. 4 DELLA L. 104/92 ?

SIX NO

- *Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato¹*

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- 5.2 NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato¹

ASL (denominazione)	Numero Unità multidisciplinari	Figure professionali (indicare eventuali figure integrative a quelle disposte dal D.P.R. 24/2/94/ art. 3)
n 1 VENOSA	2	1) • NEUROLOGO • PSICOLOGO • ASSISTENTE SOCIALE • PEDAGOGISTA
		2) • NEUROLOGO • PSICOLOGO • SOGLOGICO • PEDAGOGISTI ¹¹
		U.M.D. E' COSTITUITA CON IL PERSONALE DELL' A.I.A.S. DI BELFI (CONVEZIONE)
2 POTENZA	1	L' U.M.D. OPERA SU TUTTO IL TERRI- TORIO CON 13 CONSULENTI FAMILIARI • 2 NEUROLOGI • 2 NEUROPSICHIATRI INF. • 4 PSICOLOGI • 13 ASSISTENTI SOCIALI • SPECIALISTI CONSULENTI AL BISOGN • TERAPISTI " " "
3 LAGONEGRO	1	L' U.M.D. OPERA SU TUTTO IL TERRITO- RIO CON IL PERSONALE DI 6 CONS.F. • 1 NEUROPSICHIATRA INF. • 4 PSICOLOGI • 7 ASSISTENTI SOC. • SPECIALISTI CONSULENTI AL BISOGN • TERAPISTI " " " • 1 FISIATRA
4 MATERA	7	1 U.M.D. PER OGNI CONSULENTO F. • NEUROPSICHIATRA INF. PER TUTTE LE U.M.D. • 7 PSICOLOGI • 7 ASSIST. SOCIALI • TERAPISTI CENTRO RIABILITAZIONE DELLA A.S. USL

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- 52 NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SI NO
IN PART

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- 6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione	5	4	33		
Diagnosi prenatale/precoce		2	10	1	
Cura		4	14		
Riabilitazione		2	4	8	1
Altro(specificare)- -----		1	3	1	1

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI?

SI ☐ NO ☒

• Se SI indicare quanti sono complessivamente

• Se SI specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☐ servizi privati convenzionati
☐ servizi privati solo autorizzati
☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI ?

SI ☒ NO ☐

• Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni

☐ in Europa

☐ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità : ☒ ASL ☒ Comune ☐ Altro
gestione : ☐ Diretta ☐ Convenzionata ☐ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità : ☐ ASL ☒ Comune ☐ Altro
gestione : ☐ Diretta ☒ Convenzionata ☐ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità : ☒ ASL ☒ Comune ☐ Altro
gestione : ☒ Diretta ☒ Convenzionata ☐ Altro

Altri servizi (specificare)

8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

* Specificare come di seguito richiesto:

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	* ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		CONSIGLI Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli*	Privata*	Retta quoudiana		Contr. mens. utenti*	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	1266	195	TRAMITE CONVEN. ECON. COOPERATIVE					
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente	53	241	x	x				
	Trasporto	40	279	x	x				
	Attività extrascuolastiche	47							
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati								
	Altro(specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni EATT R.C.R.	25							
	Centri socio-educ riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza								
	Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti Altro(specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze	11	87						
	Altro(specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

* I DATI SONO STATI RILEVATI DAI 66 COMUNI CHE HANNO INDIRIZZATO
RICHIESTA ALLA REGIONE PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI AI SENSI
DELLA L.R. 3/8/84

- 9. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L.104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.¹

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

PAGINA BIANCA

CALABRIA

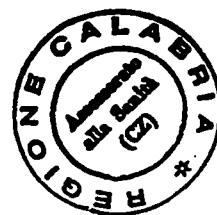
REGIONE CALABRIA
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995	2.075.842
Numero comuni	409
Numero AUSL o ASL ¹	11 AZIENDE SANITARIE
	4 AZIENDE OSPEDALIERE

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

SANITA'

¹ Di seguito denominate ASL



1 NORMATIVA

1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L. 104/92 ?

SI ☒ NO ☐*Se NO indicare i motivi*

*Se si specificare come di seguito richiesto***Interventi legislativi di applicazione:**

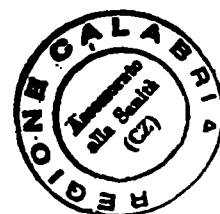
• leggi specifiche

• leggi di settore

Contenuti

- ☒ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative
- ☒ servizi sociali e assistenza
- ☒ integrazione scolastica e diritto allo studio
- ☒ formazione professionale
- ☐ lavoro
- ☒ barriere architettoniche
- ☐ edilizia
- ☒ trasporti
- ☒ partecipazione/associazionismo
- ☐ sport/tempo libero
- ☒ altro (specificare) _____

Riferimenti normativi (data e n.)
(Si rinvia alla nota di specifica
nella pagina successiva II A)



- . Leggi di settore

Contenuti	Riferimenti normativi
_ Prevenzione/diagnosi/cure riabilitative	l.r. 3.4.95 n°9: Piano Sanitario Regionale; l.r. 10.12.96 n°37: Azione Programmata per l'assistenza, diagnosi, studio e ricerca delle patologie neurogenetiche
_ Servizi sociali e assistenza	si continua ad operare in applicazione della l.r. 26.1.87 n°5: Riordino e programmazione delle funzioni socio-assistenziali.
_ Integrazione scolastica e diritto allo studio	si continua ad operare in applicazione della l.r. 8.5.85 n°27 sul Diritto allo studio
_ Formazione professionale	si continua ad operare in applicazione della l.r. 19.4.85 n°18 in tema di integrazione formativa dei disabili
_ Barriere architettoniche	è in discussione al Consiglio Regionale la proposta di l.r. "Riesame l.r. eliminazione delle barriere architettoniche (disegni di legge 376/4, 13/5, 55/6 e 213/5 del. Cons. Reg. 545/5)
_ Trasporti	si continua ad operare in applicazione della l.r. 28.3.85 n°14 "Diritto di libera circolazione sugli autoservizi di linea regionale a particolari categorie di cittadini"
_ Partecipazione/associazionismo	l.r. 18.4.95 n°18 "Registro del volontariato"
_ altro	l.r. 24.1.97 n°2 "Istituzione, nell'ambito dei posti della dotazione organica del ruolo regionale di un contingente ad esaurimento per gli operatori delle équipes socio-psico-pedagogiche".



- Disposizioni amministrative

	Oggetto delle disposizioni
☒ circolari	(Vedi specifica alla pagina
☒ direttive di giunta regionale	successiva III A)
☒ direttive di consiglio regionale	
☐ altre (specificare) _____	

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

- ☒ accordi di programma
 - ☒ scuola
 - ☐ formazione professionale
 - ☐ lavoro
 - ☐ trasporti
 - ☐ altro (specificare) _____
- ☒ commissioni integrate (art. 4, L.104/92)
 - ☐ competenza gestione servizi
- ☒ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
 - ☐ formazione operatori
- ☒ informazione
- ☒ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)
 - ☐ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L.104/92)
- ☒ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
 - ☐ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L.104/92
(es : consulta, comitato reg.le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☒ NO ☐

Se SI indicare in quali dei seguenti ambiti :

- ☒ socio-sanitario
- ☒ socio-assistenziale
- ☒ formazione professionale
- ☐ trasporti
- ☐ altro (specificare) _____ (Vedi specifica pagina successiva III A)



- Disposizioni amministrativeOggetto delle disposizioni

Circolari: - Ass.to alla Formazione Professionale: "Normative in materia di ammissione dei disabili ai corsi di Formazione Professionale".

Delibere di Giunta Regionale

Ass.to alla Pubblica Istruzione: del. n° 8569 del 16.12.96 "Diritto allo studio"

Ass.to alla Sanità: diversi atti deliberativi in attuazione di quanto programmato negli anni precedenti. In particolare:

- Istituzione di sportelli informativi per le problematiche dell'handicap (1 per A.S.L.) D.G.R. n°1753 del 20.3.96; n°6852 del 14.10.96; 75 del 4.11.96;
- Libretto informativo del e per il disabile D.G.R. n°8320 del 9.12.96;
- Sistema informativo dei servizi per l'handicap sul territorio D.G.R. n°8324 del 9.12.96;
- Rimborso spese ex art. 27 : D.G.R. n°6241 del 23.9.96 e n°7715 del 13.11.96;
- Diverse delibere relative all'attività di prevenzione e diagnosi precoce, specificate al punto 4.1.

Ass.to ai Servizi Sociali: del. n°3885 del 10.7.95 sui criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi residenziali

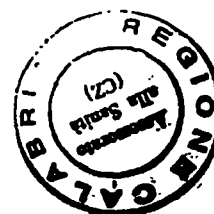
Delibere di Consiglio Regionale:

Ass.to ai Servizi Sociali : D.C. n°468 del 30.12.94 sulle convenzioni tipo
D.C. n°441 del 9.11.94 sugli standard organizzativi dei servizi territoriali.

NOTA AGGIUNTIVA AL PUNTO 2.1:

Formazione professionale: Programmi di formazione professionale e integrazione lavorativa misura 57E sottomisura 2 nell'ambito del POP 1994/99 obiettivi 3 di cui alla D.C.R. n°520/1995.

Altro: Piano triennale per il diritto allo studio 97/99.



- 3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI
INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

Se SI :

- Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☒ NO ☐
Non è un piano unitario. VEDI NOTA AGGIUNTIVA PAG. IV A
- Indicare l'entità complessiva delle risorse investite
per l'anno 1996 11.311.078.000
- Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☐ servizi di aiuto personale
- ☐ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- ☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne
- ☒ strutture formative e di inserimento lavorativo
- ☒ altro (Prevenzione-informazione- Piani di innovazione)
educativa

- Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

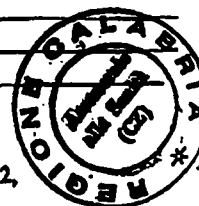
	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	1.311.455.000	10.000.000	10.000.000	1.331.455.000
sostenute	7.534.078.000	2.095.545.000	350.000.000	9.979.623.000

- Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

Eventuali note ed osservazioni
(Vedi nota pag; IV A)

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.



NOTA AGGIUNTIVA SU**3. INVESTIMENTI ECONOMICI**

. Entità complessiva delle risorse investite dai diversi assessorati per l'anno 1996

- Ass.to alla Pubblica Istruzione £ 2.983.578.000 :

spese sostenute

DESTINATARI : MINORI (0-18 anni);

- Ass.to alla Formazione Professionale £ 3.465.000.000 :

spese sostenute

DESTINATARI : MINORI (0-18 anni) £ 1.732.500.000

ADULTI (19-65 anni) £ 1.732.500.000

- Ass.to alla Sanità £ 4.862.500.000:

-spese impegnate

DESTINATARI tutte le fasce di età £ 30.000.000

MINORI (0-18 anni) £ 1.301.435.000

TOTALE IMPEGNATE £ 1.331.435.000.

-spese sostenute

DESTINATARI tutte le fasce di età £ 1.050.000.000

MINORI (0-18 anni) £ 2.468.000.000

ADULTI (19-65 anni) £ 13.045.000

TOTALE SOSTENUTE £ 3.531.045.000

. Nota relativa a servizi per persone in situazione di gravità:

- Alcune A.S.L. hanno programmato l'istituzione di Centri Semiresidenziali ad elevata intensità assistenziale per persone in situazione di gravità.

La Giunta Regionale ha approvato detti programmi e li ha inviati al nucleo di valutazione, ex art. 17 l. 887/84, presso il Ministero della Sanità, per l'approvazione e la successiva erogazione dei fondi..

Alcuni programmi sono stati approvati, ma ancora i fondi non sono stati erogati.



4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART. 6, L. 104/92)?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare

VEDI SPECIFICA PAG. SUCCESSIVA V.A.

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☐ NO ☒

Se si specificare come di seguito indicato

☐ interventi economici - finanziari

☐ sostegno psicologico

☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO?

SI ☐ NO ☒

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

☒ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)

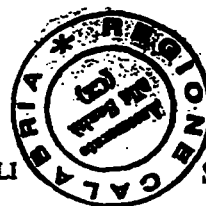
☐ integrazione lavorativa

☒ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale

☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP?

SI ☒ NO ☐



- **NOTA AGGIUNTIVA AL PUNTO 4.1**

Interventi di prevenzione e diagnosi precoce

- D.G.R. n°499 del 6.2.96: Istituzione delle Unità Operative del Centro Regionale di Genetica con nomina del Direttore del Centro e istituzione del Comitato tecnico-scientifico per la genetica;
- D.G.R. n°2631 del 23.4.96: Istituzione del Centro di Riferimento per la cura della fibrosi cistica presso la Divisione di Pediatria del Presidio Ospedaliero di Soverato- Legge 548 del 23.12.93;
- D.G.R. n°4128 del 15.7.96: Potenziamento del Centro Regionale di Genetica: approvazione progetti ed erogazione fondi;
- D.G.R. n° 4785 del 31.7.96: Legge Regionale 20.4.90 n°26, attività di screenings neonatali- anno 95- Progetti di studio, prevenzione e cura dell'ipotiroidismo congenito. Erogazione fondi Azienda Ospedaliera Mater Domini;
- D.G.R. n° 5307 del 10.8.96: Istituzione dei consultori genetici- Approvazione programma di formazione;
- D.G.R. n° 7721 del 13.11.96: Assegnazione ed erogazione all'A.S.L. n°7 di Catanzaro della somma di £ 603.000.000 per la prevenzione e cura della Fibrosi Cistica- Legge 23.12.93 n°548.



- 4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

~~SI~~ NO ☒

Se si specificare in quali dei seguenti ambiti

- ☐ servizi sociali
- ☒ servizi sanitari
- ☐ scuola
- ☒ lavoro
- ☐ altro (specificare) _____

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOLATRICHE PER I
DISABILI?

SI ☐ NO ☒

Se si specificare come di seguito indicato

- ☐ strutture ospedaliere
- ☐ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?

SI ☐ NO ☒

Se si specificare

Eventuali note ed osservazioni



-5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

5.1 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO DALL'ART. 4 DELLA L.104/92 ?

~~SECRET~~ NO

- *Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato*¹

[illegible]

VEDI NOTA PAG. VIII A

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.



- • *Specificare i soggetti esaminati dalle commissioni sanitarie nell'anno 1996 come di seguito indicato*¹

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

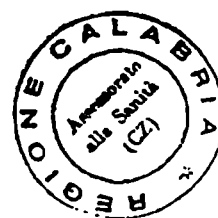


NOTA AGGIUNTIVA AL PUNTO 5.1

- Le A.S.L. n°5 di Crotone, n°7 di Catanzaro e n°9 di Locri non hanno finora fornito i dati richiesti. Qualora tali dati dovessero pervenire nei prossimi giorni, sarà cura di questo Assessorato trasmetterli.

- Il responsabile dell'A.S.L. n°10 di Palmi ha precisato che le istanze pervenute dal 31.12.95 a tutt'oggi sono da esaminare.

- Il responsabile dell'A.S.L. n°11 di Reggio Calabria ha precisato che le istanze (424) relative all'anno '96 sono state assegnate alle 6 commissioni operanti il 9.1.97, unitamente a quelle riferentesi all'anno '95 assegnate a 9 commissioni a termine.
Le visite da parte delle singole commissioni sono in corso di definizione.
Per i soggetti esaminati nel '96 (istanze relative al '94), l'elaborazione dei dati richiesta (suddivisione per fasce di età) non è stata effettuata, con la motivazione che non essendo i dati computerizzati è necessario più tempo.



5.2 NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SI NO
IN PARTE

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.



6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SÌ ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SÌ o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL (8 su 11)	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione		4	22		
Diagnosi prenatale/precoce		7	3	2	
Cura		9	5	12	
Riabilitazione		5	21	11	20
Altro(specificare)- -----					

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI? SÌ ☒ NO ☐

• Se SÌ indicare quanti sono complessivamente

14

• Se SÌ specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☒ servizi privati convenzionati
☒ servizi privati solo autorizzati
☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SÌ ☒ NO ☐

• Se SÌ specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni

☒ in Europa

☒ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.



7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☒ Comune	☒ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

Altri servizi(specificare)



8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

• Specificare come di seguito richiesto ¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	297		130	167	MEDIA			
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto Attività extrascolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.	9	210		9	82.500		-	-
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DITRINA	Centri diurni	323		123	200				
	Centri socio-educ. riabilitativi	7 6		2 6	5				
	Centri occupazionali					94.450			
	Centri ricreativi								
	Comunità alloggio	2			2	60.000			
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Casa famiglia	35		5	30	80.000			
	Gruppo appartamento	14			14	100.000			
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido	262			262				
	Istituti	147		12	135	30.000			
Isti ³	Altro (specificare)	5	540		5	155.500			
	Strutture tempo libero								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

VEDI NOTA AGGIUNTIVA PAG. XII A

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici

³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati

⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.



Nota aggiuntiva al punto 8

Per quanto riguarda l'assistenza scolastica, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha fornito i seguenti dati di spesa complessiva per le diverse voci:

- Sostegno scolastico non docente £ 977.000.000;
- Trasporto £ 1.806.578.000;
- Attività extrascolastiche £ 200.000.000.

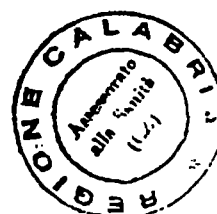
Per quanto riguarda i servizi alla famiglia, l'accoglienza diurna e l'accoglienza residenziale l'Assessorato ai servizi Sociali ha indicato servizi aperti anche ai portatori di handicap, senza specificare il numero di utenti disabili.

Ha inoltre specificato che:

- per l'assistenza domiciliare viene erogato un contributo medio annuo di £ 25.000.000 per servizio;
- per i Centri Diurni e i Centri socio-educativi viene erogato un contributo medio annuo di £ 20.000.000 per servizio;
- per l'affido viene erogato un contributo annuo di £ 6.000.000.

Gli importi delle rette indicati in tabella sono medi.

Sono stati indicati separatamente in tabella i centri riabilitativi ad accoglienza diurna e gli istituti di riabilitazione. I dati indicati sono quelli relativi ai Centri convenzionati ex art. 26 l. 833/78 esistenti in Calabria, facendo riferimento alle prestazioni a carattere semiresidenziale e residenziale.



9. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L.104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.

Il lavoro relativo all'attuazione della l.104/92, da parte dell'Assessorato alla Sanità, nel 1996 è stato incentrato essenzialmente sulla definizione di interventi miranti, soprattutto, alla prevenzione e cura precoce dell'handicap ed alla diffusione dell'informazione.

Com'è noto, gran parte della prevenzione dell'handicap passa anche attraverso un buon funzionamento dei servizi legati alla genetica. In questo ambito nel 1996 si è provveduto a:

- ridefinire nel suo assetto organizzativo e potenziare (con un investimento di £ 1.350.000.000) il Centro Regionale di Genetica;
- istituire un Comitato Tecnico Scientifico per la genetica;
- avviare i Consultori Genetici di primo livello (uno per ogni A.S.L.), a partire dalla organizzazione di un corso di formazione specifico per i referenti di tali servizi;
- definire con legge il Centro di Neurogenetica;
- istituire e potenziare il Centro di Riferimento regionale per la fibrosi cistica;
- finanziare attività di screenings neonatali.

Per quanto riguarda l'informazione, sono stati finanziati nel '96:

- 10 "Sportelli informativi" per le problematiche dell'handicap, proposti da altrettante A.S.L.;
- "libretto informativo del e per il disabile".

E' stato inoltre finanziato un "Sistema informativo dei servizi per l'handicap" da attuarsi in due A.S.L. pilota, in raccordo con le altre 9.

A fine anno, si era approvata la realizzazione policentrica di azioni programmate per l'autismo infantile e per il follow-up dei bambini a rischio neuropsichiatrico, nonché un progetto per la sindrome di Down. Le relative somme erano state impegnate, ma per problemi di natura contabile, questi atti sono stati annullati e quindi riproposti all'apertura del Bilancio '97.

Per il 1997, è intenzione dell'Assessorato alla Sanità attivare e potenziare il servizio di assistenza domiciliare per le persone in situazione di gravità, nonché il servizio di aiuto alla persona previsto dalla legge 104, in collaborazione con le Associazioni dei disabili e delle loro famiglie. Si continuerà a stimolare le Aziende Sanitarie, affinché sviluppino maggiore sensibilità e progettualità, soprattutto in relazione a servizi innovativi.

Sarà, infine, definita la legge regionale per l'handicap, ad integrazione del P.O. già inserito nel Piano Sanitario Regionale.



CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
(PROVINCIA AUTONOMA)Popolazione residente al 31.12.1995 5.708.657Numero comuni Numero AUSL o ASL¹ n.13**ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:****ASSESSORATO ALLA SANITA'**¹ Di seguito designate ASL

1.1 NORMATIVA

1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L. 104/92 ?

SÌ ☒ NO ☐*Se NO indicare i motivi.*

*Se SI specificare come di seguito richiesto***Interventi legislativi di applicazione:**

• leggi specifiche

• leggi di settore

Contenuti

Riferimenti normativi (data e n.)

- ☒ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative
☒ servizi sociali e assistenza
☒ integrazione scolastica e diritto allo studio
☐ formazione professionale
☐ lavoro
☐ barriere architettoniche
☐ edilizia
☐ trasporti
☒ partecipazione/associazionismo
☐ sport/tempo libero
☐ altro (specificare) _____

L 11/84

LEGGE REGIONALE 15.3.84 n. 11

Disposizioni amministrative

- ☐ circolari
☒ direttive di giunta regionale
☐ direttive di consiglio regionale
☐ altro (specificare) _____

Oggetto delle disposizioni

n. 3871 DEL 25.7.94 - 4559 DEL 28.11.94
D.G.R. 6757 del 31.7.96 - 9266 del 22.11.96

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

- ☐ accordi di programma :
☐ scuola
☐ formazione professionale
☐ lavoro
☐ trasporti
☐ altro (specificare) _____
- ☒ commissioni integrate (art. 4, L.104/92)
☐ competenza gestione servizi
☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
☐ formazione operatori
☐ informazione
☐ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)
☐ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L.104/92)
☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
☒ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L.104/92
(es : consulta, comitato reg.le sull' handicap) _____

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☐ NO ☐

Se si indicare in quali dei seguenti ambiti :

- ☐ socio-sanitario
☐ socio-assistenziale
☐ formazione professionale
☐ trasporti
☐ altro (specificare) _____

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☐ NO ☐

Se SI

• *Trattasi di un intervento pluriennale ?* SI ☐ NO ☐

• *Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1996* 37.105.510

• *Specificare le scelte prioritarie di intervento:*

- ☐ servizi di aiuto personale
- ☐ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- ☐ strutture socio-educative-assistenziali diurne
- ☐ strutture formative e di inserimento lavorativo
- ☐ altro (art.12 - art.15 - art.27 L.104/92)

• *Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari*

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

• *Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹*

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

Eventuali note ed osservazioni

¹ Per persone handicappate in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L.104/92, art. 3, comma 3.

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART. 6, L. 104/92)?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☐ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

- ☐ interventi economici - finanziari
- ☐ sostegno psicologico
- ☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO ?

SI ☐ NO ☐

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI ☐ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

- ☐ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)
- ☐ integrazione lavorativa
- ☐ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale
- ☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP ?

SI ☐ NO ☐

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☐ NO ☐*Se si specificare in quali dei seguenti ambiti*

- ☐ servizi sociali
- ☐ servizi sanitari
- ☐ scuola
- ☐ lavoro
- ☐ altro (specificare) _____

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOLATRICHE PER I
DISABILI?SI ☐ NO ☐*Se si specificare come di seguito indicato*

- ☐ strutture ospedaliere
- ☐ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?SI ☐ NO ☐*Se si specificare*

Eventuali note ed osservazioni

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

5.2 NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SI ☐ NO ☐
IN PART ☐

• Se SI O IN PARTE specificare come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE *specificare come di seguito richiesto*

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione					
Diagnosi prenatale/precoce					
Cura					
Riabilitazione	13		CE/2-NA/1+SA/B	n.167	
Altro(specificare)-					

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI?

SI ☒ NO ☐

• Se SI *indicare quanti sono complessivamente*

n. 70

• Se SI *specificare, inoltre, come di seguito indicato*

- ☒ servizi privati convenzionati
- ☐ servizi privati solo autorizzati
- ☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI ☐ NO ☐

• Se SI *specificare l'ubicazione come di seguito indicato*

☐ altre regioni

☐ in Europa

☐ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.

1. SERVIZI SOCIO-SANTARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

**7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANTARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?**

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☐ Comune	☐ Altro
gestione :	☐ Diretta	☐ Convenzionata	☐ Altro

**7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL' AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?**

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☐ Comune	☐ Altro
gestione :	☐ Diretta	☐ Convenzionata	☐ Altro

**7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?**

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☐ Comune	☐ Altro
gestione :	☐ Diretta	☐ Convenzionata	☐ Altro

Altri servizi (specificare)

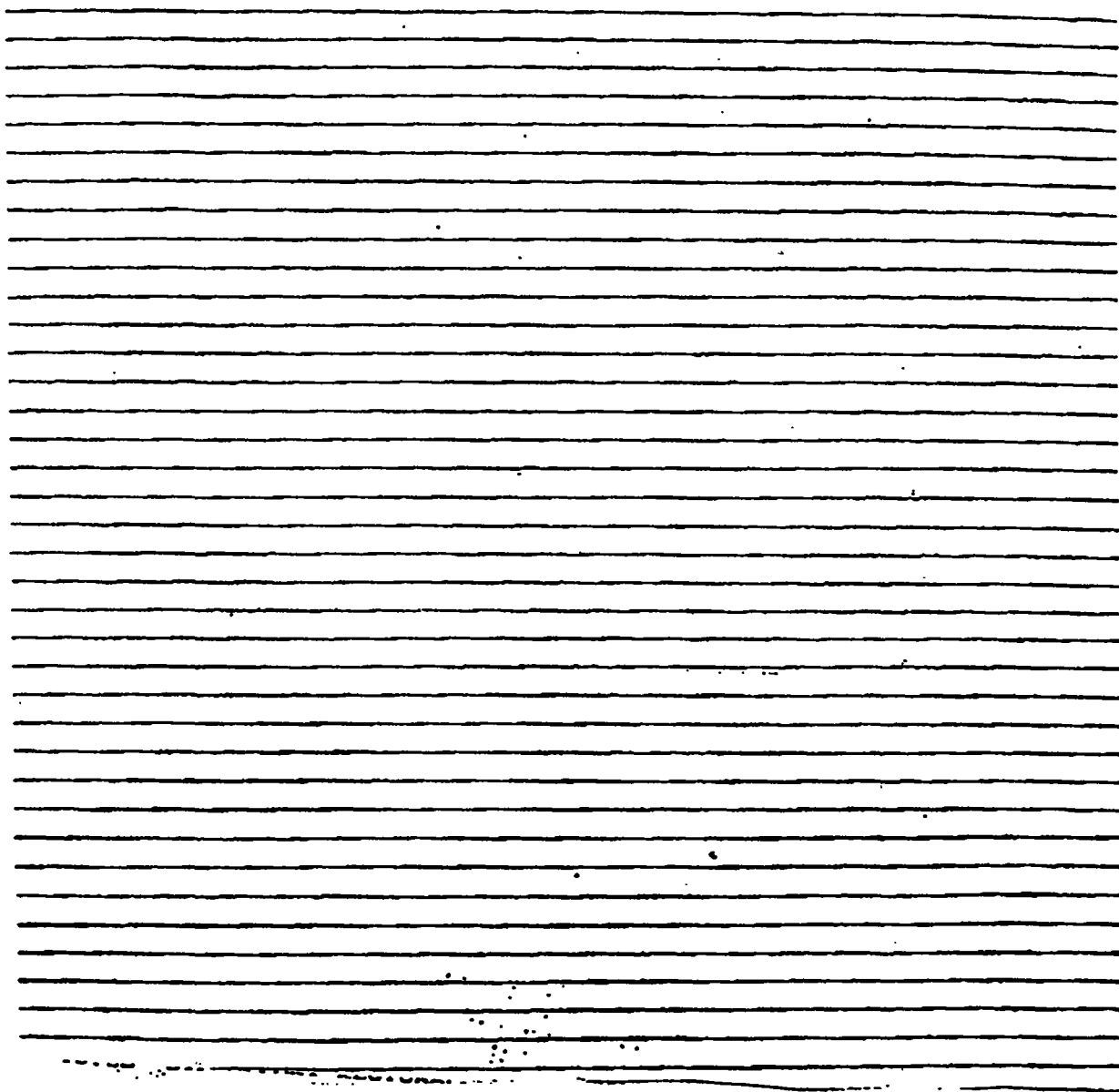
A. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996• Specificare come di seguito richiesto¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri socio-educ. riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
	Comunità alloggio								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza								
	Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Altro (specificare)								
	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

9. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L. 104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.



PAGINA BIANCA

EMILIA ROMAGNA

REGIONE EMILIA - ROMAGNA
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995 3.924.952

Numero comuni 341

Numero AUSL o ASL¹ 13

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI -
SCUOLA - QUALITA' URBANA

¹ Di seguito denominate ASL

1 NORMATIVA

1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L.104/92 ?

SI ☒ NO ☐

Se NO indicare i motivi

SONO STATI ASSUNTI SOLO ALCUNI PROVVEDIMENTI SPECIFICI
IN QUANTO LA GENERALITA' DELLE FINALITA' E DEGLI ADEMI-
PIMENTI PREVISTI DALLA L. 104 SONO PRESENTI NELLA
LEGISLAZIONE REGIONALE.

E' IN FASE DI PRESENTAZIONE UN PROGETTO
ATTUATIVO DELL'ART. 39 LETT. G) AIUTO PERSONALE.

Se si specificare come di seguito richiesto

Interventi legislativi di applicazione:

- leggi specifiche

[illegible]

- leggi di settore

Contenuti

Riferimenti normativi (data e n.)

- ☒ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative
- ☒ servizi sociali e assistenza
- ☒ integrazione scolastica e diritto allo studio
- ☒ formazione professionale
- ☒ lavoro
- ☒ barriere architettoniche
- ☐ edilizia
- ☐ trasporti
- ☒ partecipazione/associazionismo
- ☐ sport/tempo libero
- ☒ altro (specificare)

L. 15/90 (PIANO SANITARIO REG.LE)

L. 2/85 SVCC. MODIFICHE

L. 6/83

L. 19/79

L. 2185 - L. 45/96

L. 38/89

L. 10/95 - L. 37/96 - L. 21/91

L. 49/92 (COMMISSIONI SANITARIE)

Disposizioni amministrative

Oggetto delle disposizioni
☒ circolari INSERIMENTO LAVORATIVO MIRATO
☒ direttive di giunta regionale (specie soc. san.) INDIRIZZI E PRIORITA' PER LA FORMA-
☐ direttive di consiglio regionale ZIONE PROFESSIONALE E L'ORIENTAMENTO
☒ altro (specificare) DELIB. G.R. N. 5/95 E 197/98; INDICAZIONE CRITERI E PRO-
N. 4/97; DELIB. G.R. N. 402/96; CEDURE INTERVENTI PER IL DIRITTO
DELIB. GR. 3053/96; DELIB. GR. 2978/96-3056/96 ALLO STUDIO.
 Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

☐ accordi di programma :

☐ scuola

☐ formazione professionale

☐ lavoro

☐ trasporti

☐ altro (specificare) _____

☒ commissioni integrate (art. 4, L. 104/92)

☒ competenza gestione servizi

☒ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi

☒ formazione operatori

☐ informazione

☒ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)

☐ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L. 104/92)

☒ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali

☒ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L. 104/92

(es : consulta, comitato reg.le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SÌ ☒ NO ☐

Se sì indicare in quali dei seguenti ambiti :

☐ socio-sanitario

☐ socio-assistenziale

☒ formazione professionale PROGETTO QUADRO REG.LE HORIZON

☐ trasporti

☒ altro (specificare) INTEGRAZIONE SCOLASTICA

III BIS**Disposizioni amministrative****Oggetto delle disposizioni**

- ☐ circolari
☒ direttive di giunta regionale
☐ direttive di consiglio regionale
☐ altro (specificare) _____

DEL. 875/93 - DEL. 560/91 - DEL. 2631/94
DIR. SPESA SOCIALE E SANITARIA -
AUTORIZZ. AL FUNZIONAM. - STRUTTURE
HANDICAP - GESTIONE SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

☐ accordi di programma :

- ☐ scuola
☐ formazione professionale
☐ lavoro
☐ trasporti
☐ altro (specificare) _____

- ☐ commissioni integrate (art. 4, L.104/92)
☐ competenza gestione servizi
☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
☐ formazione operatori
☐ informazione
☐ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)
☐ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L.104/92)
☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
☐ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L.104/92
(es : consulta, comitato reg.le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☐ NO ☐

Se si indicare in quali dei seguenti ambiti :

- ☐ socio-sanitario
☐ socio-assistenziale
☒ formazione professionale
☐ trasporti
☐ altro (specificare) _____

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☒ NO ☒

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite

per l'anno 1996 € 3.500.000.000 (conto capitale per strutture disabili + spese sviluppo)

• Specificare le scelte prioritarie di intervento: SERV. SOCIO-ASSISTENZIALI

☐ servizi di aiuto personale

☒ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)

☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne

☐ strutture formative e di inserimento lavorativo

☒ altro (LAVORO)

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostemute				

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostemute				

Eventuali note ed osservazioni

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L.104/92, art. 3, comma 3.

11/ BIS

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SÌ ☒ NO ☐

Se sì

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SÌ ☒ NO ☐

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1996 24.674.456

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☐ servizi di aiuto personale
☐ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
☐ strutture socio-educative-assistenziali diurne
☐ strutture formative e di inserimento lavorativo
☒ altro (ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE)
NELLA CIRCOLAZIONE URBANA

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicapate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

Eventuali note ed osservazioni

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

IV TER

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SÌ ☒ NO ☐

Se SÌ

- Trattasi di un intervento pluriennale ? SÌ ☒ NO ☐

- Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1996 2.138.000.000

- Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☐ servizi di aiuto personale
- ☐ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- ☐ strutture socio-educative-assistenziali diurne
- ☐ strutture formative e di inserimento lavorativo
- ☒ altro (STRUTTURE SCOLASTICHE)

- Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	2.138.000.000			
sostemute				

- Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	2.138.000.000			
sostemute				

Eventuali note ed osservazioni

GLI INTERVENTI CONCERNONO: PERSONALE AGGIUNTIVO PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE, AUSILII, ADEGUAMENTO ARREDI E MEZZI DI TRASPORTO; CIRCA L'80% DELLA SPESA (1.710.000.000) E' A FAVORE DI ALUNNI CON DEFICIT GRAVE.

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L.104/92, art. 3, comma 3.

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☐ NO ☒

Se SI

- Trattasi di un intervento pluriennale? sì ☐ NO ☒

- *Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1996* _____

- **Specificare le scelte prioritarie di intervento:**

- ☐ servizi di aiuto personale
☐ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
☐ strutture socio-educative-assistenziali diurne
☐ strutture formative e di inserimento lavorativo
☒ altro (EDILIZIA)

- Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

- *Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹*

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostemute				

Eventuali note ed osservazioni

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART.6, L. 104/92)?

~~SI~~ NO ☐

Se si specificare

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

~~SI~~ NO ☐

3

Se si specificare come di seguito indicato

- ☒ interventi economici - finanziari
- ☒ sostegno psicologico
- ☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO?

SI ☐ NO ~~X~~

(ALBO COOPERATIVE SOCIALI TIPO B) SI

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

~~SI~~ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

- ☐ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)
- ☐ integrazione lavorativa
- ☒ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale
- ☒ altro (specificare) LAVORO

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP?

~~SI~~ NO ☐

— BANCA DATI REG.LE ALL'INTERNO DEL PROGETTO QUADRO HORIZON
— S.I.S.A. (SERVIZIO INFORMATIVO SOCIO-ASSISTENZIALE)

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☒ NO ☐*Se si specificare in quali dei seguenti ambiti*

- ☒ servizi sociali
- ☒ servizi sanitari
- ☒ scuola
- ☒ lavoro
- ☐ altro (specificare) _____

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOLATRICHE PER I
DISABILI?SI ☒ NO ☐*Se si specificare come di seguito indicato*

- ☒ strutture ospedaliere
- ☒ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?SI ☒ NO ☐*Se si specificare*

STUDIO E SPERIMENTAZIONE NUOVI PERCORSI DI INSERIMENTO
LAVORATIVO PER HORIZON ATTRAVERSO TAVOLI DI CONCERTAZIO-
NE CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E FORZE SOCIALI
(PROGETTO QUADRO HORIZON).

Eventuali note ed osservazioni

5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

5.1 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO
DALL'ART 4 DELLA L.104/92 ?

~~SI~~ NO ☐

- *Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato¹*

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- Specificare i soggetti esaminati dalle commissioni sanitarie nell'anno 1996 come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- ¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

☒ SÌ ☐ NO
☐ IN PARTE

• Se SÌ o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione					
Diagnosi prenatale/precoce					
Cura					4
Riabilitazione	13	16			
Altro(specificare)-					

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI?

☒ SÌ ☐ NO

• Se SÌ indicare quanti sono complessivamente

4

• Se SÌ specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☒ servizi privati convenzionati
☐ servizi privati solo autorizzati
☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI ?

☒ SÌ ☐ NO
IN NUMERO LIMITATO

• Se SÌ specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☐ altre regioni

☒ in Europa

☐ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☒ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☒ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☒ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

Altri servizi(specificare)

8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

• Specificare come di seguito richiesto¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	ATTIVA PRESSO LA QUASI TOTALITA' DEI COMUNI							
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.	81	1071	20	67				
	Tirocini guidati								
	Altro(specificare)								
ACCOGLIENZA DURATA TIPOLOGIA UNICA	Centri diurni								
	Centri socio-educ. riabilitativi	193	1990	103	90	QUOTA GIORN.			
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE CENTRO SOCIO-RIABIL. RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia	30	185		30				
	Gruppo appartamento	19	80	10	9				
	Residenza Sanitaria Assist.	35	350	13	25	QUOTA GIORN.			28.500
	Affido								
	Istituti								
	Altro(specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero	SERVIZI ORGANIZZATI AUTONOMAMENTE							
	Soggiorni vacanze	DAI COMUNI							
	Altro(specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

PAGINA BIANCA

FRIULI VENEZIA GIULIA

AUTONOMA FRIULI
REGIONE VENEZIA GIULIA
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995	1.188.898
Numero comuni	219
Numero AUSL o ASL ¹	6

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

DIREZIONE REGIONALE ASSISTENZA SOCIALE

¹ Di seguito denominato ASL

1 NORMATIVA

1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L. 104/92 ?

SI ☒ NO ☐

Se NO indicare i motivi

Se SI specificare come di seguito richiesto

Interventi legislativi di applicazione:

• leggi specifiche

Lz. 25 settembre 1996, n. 41 "Norme per
l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e semi-
tari a favore delle persone handicappate ed attuazione
della legge 5 febbraio 1992, n. 104 « legge quadro per
l'assistenza, l'integrazione sociale

• leggi di settore

- Contenuti
- ☐ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative
- ☐ servizi sociali e assistenza
- ☐ integrazione scolastica e diritto allo studio
- ☐ formazione professionale
- ☐ lavoro
- ☐ barriere architettoniche
- ☐ edilizia
- ☐ trasporti
- ☐ partecipazione/associazionismo
- ☐ sport/tempo libero
- ☐ altro (specificare) _____

Riferimenti normativi (data e n.)

Disposizioni amministrative**Oggetto delle disposizioni**

- ☐ circolari
☒ direttive di giunta regionale
☐ direttive di consiglio regionale
☐ altro (specificare) _____

} In fase di approvazione direttive sugli
 } standard organizzativi e funzionali dei
 } servizi

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti):

☒ accordi di programma:

- ☐ scuola
☐ formazione professionale
☐ lavoro
☐ trasporti

☒ altro (specificare) rispetto alle riorganizzazioni
istituzionale dei servizi (spesi-
ta 41/1985)

- ☒ commissioni integrate (art. 4, L. 104/92)
☐ competenza gestione servizi
☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
☒ formazione operatori
☐ informazione
☐ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)
☒ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L. 104/92)
☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
☒ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L. 104/92
 (es: consulta, comitato reg.le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SÌ ☒ NO ☐

Se SÌ Indicare in quali dei seguenti ambiti:

- ☐ socio-sanitario
☒ socio-assistenziale
☒ formazione professionale
☐ trasporti
☐ altro (specificare) _____

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SÌ ☒ NO ☐

Se SÌ

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SÌ ☐ NO ☒

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite ← dalle Direzione regionale Atm -
per l'anno 1996 30.408.000.000 sterza sociale

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☐ servizi di aiuto personale (in fase di progettazione)
☒ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne
☒ strutture formative e di inserimento lavorativo
☒ altro (interventi territoriali e a domicilio finalizzati)
all'integrazione sociale

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	20.445.220.000	5.745.000.000	750.000.000	
sostenute	20.445.220.000	5.745.000.000	750.000.000	

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	532.780.000	2.935.000.000	.	
sostenute	532.780.000	2.935.000.000		

Eventuali note ed osservazioni

Non sono considerati i costi sostenuti dalle Aziende
per i servizi sanitari per attività ospedaliere o convenzionale
per art. 26 L. 833/78

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART. 6, L. 104/92)? SI ☐ NO ☐

Se si specificare

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI? SI ☒ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

- ☒ interventi economici - finanziari
- ☒ sostegno psicologico
- ☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO? SI ☐ NO ☒

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE? SI ☐ NO ☒

Se si specificare come di seguito indicato

- ☐ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)
- ☐ integrazione lavorativa
- ☐ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale
- ☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP? SI ☐ NO ☒

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare in quali dei seguenti ambiti

- ☐ servizi sociali
- ☐ servizi sanitari
- ☐ scuola
- ☐ lavoro

☒ altro (specificare) *Alle categorie produttive finalizzate ogg.
inserimenti lavorativi delle persone
che ne hanno bisogno*

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOLOGICHE PER I
DISABILI?SI ☒ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

- ☐ strutture ospedaliere
- ☒ strutture territoriali
- ☒ centri convenzionati
- ☐ centri privati

☒ altro (specificare) *Presse le strutture che gestiscono i
servizi (consorzi tra comuni)*

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?SI ☐ NO ☒

Se si specificare

Eventuali note ed osservazioni

*Il disagio economico ed altri problemi di problemi
sono affrontati dagli Enti locali con gli strumenti
utilizzati per la generalità della popolazione*

5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

5.1 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO DALL'ART. 4 DELLA L.104/92 ?

SIC NOQ

- *Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato*¹

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

Specificare i soggetti esaminati dalle commissioni sanitarie nell'anno 1996 come di seguito indicato

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

4. NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SI ☐ NO ☐
IN PART ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato'

[illegible]

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione					
Diagnosi prenatale/precoce					
Cura					
Riabilitazione					
Altro(specificare)-					

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI
CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI? SI ☐ NO ☐

• Se SI indicare quanti sono complessivamente

• Se SI specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☐ servizi privati convenzionati
- ☐ servizi privati solo autorizzati
- ☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E
RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI ?

SI ☐ NO ☐

• Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☐ altre regioni

☐ in Europa

☐ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANTARIA)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☐ Convenzionata	☐ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☐ Convenzionata	☐ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL TERRITORIO)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☐ Convenzionata	☐ Altro

Altri servizi (specificare)

Una legge regionale specifica (12/17/1994) ed il conseguente progetto obiettivo servono all'integrazione e potenziamento dei servizi per l'inserimento lavorativo e gli strumenti di mediazione con il mondo del lavoro.

DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

specificare come di seguito richiesto ¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI *			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente	4	400	4					
	Trasporto	25	220	24	1				
	Attività extrascolastiche	41	1015	37	4				
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati	5	600	5					
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA GIURNA	Centri diurni	1	16		1				
	Centri socio-educ riabilitativi	55	1075	37	18				
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio	8	120	3	5				
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti	4	290		4				
	Altro (specificare)								
PER SERVIZI CENTRI RES.		2	54	1	1				
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze	1	16		1				
	Altro (specificare)								

* DI IMPOSSIBILE CILEVAZIONE DETTAGLIATA

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L. 104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.¹

La recente legge regionale del 1996 ha ridefinito l'assetto istituzionale ed organizzativo del servizio impegnando le strutture regionali maggiormente coinvolte sulle materie (sanità ed assistenza sociale) ad un'azione di sostegno e accompagnamento in tale percorso di cambiamento.

A ciò si aggiunge la definizione di standard funzionali ed organizzativi e di indicatori di qualità.

Il problema da affrontare attiene al rivestimento sociale del servizio secondo dei parametri che richiedono un'evoluzione programmatica e metodologica.

Altra questione importante rispetto alle quali la Regione è impegnata riguarda la riqualificazione degli operatori (in particolare quelli di area socio assistenziale) e la promozione del loro ruolo operativo in favore dei servizi al servizio di aiuto personale.

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

LAZIO

REGIONE LAZIO
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995 5.193.233

Numero comuni 377

Numero AUSL o ASL¹ 12

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

ASSESSORATO POLITICHE PER LA QUALITA' DELLA VITA

in collaborazione con ASSESSORATO SALVAGUARDIA E CURA DELLA SALUTE

¹ Di seguito denominato ASL

A NORMATIVA

1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L. 104/92 ?

SI ☒ NO ☐*Se NO indicare i motivi*

*Se SI specificare come di seguito richiesto***Interventi legislativi di applicazione:**

• leggi specifiche

• leggi di settore

Contenuti

- ☐ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative
- ☒ servizi sociali e assistenza
- ☐ integrazione scolastica e diritto allo studio
- ☐ formazione professionale
- ☒ lavoro
- ☐ barriere architettoniche
- ☐ edilizia
- ☐ trasporti
- ☐ partecipazione/associazionismo
- ☐ sport/tempo libero
- ☐ altro (specificare) _____

Riferimenti normativi (data e n.)

L/R/ 38 del 9/9/1996

L.R. 24 del 27-6-96, L.R. 29 del 25-7-96

Disposizioni amministrative

	Oggetto delle disposizioni
☒ circolari	- attuazione art. 27 L. 104/92
☐ direttive di giunta regionale	- soggiorni estivi per handicappati
☐ direttive di consiglio regionale	- trasporto portatori di handicap presso
☐ altro (specificare) _____	centri di riabilitazione

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

☒ accordi di programma :

☒ scuola

☐ formazione professionale

☐ lavoro

☐ trasporti

☐ altro (specificare) _____

☐ commissioni integrate (art. 4, L. 104/92)

☒ competenza gestione servizi

☒ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi

☒ formazione operatori

☒ informazione

☐ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)

☐ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L. 104/92)

☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali

☐ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L. 104/92

(es : consulta, comitato reg.le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☐ NO ☒

Se si indicare in quali dei seguenti ambiti :

☐ socio-sanitario

☐ socio-assistenziale

☐ formazione professionale

☐ trasporti

☐ altro (specificare) _____

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI
INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☐ NO ☒

- Indicare l'entità complessiva delle risorse investite
per l'anno 1996 £. 28.793.575.000 + quota parte (circa 1/3) dei trasferimenti
di cui al DPR 616/77 di £. 104.740.000.000
- Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☐ servizi di aiuto personale
☒ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne
☐ strutture formative e di inserimento lavorativo
☒ altro (assistenza domiciliare)

- Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi
rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				28.793.575.000 +
sostenute				quota del 616/77

- Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate
in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

Eventuali note ed osservazioni

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART.6, L. 104/92)?

SI ☐ NO ☐

Se si specificare

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☐ NO ☒

Se si specificare come di seguito indicato

☐ interventi economici - finanziari

☐ sostegno psicologico

☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO?

SI ☐ NO ☒

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

☐ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)

☐ integrazione lavorativa

☐ integrazione riabilitativa e socio-assistenziale

☒ altro (specificare) Osservatorio epidemiologico

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP?

SI ☒ NO ☐

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare in quali dei seguenti ambiti

- ☒ servizi sociali
- ☒ servizi sanitari
- ☐ scuola
- ☒ lavoro
- ☐ altro (specificare) _____

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOIATRICHE PER I
DISABILI?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

- ☒ strutture ospedaliere
- ☐ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☒ altro (specificare) taluni Centri convenzionati ex art.26

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?

SI ☐ NO ☐

Se si specificare

Eventuali note ed osservazioni

SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

5.1 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO DALL'ART. 4 DELLA L. 104/92 ?

SI ☒ NO ☐

- *Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato*¹

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la prosopopea pagina.

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

5.2 NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SIX NO
IN PART

- Se SI O IN PARTE specificare come di seguito indicato:

[illegible]

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SÌ ☒ NO ☐IN PARTE ☐

• Se sì o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero prestazioni ospedaliere	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione	12				
Diagnosi prenatale/precoce	12				
Cura	12				
Riabilitazione	12				
Altro(specificare)-					

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI?

SÌ ☒ NO ☐

• Se sì indicare quanti sono complessivamente

70

• Se sì specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☒ servizi privati convenzionati
☒ servizi privati solo autorizzati
☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPAE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SÌ ☒ NO ☐

• Se sì specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni☒ in Europa☒ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☒ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☒ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL' AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☒ Comune	☒ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☒ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☒ Comune	☒ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☒ Altro

Altri servizi (specificare)

8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996• *Specificare come di seguito richiesto*¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privati ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	199	4161						
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascuolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni	118	2400						
	Centri socio-educ- riabilitativi	38	1853	Degenza diurna Centri convenzionati art. 26/833/78					
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio	15	109						
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.	1	32						
	Affido								
	Istituti	29	1815	TEMPO PIENO - Centri convenzionati art. 26/833.					
	Altro (specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze	170	2500						
	Altro (specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

9. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L.104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

LIGURIA

REGIONE LIGURIA
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995

1.600.000

Numero comuni

235

Numero AUSL o ASL¹

5 ASL e 3 Aziende Ospedaliere

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

ASSESSORATO ALLA SANITA' E AI SERVIZI SOCIALI

STRUTTURA: PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE SOCIO-SANITARIA

¹ Di seguito denominate ASL

1 NORMATIVA

1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L. 104/92 ?

SÌ ☒ NO ☐

Se NO indicare i motivi

Se SI specificare come di seguito richiesto

Interventi legislativi di applicazione:

• leggi specifiche

LEGGE REGIONALE 18 APRILE 1994 N. 19

"NORME PER LA PREVENZIONE, LA RIABILITAZIONE E
L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI PORTATORI DI HANDICAP"

• leggi di settore

Contenuti

- ☒ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative
- ☒ servizi sociali e assistenza
- ☒ integrazione scolastica e diritto allo studio
- ☒ formazione professionale
- ☒ lavoro
- ☒ barriere architettoniche
- ☒ edilizia
- ☒ trasporti
- ☒ partecipazione/associazionismo
- ☐ sport/tempo libero
- ☐ altro (specificare) _____

Riferimenti normativi (data e n.)

LA LEGGE REGIONALE
18 APRILE 1994 N. 19
REGOLAMENTA E DISCIPLINA
TUTTI GLI ASPETTI A
FIANCO INDICATI

Disposizioni amministrative

- ☒ circolari
☒ direttive di giunta regionale
☒ direttive di consiglio regionale
☐ altro (specificare) _____

Oggetto delle disposizioni
DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA
LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE
ED INDIRIZZI IN MATERIA DI
ASSISTENZA SANITARIA E
SOCIO - SANITARIA

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti):

- ☒ accordi di programma: (ADOTTATI DA COMUNI, UU. SS. LL., PROVVEDIT. AGLI STUDI)
☒ scuola
☐ formazione professionale
☐ lavoro
☐ trasporti
☐ altro (specificare) _____
☒ commissioni integrate (art. 4, L. 104/92)
☒ competenza gestione servizi
☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
☒ formazione operatori
☐ informazione
☒ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)
☒ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L. 104/92)
☒ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
☒ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L. 104/92
 (es: consulta, comitato reg. le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

☒ SÌ ☐ NO

Se si indicare in quali dei seguenti ambiti:

- ☒ socio-sanitario
☒ socio-assistenziale
☒ formazione professionale
☒ trasporti
☐ altro (specificare) _____

P.S.R. 1989/91

Piano dei Servizi Sociali
 1990/92

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI?

☒ SÌ ☐ NO

Se sì

• Trattasi di un intervento pluriennale? ☐ SÌ ☒ NO

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1996 75 MILIARDI

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☒ servizi di aiuto personale CENTRI DI RIABILITAZIONE DIURNI
☒ strutture residenziali (comunità alloggio, ~~case famiglia~~, gruppi appartamento) E RESIDENZ.
☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne
☒ strutture formative e di inserimento lavorativo
☐ altro (_____)

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	15 MILIARDI	60 MILIARDI		
sostemute	15 MILIARDI	60 MILIARDI		

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostemute				

Eventuali note ed osservazioni

NON ESISTE RIPARTIZIONE DELLA SPESA IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DELL'HANDICAP.

GLI ULTRASESSANTACINQUENNI SONO RICOMPRESI

NELL' ASSISTENZA AGLI ANZIANI, CHE È PARI A L. 85 MILIARDI CIRCA

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART. 6, L. 104/92)?

~~SI~~ ☒ NO

Se si specificare

NELLA RETE OSPEDALIERA : NEI SERVIZI DI
NEONATOLOGIA E NEI PUNTI NASCITA

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☐ NO ☒

Se si specificare come di seguito indicato

- ☐ interventi economici - finanziari
- ☐ sostegno psicologico
- ☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO?

SI ☐ NO ☒

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

~~SI~~ ☒ NO

Se si specificare come di seguito indicato

- ☒ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)
- ☒ integrazione lavorativa
- ☒ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale
- ☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP?

SI ☐ NO ☒

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☐ NO ☒

Se si specificare in quali dei seguenti ambiti

- ☐ servizi sociali
- ☐ servizi sanitari
- ☐ scuola
- ☐ lavoro
- ☐ altro (specificare) ALL' INFORMAZIONE

PROVEGONO

VV. SS. LL. E COMUNI

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOLATRICHE PER I
DISABILI?SI ☒ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

- ☒ strutture ospedaliere
- ☒ strutture territoriali
- ☒ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?SI ☒ NO ☐

Se si specificare

SONO OFFERTI DIVERSI INTERVENTI DI SOSTEGNO
ASSISTENZIALE (ECONOMICO, ABITATIVO, DI ACCOMPAGNAMENTO,
DI ASSISTENZA PERSONALE) DA PARTE DEI COMUNI.

Eventuali note ed osservazioni

5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

5.1 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO
DALL'ART. 4 DELLA L. 104/92 ?

SI ☐ NO ☐

- Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato ¹

ASL (denominazione)	Numero commissioni	Domande anno 1996		Tempo attesa (media in mesi)	Incidenza handicap grave	
		pervenute	esaminate *		Valori assoluti	Valori %
ASL 1 IMPERIESE						
ASL 2 SAVONESE	8	3855	2601	3 MESI		
ASL 3 GENOVESE	29 (dal 1/1/96 al 30/6/96) 40 (dal 1/7/96 al 31/12/96)	11104	2000	8 MESI		
ASL 4 IMPERIESE						
ASL 5 SPERZINO	6	4286		6 MESI		

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

* ed INVIATE IN PREFETTURA, IN QUANTO
HAVANO DIRITTO A BENEFICI ECONOMICI

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

5.2 NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

~~SECRET~~ NO
IN PART

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

☒ SÌ ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SÌ o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione	5	7			
Diagnosi prenatale/precoce	5	7			
Cura	5	7			
Riabilitazione	5	6	*	24	
Altro(specificare)-					

* IN TUTTE LE USL ESISTONO UN CENTRO DI EDUCATIONE MOTORIA E CENTRI DIURNI PER LA RIABILITAZIONE DI SOGGETTI CON HANDICAP PSICHICO

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI? ☐ SÌ ☒ NO

• Se SÌ indicare quanti sono complessivamente

• Se SÌ specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☐ servizi privati convenzionati
- ☐ servizi privati solo autorizzati
- ☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPAE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

☒ SÌ ☐ NO

• Se SÌ specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni

☐ in Europa

☒ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?

~~SI~~ ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	~~ASL~~	~~Comune~~	☐ Altro
gestione :	~~Diretta~~	~~Convenzionata~~	☐ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

~~SI~~ ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	~~ASL~~	~~Comune~~	☐ Altro
gestione :	~~Diretta~~	☐ Convenzionata	☐ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

~~SI~~ ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	~~ASL~~	~~Comune~~	☐ Altro
gestione :	~~Diretta~~	~~Convenzionata~~	☐ Altro

Altri servizi(specificare)

8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

• Specificare come di seguito richiesto¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	118	1707						
	Aiuto alla persona	118	1707						
ASSISTENZA SCOLASTICA	Segno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
FORM. PROFES. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati	118	223						
	Altro (specificare) SORSI LAVORO		320						
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri Socio- educat.	13							
	Centri socio-educ. riabilitativi	17							
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
	Comunità alloggio								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assisi.								
	Affido								
	Interni	15							
	Altro (specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

LA PRESENTE SCHEDA NON È COMPILABILE IN
MANIERA COMPLETA, IN QUANTO NUMEROSI DATI
NON SONO IN POSSESSO DELLA REGIONE, MA
VANNO RICHIESTI A PROVINCE E COMUNI

PAGINA BIANCA

LOMBARDIA

REGIONE LOMBARDIA
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995 7.8910.451

Numero comuni 1.546

Numero AUSL o ASL¹ 44

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

SETTORE FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI

¹ Di seguito denominate ASL

I NORMATIVA**1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L.104/92 ?****SI ☒ NO ☐***Se NO indicare i motivi*

*Se SI specificare come di seguito richiesto***Interventi legislativi di applicazione:****• leggi specifiche**

Non sono state adottate leggi specifiche in quanto la legislazione regio-
nale già contempla quanto previsto dalla L. 104/92

• leggi di settore**Contenuti****Riferimenti normativi (data e n.)**

- ☐ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative
☐ servizi sociali e assistenza
☐ integrazione scolastica e diritto allo studio
☐ formazione professionale
☐ lavoro
☐ barriere architettoniche
☐ edilizia
☐ trasporti
☐ partecipazione/associazionismo
☐ sport/tempo libero
☐ altro (specificare) _____

Disposizioni amministrative

	Oggetto delle disposizioni
☐ circolari	_____
☐ direttive di giunta regionale	_____
☐ direttive di consiglio regionale	_____
☐ altro (specificare) _____	_____

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

- ☐ accordi di programma :
 - ☐ scuola
 - ☐ formazione professionale
 - ☐ lavoro
 - ☐ trasporti
 - ☐ altro (specificare) _____
- ☒ commissioni integrate (art. 4, L.104/92)
- ☐ competenza gestione servizi
- ☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
- ☐ formazione operatori
- ☐ informazione
- ☐ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)
- ☐ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L.104/92)
- ☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- ☐ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L.104/92
(es : consulta, comitato reg.le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SÌ ☒ **NO** ☐

Se si indicare in quali dei seguenti ambiti :

- ☒ socio-sanitario
- ☒ socio-assistenziale
- ☒ formazione professionale
- ☐ trasporti
- ☐ altro (specificare) _____

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☐ NO ☒

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1996 £. 37.210.500.000=

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☐ servizi di aiuto personale
☒ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne
☒ strutture formative e di inserimento lavorativo
☐ altro (_____)

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	517.564.000=	104.622.327.000=	= = =	105.139.891.000=
sostenute	517.564.000=	104.622.327.000=	= = =	105.139.891.000=

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	517.564.000=	63.833.062.000	= = =	64.350.626.000
sostenute	517.564.000=	63.833.062.000	= = =	64.350.626.000

Eventuali note ed osservazioni

Le spese impegnate coincidono con quelle sostenute e afferiscono sia al bilancio sociale che sanitario

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L.104/92, art. 3, comma 3.

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART. 6, L. 104/92)?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare

Esiste un atto formale della Regione "P.O. per la tutela e salute della donna, infanzia e adolescenza approvato con D.C.R. n. V/1438 del 8.3.1995, che però non ha avuto indicazioni operative.

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☐ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

☐ interventi economici - finanziari

☐ sostegno psicologico

☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO ?

SI ☐ NO ☐

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI ☐ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

☐ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)

☐ integrazione lavorativa

☐ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale

☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP ?

SI ☒ NO ☐

N.B. esiste un sistema informativo sui servizi ed una banca dati relativo alle persone avviate ad un percorso di inserimento lavorativo.

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☐ NO ☒*Se si specificare in quali dei seguenti ambiti*

- ☐ servizi sociali
- ☐ servizi sanitari
- ☐ scuola
- ☐ lavoro
- ☐ altro (specificare) _____

N.B. non sono stati attuati da parte diretta della Regione, in quanto l'informazione viene erogata da parte degli enti territoriali ASL e Comuni

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOIATRICHE PER I
DISABILI?SI ☒ NO ☐*Se si specificare come di seguito indicato*

- ☒ strutture ospedaliere
- ☐ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?SI ☒ NO ☐*Se si specificare*

La Regione ha in atto da alcuni anni la sperimentazione di un servizio denominato formativo assistenziale

Eventuali note ed osservazioni

5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

5 I LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO
DALL'ART. 4 DELLA L. 104/92 ?

~~SI~~ ☒ NO

• Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato¹

ASL (denominazione)	Numero commissioni	Domande anno 1996		Tempo attesa (media in mesi)	Incidenza handicap grave	
		pervenute	esaminate		Valori assoluti	Valori %
YARESE 1	5	11.052	3.561	"3 MESI"	18	0,51
GALLARATE 2	6	2.976	2.669		29	1,09
BUSTO A. 3	2	2.217	1.976		33	1,67
SARONNO 4	3	1.075	937		18	1,99
COMO 5	7	3.568	3.013		72	2,39
PANTU' 6	4	2.165	1.939		85	4,38
LECCO 7	5	2.603	2.151		98	4,56
VERATE 8	1	869	834		12	1,44
SONDRIO 9	6	1.965	1.777		589	33,15
OLIVSONE 10	3	2.111	1.839		16	0,76
PONTE D.P. 11	4	1.971	1.819		2	0,11
BERGAMO 12	2	3.380	2.232		22	0,99
TREVIGLIO 13	2	2.626	2.163		/	
CHIARI 14	5	1.893	1.642		41	2,50
BRENO 15	1	1.243	1.045		11	1,00
GARDOLO V. 16	1	1.780	1.612		44	2,73
SALA 17	3					
BRESCIA 18	5	6.455	5.111		72	1,61
LENO 19	2	1.983	1.685		11	0,65
VIADANA 20	4	2.287	1.986		7	0,35
MANTOVA 21	2	3.011	2.720		48	1,76
OSTIGLIA 22	3	1.618	1.484		4	0,27
CREMONA 23	1	2.418	2.179		57	2,30
CREMA 24	1	2.020	1.713			
LONI 25	3	2.004	1.363		220	16,14
MELEGNANO 26	2	1.389	1.183		1	0,08
PERNUSESCO 27	2	1.240	1.069		30	2,81
VIGEVATE 28	2	2.207	1.893		27	1,43
MONA 29	4	2.577	1.890		38	2,01
DESIO 30	1	2.298	2.051		74	3,61
CIN. BRO 31	4	729	663		26	3,99
ROVATE 32	2	1.736	1.545		56	3,51
RHO 33	1	1.885	1.751		62	3,54
LEGNANO 34	2	1.507	1.215		4	0,74
MAGENTA 35	1					

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

51 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO DALL'ART. 4 DELLA L. 104/92 ?

SID ☒ NO ☐

- Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Specificare i soggetti esaminati dalle commissioni sanitarie nell'anno 1996 come di seguito indicato¹

ASL (denominazione)	ANNI 0-18 MINORI	19-30 65	31-65	65 e oltre	Totale
VARESE 1	43	2174	/	1344	3562
GALLARATE 2	37	1613		944	2649
BUSTO A. 3	20	1108		848	1956
JARONHO 4	11	102		224	327
COMO 5	21	2263		129	3013
CANTÙ 6	27	1973		639	1939
LECCO 7	24	1670		457	2151
INERATE 8	14	398		622	836
SONDRIO 9	10	1174		589	1777
LUSSATE 10	18	1166		655	1839
PONTESE 11	25	1643	151	1819	
BERGAMO 12	38	2891	3	2232	
TREVICCIO 13	30	2133	/	/	2163
CHIARI 14	21	1009	/	612	1667
BRENO 15	9	876	/	210	1095
GARDONE 16	18	1204	/	390	1612
JALO 17	/	/	/	/	/
BRESCIA 18	54	3509	/	1748	5111
LENO 19	8	905	/	772	1685
VIADANA 20	13	367	/	1606	1986
MANTOVA 21	23	2697	/	/	2720
OSTIGLIA 22	14	513	/	457	1684
CREMONA 23	21	1302	/	1156	2479
CREMA 24	15	1055	/	643	1713
LODI 25	62	600	/	701	1363
MELEGNANO 26	25	387	/	371	1183
CERUSCO 27	26	916	/	127	1069
INERATE 28	26	1346	/	521	1893
MONZA 29	35	1178	/	677	1890
DESIO 30	83	1326	/	702	2051
G.N.BMO 31	24	609	/	50	663
SONATE 32	31	1120	/	1441	1595
RHO 33	14	1268	/	689	1251
LEGNANO 34	16	812	/	387	1815
MAGENTA 35	/	/	/	/	/
MILANO 36	15	1257	/	810	2082
MILANO 37	11	976	/	984	1921
MILANO 38	35	2084	/	1706	3823
MILANO 39	74	3196	/	1570	4860
MILANO 40	27	1625	/	873	2525

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

Specificare i soggetti esaminati dalle commissioni sanitarie nell'anno 1996 come di seguito indicato

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

5.2 NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SIX NO
IN PART

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione	dati non	rilevabili			
Diagnosi prenatale/precoce	" "	"			
Cura	" "	"			
Riabilitazione	44	"		34 (*)	
Altro(specificare)-	" "	"			

(*) di cui 4 presidi multizonali di riabilitazione

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI? SI ☒ NO ☐

• Se SI indicare quanti sono complessivamente

16

• Se SI specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☒ servizi privati convenzionati
☐ servizi privati solo autorizzati
☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI ?

SI ☒ NO ☐

• Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni ☐ in Europa ☐ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

**7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?**

SI ☒ **NO** ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

**7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?**

SI ☒ **NO** ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

**7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?**

SI ☒ **NO** ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

Altri servizi(specificare)

8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

• Specificare come di seguito richiesto ¹

FUNZIONI	TITOLO DELLA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	100	3.500	100					
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scolastico non docente	460	1.002	460					
	Trasporto	n.r.	n.r.						
	Attività extrascolastiche	n.r.	n.r.						
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati			dato	non	perve	nuto		
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni	96	1.357	26	70	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
	Centri socio-educ. riabilitativi	210	4.350	53	157 *	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio	97	679	14	83	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.	11	357	2	9	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
	Affido								
	Istituti	19	1.321	=	19 *	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
	Altro (specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

* trattasi esclusivamente di privati convenzionati

9. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L.104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno ¹

La Regione Lombardia da alcuni anni ha promosso interventi per l'integrazione lavorativa.

Nella relazione della L.104/92 per l'anno 1995, a cui si rimanda, si è declinata sinteticamente la filosofia di tali interventi.

Per aggiornamento si precisa che sono stati attivati nel corso del 1996 n. 62 progetti complessivi d'intervento (59 gestiti da ASL e 3 da Comuni) con uno stanziamento complessivo (D.G.R. n. 23157 del 20.12.96) pari a lire 6.077.926.000=

Si evidenzia inoltre che sono emersi problemi di interpretazione della natura degli strumenti propedeutici all'inserimento lavorativo adottati quali le borse lavoro, da parte di Organismi periferici dello stato: Ufficio di Collocamento, Prefettura e Ispettorato del Lavoro.

Altra problematica emersa relativamente a quanto previsto dalla L. 104/92 è data dalla difficoltà di riconoscere il ruolo dell'operatore sociale nelle commissioni integrate.

Infatti questa figura, che svolge un ruolo fondamentale nel passaggio dalla modalità dell'accertamento a quello della valutazione, viene coinvolta su richiesta delle altre componenti la Commissione (nonostante le disposizioni date in questi ultimi anni dalla Regione).

Inoltre questo non permette un collegamento costruttivo tra le commissioni di accertamento e la rete dei servizi.

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

MARCHE

REGIONE MARCHE
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995	1.443.172
Numero comuni	246
Numero AUSL o ASL ¹	13

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

ASSESSORATO SANITA' E SERVIZI SOCIALI

¹ Di seguito denominate ASL

1 NORMATIVA

1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L.104/92 ? SI ☒ NO ☐

Se NO indicare i motivi

Se SI specificare come di seguito richiesto

Interventi legislativi di applicazione:

• leggi specifiche

L.R. 4-6-96 n° 18

• leggi di settore

Contenuti

Riferimenti normativi (data e n.)

☒ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative

L.R. n° 23/92 - L.R. n° 22/92

☒ servizi sociali e assistenza

L.R. n° 18 del 04.06.96

☒ integrazione scolastica e diritto allo studio

L.R. n° 18 del 04.06.96

☐ formazione professionale

L.R. 16/90 - L.R. 18/90 - L.R. 2/96

☒ lavoro

L.R. n° 18 del 04.06.96

☐ barriere architettoniche☐ edilizia☒ trasporti

L.R. n° 18 del 04.06.96 - L.R. 48/90

☒ partecipazione/associazionismo

L.R. n° 24 del 22.04.85

☒ sport/tempo libero

L.R. n° 18 del 04.06.96

☒ altro (specificare) centri socio-educativi

L.R. n° 18 del 04.06.96

Disposizioni amministrative

	Oggetto delle disposizioni
☐ circolari	<u>Criteri e modalità operative per l'attuazione dei servizi e degli interventi</u>
☒ direttive di giunta regionale	_____
☒ direttive di consiglio regionale	_____
☐ altro (specificare) _____	_____

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

- ☐ accordi di programma :
- ☐ scuola
 - ☐ formazione professionale
 - ☐ lavoro
 - ☐ trasporti
 - ☐ altro (specificare) _____ *
- ☒ commissioni integrate (art. 4, L. 104/92)
- ☐ competenza gestione servizi
 - ☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
 - ☐ formazione operatori
 - ☐ informazione
 - ☒ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)
 - ☒ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L. 104/92)
 - ☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
 - ☒ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L. 104/92
(es : consulta, comitato reg.le sull'handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☒ NO ☐

Se SI indicare in quali dei seguenti ambiti :

- ☒ socio-sanitario
- ☒ socio-assistenziale
- ☐ formazione professionale
- ☐ trasporti
- ☐ altro (specificare) _____

* E' stata approvata dal Consiglio Regionale una nuova normativa in materia di circolazione agevolata. La legge è stata interloquuta dal Commissario di Governo

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI
INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☒ NO ☐

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite
per l'anno 1996 12.815.000.000

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☒ servizi di aiuto personale
- ☐ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- ☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne
- ☒ strutture formative e di inserimento lavorativo
- ☒ altro (progetti sperimentali in favore degli alunni in situazio
ne di handicap)

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi
- rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	5.815.000.000	6.800.000.000	200.000.000	12.815.000.000
sostenute	5.515.000.000	6.800.000.000	200.000.000	9.815.000.000

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate
in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate	3.876.000.000	2.200.000.000	Ø	6.076.000.000
sostenute	3.726.000.000	2.200.000.000	Ø	5.926.000.000

Eventuali note ed osservazioni

La Regione nelle proprie leggi di bilancio negli anni 95-96 ha stanziato
complessivamente f. 1 miliardo. Tale cifra comunque riguarda tutte le cate-
gorie protette non solo i disabili;

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART.6, L. 104/92)?

SI ☒ NO ☐

Se SI specificare : L.R. n° 23/92

1) Costituzione Centro Regionale di genetica medica

2) Costituzione Centro Regionale per il trattamento della paziente gravida
HIV - sieropositiva

3) Potenziamento della Fibrocistica (Fenilchetonomia e Ipotiroidismo congenito)

4) Interventi di Ed.San. riguardante il gozzo endemico

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☒ NO ☐

Se SI specificare come di seguito indicato

☒ interventi economici - finanziari

☒ sostegno psicologico

☐ altro (specificare) L.R. n° 22/92

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO ?

SI ☒ NO ☐

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI ☐ NO ☒

Se SI specificare come di seguito indicato

☐ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)

☐ integrazione lavorativa

☐ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale

☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP ?

SI ☐ NO ☒

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☒ NO ☐*Se SI specificare in quali dei seguenti ambiti*

- ☒ servizi sociali
- ☒ servizi sanitari
- ☐ scuola
- ☐ lavoro
- ☐ altro (specificare) _____

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOLATRICHE PER I
DISABILI?SI ☒ NO ☐*Se SI specificare come di seguito indicato*

- ☒ strutture ospedaliere
- ☐ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?SI ☒ NO ☐*Se SI specificare*

- 1) L.R. n. 22/92 "Sostegno economico e psicologico alla famiglia"
- 2) Nell'impossibilità di scrivere in poche righe il progetto sperimentale pluriennale realizzato e finanziato dalla Regione si invia in allegato copia degli atti di un convegno sul tema svoltosi presso l'Università degli Studi di Urbino nonchè un video e un CD prodotto nell'ambito della ricerca di che trattasi:

Eventuali note ed osservazioni

5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

5.1 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO DALL'ART. 4 DELLA L.104/92 ?

SI ☒ NO ☐

- *Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato¹*

[illegible]

* Le unità esaminate in più sono relative alle domande pervenute nell'anno 1995

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione	13	20	24		
Diagnosi prenatale/precoce	13*	20			
Cura	13	20	20	9	
Riabilitazione	13	13	16**	10***	
Altro(specificare)- -----					

* Az.Osp."SALESI" (Citogenetica) - Az. A.S.L. n° 3 FANO: (fenilchetonuria, Fibrosi cistica, ipotiroidismo congenito)

** n° 3 in regime di D.H.

*** con presidi distribuiti nel territorio,

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI SI ☒ NO ☐
CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI?

- Se SI indicare quanti sono complessivamente

10

- Se SI specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☒ servizi privati convenzionati
☐ servizi privati solo autorizzati
☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI ☒ NO ☐

- Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni ☒ in Europa ☐ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE *specificare come di seguito indicato*

titolarità :	☐ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione:	☐ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE *specificare come di seguito indicato*

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE *specificare come di seguito indicato*

titolarità :	☐ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☐ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

Altri servizi(specificare)

8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

• Specificare come di seguito richiesto ¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI ORARIA			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	160	1200	10	150	8.000	25.000	3.000	5.000
	Aiuto alla persona	90	612	-	90	10.000	28.000	5.000	15.000
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente	170	1300	-	170	8.000	25.000	-	-
	Trasporto	70	690	50	20			-	-
	Attività extrascolastiche	100	200	-	100	8.000	25.000	3.000	12.000
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.	15	277	9	6	-	-	-	-
	Tirocini guidati								
	Altro(specificare) -----								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni	25	200	2	23	7.000	15.000	7.000	15.000
	Centri socio-educ riabilitativi								
	Centri occupazionali	-							
	Centri ricreativi	8	120	-	8			10.000	15.000
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia	4	40	1	3			150.000	500.000
	Gruppo appartamento	2	12	-	2			150.000	500.000
	Residenza Sanitaria Assist.	15							
	Affido	-							
	Istituti								
	Altro(specificare) -----								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero	150	600	30	120			quota prevista per generalità cittadini	
	Soggiorni vacanze	20	70	2	18			120.000	250.000
	Altro(specificare) -----							(per 1 settimana di vacanza)	

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati

⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

9. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L.104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.¹

Nei centri pubblici e privati convenzionati nell'anno formativo 1995-96 sono stati iscritti 306 handicappati di cui 277 regolarmente frequentanti.

Nella seduta del 18 dicembre 1996 il Consiglio Regionale ha approvato una nuova normativa in materia di circolazione agevolata sugli autoservizi di trasporto pubblico locale. Tale normativa è destinata a sostituire la legge regionale n. 48/80.

In data 18 gennaio 1997 il Commissario di Governo nella Regione Marche ha rinviato la legge a nuovo esame del Consiglio Regionale. I motivi del rinvio sono dovuti al fatto che il D.L. 4/3 '89 stabilisce che le facilitazioni tariffarie in materia di trasporti locali devono prevedere il contestuale ripiano e non un contributo forfettario.

Il Consiglio Regionale nelle prossime settimane dovrebbe discutere la materia.

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

MOLISE

REGIONE MOLISE
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995 331446
Numero comuni 136
Numero AUSL o ASL¹ 4

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

Il coordinamento non è stato ancora formalmente
definito

¹ Il seguito denominato ASL

NORMATIVA

LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L. 104/92 ?

SÌ ☒ NO ☐

Indicare i motivi

Sono emanate una L.R. attuativa della L. 104/92
 successivamente all'entrata in vigore del P.S.R. anno
 1997/99 di prossima pubblicazione, per provvedimenti
 di quinto livello. Sono state tuttavia emanate
 già dal 1994 alcune direttive per l'applicazione
 degli articoli 4-6-8 della L. 104/92, nonché per
 l'applicazione dell'otto di indirizzo e coordinamento
 per l'applicazione del D.P.R. 24-2-94 da parte delle AUSL,
 in materia di alunni portatori di handicap.

Specificare come di seguito richiesto

Interventi legislativi di applicazione:

Leggi specifiche

Leggi di settore

Contenuti

Riferimenti normativi (data e n.)

☒ prevenzione/diagnosi/cure riabilitativeDirettive con delibera N. 2867
dell'11/7/94☐ servizi sociali e assistenza☐ integrazione scolastica e diritto allo studio☐ formazione professionale☐ lavoro☐ barriere architettoniche☐ edilizia☐ trasporti☐ partecipazione/associazionismo☒ sport/tempo libero☐ altro (specificare)L.R. N. 14 del 26/7/94
Art 2 lettera F

Disposizioni amministrative

Oggetto delle disposizioni

Disposizioni

Disposizioni di giunta regionale

Disposizioni di consiglio regionale

Disposizioni (specificare) Provvedimenti di G. Regionale per utilizzazione
fondo di cui all'art. 42 - lettera a) L. 104/92

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti):

☐ accordi di programma:☒ scuola in fase di elaborazione☐ formazione professionale☐ lavoro☐ trasporti☐ altro (specificare) _____☒ commissioni integrate (art. 4, L. 104/92)☐ competenza gestione servizi☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi☐ formazione operatori☐ informazione☐ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)☐ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L. 104/92)☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali☐ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L. 104/92

(es: consulta, comitato reg.le sull'handicap)

1. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2. LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON
SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☒ NO ☐

Indicare in quali dei seguenti ambiti:

☐ socio-sanitario☒ socio-assistenziale☐ formazione professionale☐ trasporti☐ altro (specificare) _____

INVESTIMENTI ECONOMICI

La REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI
INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

Esistenza di un intervento pluriennale ? SI ☐ NO ☒

Indicare l'entità complessiva delle risorse investite

per l'anno 1996 £ 1'360'072'700

Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☒ servizi di aiuto personale
- ☐ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- ☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne
- ☐ strutture formative e di inserimento lavorativo
- ☒ altro (Assistenza domiciliare - Assistenza scolastica)

Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi
volti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
destinate				1'811'724'706
destinate				1'360'072'700

Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate
in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
destinate				
destinate				

Quali note ed osservazioni

I fondi disponibili sono stati finalizzati prioritariamente
per interventi in favore di persone handicappate in
situazioni di gravità

La persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

ATTUAZIONE INTERVENTI

REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI
DIAGNOSI PRECOCE (ART. 6, L. 104/92)?

SI ☒ NO ☐

specificare

Sono stati finanziati progetti per la prevenzione
dell'handicap psichico neurologico e per la prevenzione
delle malattie genetiche ed analisi del rischio

REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI
DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☒ NO ☐

specificare come di seguito indicato

☐ interventi economici - finanziari

☒ sostegno psicologico

☒ altro (specificare) Assistenza domiciliare

STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO
LAVORATIVO?

SI ☐ NO ☐

ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI ☐ NO ☐

specificare come di seguito indicato

☐ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)

☐ integrazione lavorativa

☐ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale

☐ altro (specificare) _____

ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI
RIFERITO SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP?

SI ☐ NO ☐

4. SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☒ NO ☐

5. Specificare in quali dei seguenti ambiti

- ☐ servizi sociali
- ☒ servizi sanitari
- ☐ scuola
- ☐ lavoro
- ☐ altro (specificare) _____

6. SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOIATRICHE PER I
DISABILI?

SI ☐ NO ☐

7. Specificare come di seguito indicato

- ☐ strutture ospedaliere
- ☐ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

8. SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?

SI ☐ NO ☐

9. Specificare

10. Qualche nota ed osservazioni

SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO
ALL'ART. 4 DELLA L. 104/92 ?

SI ☒ NO ☐

regolare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato¹

ASL (denominazione)	Numero commissioni	Domande anno 1996		Tempo attesa (media in mesi)	Incidenza handicap grave	
		pervenute	esaminate		Valori assoluti	Valori %
1 "ALTO MOLISE" AGNONE	1	6	6	2 MESI		
2 "PENTRIA" ISERNIA	3	60	48	2 MESI		
3 "CENTRO MOLISE" CAMPOBASSO	Dati non ancora disponibili					
4 "BASSO MOLISE" TERMOI	Dati non ancora disponibili					

Lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

Specificare i soggetti esaminati dalle commissioni sanitarie nell'anno 1996 come di seguito

ANNI	0 - 18	19 - 30	31 - 65	65 e oltre	Totale
1					
ALTO MOLISE BENEVENTO	-	2	4	-	6
2					
PENTRIA ISERNTA	7	4	22	15	48
3					
CENTRO MOLISE CAMPOTRONE	NON DISPONIBILI				
4					
BASSO MOLISE TERAMO	NON DISPONIBILI				

spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

ALLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER I.E. DIAGNOSI REGIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SIN ☒ NO ☐
IN PART ☐

IN PARTE *specificare come di seguito indicato*¹

Località (denominazione)	Numero Unità multidisciplinari	Figure professionali (indicare eventuali figure integrative a quelle disposte dal D.P.R. 24/2/94/ art. 3)
1 "ALTO MOLISE" AGNONE	1	Psicologo, medico psichiatra, sociologo, assistente sociale, neuropsichiatra infantile su richiesta.
2 "PENTRIA" ISERNIA	2	Neuropsichiatra, psicologo, pedagogista, assistente sociale, terapeuta.
3 "CENTRO MOLISE" CAMPOBASSO	1	Neuropsichiatra infantile, psicologo, assistente sociale, terapeuta. Il servizio sia seguito dalla struttura.
4 "BASSO MOLISE" TERMO LI	1	psicologo, assistente sociale, neuropsichiatra.

Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

SERVIZI SANITARI

1. LE ASL SONO ASSICURATE ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

2. SE IN PARTE *specificare come di seguito richiesto*

Attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione	4		4		
Diagnosi e cura	1	1			SI DATI NON NOTI
Riabilitazione	3		3	2	
Altre attività	Prestazioni protesiche				

3. NEI TERRITORI REGIONALI OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI
EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI? SI ☐ NO ☐

4. SE INDIACARE QUANTI SONO COMPLESSIVAMENTE

5. SE SPECIFICARE, INOLTRE, COME DI SEGUITO INDICATO

- ☐ servizi privati convenzionati
☐ servizi privati solo autorizzati
☐ servizi privati non accreditati

6. LE PERSONE HANDICAPPAE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E
RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI ☒ NO ☐

7. SE SPECIFICARE L'UBICAZIONE COME DI SEGUITO INDICATO

☒ altre regioni

☐ in Europa

☐ fuori Europa

8. SE TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO, DAY HOSPITAL E A CARATTERE
DI CURA.

SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

SI o IN PARTE *specificare come di seguito indicato*

titolarità : ☐ ASL ☐ Comune ☐ Altro
gestione: ☐ Diretta ☐ Convenzionata ☐ Altro

IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

SI o IN PARTE *specificare come di seguito indicato*

titolarità : ☐ ASL ☒ Comune ☐ Altro
gestione : ☐ Diretta ☒ Convenzionata ☐ Altro

IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

SI o IN PARTE *specificare come di seguito indicato*

titolarità : ☐ ASL ☒ Comune ☐ Altro
gestione : ☒ Diretta ☒ Convenzionata ☐ Altro

servizi (specificare)

SERVIZI E STRUTTURE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

come di seguito richiesto¹

	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SOSTEGNO ALLA PERSONA	Assistenza domiciliare	10			10				
	Aiuto alla persona	5			5				
SOSTEGNO SCOLASTICO	Sostegno scolastico non docente	Servizio realizzato - Dati non disponibili							
	Trasporto	Servizio realizzato - Dati non disponibili							
	Attività extrascolastiche								
	Strutture form. profession.								
INSEGNAMENTO PROFESSIONALE	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
STRUTTURE	Centri diurni								
	Centri socio-educ. riabilitativi	3			3				
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
VACANZE	Altro (specificare)								
	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze	Servizi realizzati - Dati non ancora disponibili							
	Altro (specificare)								

¹ Il caso necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.³ Il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.⁴ Costo mensile sostenuto dagli utenti.

NOTE ED OSSERVAZIONI

1. Sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché
2. Azioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la
3. Attuazione della L.104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente
4.

~~Si precisa che il piano di interventi finanziari destinati a servizi per disabili, di cui al punto 3 pag. IV della presente scheda, è riferito esclusivamente al Fondo che l'Assessorato alla Sanità e Sicurezza Sociale dispone per gli interventi in favore dei soggetti di cui trattasi.~~

~~Per l'anno 1997 il predetto Assessorato avrà cura di promuovere l'emanazione di una specifica L.R. che sia attuativa della legge quadro 104/92 e continuerà ad adottare interventi finanziari destinati a servizi per disabili, soprattutto in favore di soggetti in situazione di gravità. Valuterà altresì la possibilità di interventi economici straordinari in favore di famiglie con persone disabili in circostanza di particolari gravità non risolvibili con la normativa vigente.~~

~~Particolare attenzione sarà rivolta alla problematica relativa alla diagnosi precoce delle malformazioni e obbligatorietà del controllo per l'individuazione e tempestivo trattamento dell'ipotiroidismo congenito, della fenilchetonuria e della fibrosi cistica, in conformità anche all'atto di indirizzo e coordinamento in materia che è in via di emanazione da parte degli organi competenti.~~

~~Si informa infine che nel 1996 è stata conclusa una ricerca, su incarico della Regione e a cura del CRES-Molise, riguardante la problematica handicap nell'ambito di tutto il territorio regionale, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.~~

PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995 4.297.989

Numero comuni 1209

Numero AUSL o ASL¹ 22 TERRITORIALI / 7 OSPEDALIERE
35 CONSORZI per la GESTIONE delle
FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI
9 ENTI LOCALI e COMUNI RICALI
CONSUETI

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

ASSISTENZA e SERVIZI SOCIALI

¹ Di seguito denominato ASL

1 NORMATIVA

1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L.104/92?

SI ☒ NO ☐

Se NO indicare i motivi

Se SI specificare come di seguito richiesto

Interventi legislativi di applicazione:

• leggi specifiche

L.R. 13/89

L.R. 28/93

L.R. 62/95

* • leggi di settore

Contenuti

Riferimenti normativi (data e n.)

☐ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative☒ servizi sociali e assistenza☒ integrazione scolastica e diritto allo studio☒ formazione professionale☒ lavoro☒ barriere architettoniche☒ edilizia☒ trasporti☐ partecipazione/associazionismo☒ sport/tempo libero☒ altro (specificare) EDUCAZIONE PERMANENTE DGR 157-1122/95

L.R. 62/95

L.R. 48/85

L.R. 63/95

L.R. 28/93

L.R. 54/84 - L.R. 15/89

L.R. 46/95

L.R. 1/86

L.R. 93/95

* OLTRE QUELLE CITATE LE LEGGI DI SETTORE PREVEDONO SPAZI SPECIFICI PER LA DISABILITÀ.

Disposizioni amministrative

Oggetto delle disposizioni

☒ circolari	URBANISTICA	[CONVEG. 3-17/86 / DGR 24-7833/86 /
☒ direttive di giunta regionale		DGR 332-14823/86 / DGR 43-15690/86
☐ direttive di consiglio regionale	ISTRUZIONE	[DGR 198-14685/86 / DGR 117-10632/86
☐ altro (specificare) _____	SOCIOASS.	[DGR 121-8029/86 / DGR 29-10811/86

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

☐ accordi di programma :

- ☒ scuola
- ☒ formazione professionale
- ☒ lavoro
- ☐ trasporti
- ☒ altro (specificare) SANITA'

- ☒ commissioni integrate (art. 4, L.104/92)
- ☒ competenza gestione servizi
- ☒ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
- ☒ formazione operatori
- ☒ informazione
- ☒ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)
- ☒ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L.104/92)
- ☒ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- ☒ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L.104/92
(es : consulta, comitato reg.le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SÌ ☒ NO ☐

Se sì indicare in quali dei seguenti ambiti :

- ☒ socio-sanitario
- ☒ socio-assistenziale
- ☒ formazione professionale
- ☐ trasporti
- ☒ altro (specificare) SPORT e ATTIVITÀ RICREATIVE

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☐ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☒ NO ☐

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1996 25 MILIARDI

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☒ servizi di aiuto personale
☒ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne
☒ strutture formative e di inserimento lavorativo
☐ altro (_____)

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

Eventuali note ed osservazioni

¹ Per persone handicappate in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L.104/92, art. 3, comma 3.

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART 6, L. 104/92)?

☒ SÌ ☐ NO

Se si specificare

COME PREVISTO NELLA LR 37/90

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

☐ SÌ ☒ NO

Se si specificare come di seguito indicato

- ☐ interventi economici - finanziari
- ☐ sostegno psicologico
- ☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO?

☐ SÌ ☒ NO

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

☒ SÌ ☐ NO

Se si specificare come di seguito indicato

- ☒ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)
- ☒ integrazione lavorativa
- ☒ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale
- ☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP?

☒ SÌ ☐ NO

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SÌ ☐ NO ☐*Se sì specificare in quali dei seguenti ambiti*

- ☒ servizi sociali
- ☒ servizi sanitari
- ☒ scuola
- ☒ lavoro
- ☒ altro (specificare) FORMAZIONE PROFESSIONALE

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOLATRICHE PER I
DISABILI?SÌ ☒ NO ☐*Se sì specificare come di seguito indicato*

- ☒ strutture ospedaliere
- ☒ strutture territoriali
- ☒ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?SÌ ☐ NO ☒*Se sì specificare*

Eventuali note ed osservazioni

5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

5.1 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO DALL'ART. 4 DELL'A.L. 104/92?

SIG NO

- *Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato¹*

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- Specificare i soggetti esaminati dalle commissioni sanitarie nell'anno 1996 come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5 2 NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI
FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SD ☒ NO ☐
IN PART ☐

- Se SI O EN PARTE specificare come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN QUANTI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione	22	7			
Diagnosi prenatale/precoce	22			5	
Cura	22	7		18	
Riabilitazione	22	7		13	
Altro(specificare)-					

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI?

SI ☒ NO ☐

• Se SI indicare quanti sono complessivamente

1

• Se SI specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☒ servizi privati convenzionati
☐ servizi privati solo autorizzati
☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI ?

SI ☒ NO ☐

• Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni

☒ in Europa

☒ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANTARIA)?

SÌ ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SÌ o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☒ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SÌ ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SÌ o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☒ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

SÌ ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SÌ o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☒ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

Altri servizi (specificare)

8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

• Specificare come di seguito richiesto¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona	VEDERE ALLEGATO		①					
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente	49	128						
	Trasporto		367						
	Attività extrascolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.	90	800	12	78				
	Tirocini guidati	30	450	30					
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni								
	Centri socio-educ riabilitativi	VED. ALL. ①							
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti Altro (specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ex USSL	sad utenti minori	sad utenti adulti	affidamenti familiari per minori	centri diurni per ultra 14	minori in presidi	adulti in presidi	asili nido	centri di vacanze per minori
TORINO	0	0	25	556	13	132	43	60
24	3	1	2	57	0	10	6	2
25	0	0	0	75	0	12	0	23
26	4	10	3	35	12	0	3	3
27	10	26	3	44	0	8	1	15
28	6	16	1	29	5	39	3	24
29	6	5	1	55	0	0	1	4
30	0	0	0	0	0	15	4	8
31	0	0	2	17	0	0	2	0
32	0	0	0	44	0	18	3	10
33	0	0	2	37	0	16	6	0
34	8	24	0	49	0	0	5	4
35	0	0	0	11	0	8	1	5
36	0	0	3	17	0	0	2	4
37	0	0	0	8	0	0	0	1
38	0	22	0	25	0	36	4	6
39	6	31	6	29	9	51	2	0
40	0	6	1	56	0	0	1	7
41	1	1	0	15	0	0	1	4
42	0	0	1	17	0	0	0	0
43	3	1	5	18	3	14	2	0
44	0	7	16	49	0	20	3	11
45	0	0	1	0	0	12	0	0
46	0	0	0	24	0	0	0	0
47	21	46	3	105	1	39	5	21
48	0	0	1	0	0	42	4	7
49	0	0	0	27	0	0	2	0
50	11	26	2	0	0	0	2	2
51	2	8	2	109	0	0	3	0
52	2	17	1	38	0	0	9	0
53	14	10	1	14	0	0	5	1
54	0	0	0	29	0	0	1	0
55	1	6	0	55	0	0	0	1
56	0	0	1	74	1	0	1	2
57	8	21	0	29	0	0	1	0
58	0	0	0	67	9	77	1	38
59	1	12	0	43	4	55	0	5
60	4	34	1	59	0	0	0	1
61	3	19	0	17	4	42	0	3
62	0	9	0	31	2	49	2	1
63	0	0	0	38	1	0	2	9
64	1	12	2	21	2	0	2	0
65	13	42	1	85	1	30	2	6
66	3	19	2	64	0	12	2	5
67	0	5	2	12	0	4	0	5
68	2	8	0	38	0	16	2	8
69	0	0	2	0	0	40	0	5
70	0	0	3	47	0	8	2	0
71	8	24	1	25	0	5	0	0
72	0	2	2	7	28	45	0	50
73	0	0	0	30	0	0	2	116
74	4	0	0	13	0	4	0	0
75	0	0	0	15	0	18	0	2
76	0	0	1	61	5	44	1	7
TOTALE	145	470	100	2420	100	921	144	486

9. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L.104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.

This image shows a single page of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

PAGINA BIANCA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(non pervenuta)

PUGLIA

(non pervenuta)

SARDEGNA

(non pervenuta)

SICILIA

(non pervenuta)

TOSCANA

REGIONE TOSCANA
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995	<u>3.523.272</u>
Numero comuni	<u>287</u>
Numero AUSL o ASL ¹	<u>12</u>

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

Dipartimento Diritto alla Salute e delle Politiche
di Solidarietà

¹ Di seguito denominate ASL

1 NORMATIVA**1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L. 104/92 ?****SI ☒ NO ☐***Se NO indicare i motivi*

*Se SI specificare come di seguito richiesto***Interventi legislativi di applicazione:****• leggi specifiche**

• leggi di settore**Contenuti****Riferimenti normativi (data e n.)**

- ☒ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative
- ☒ servizi sociali e assistenza
- ☒ integrazione scolastica e diritto allo studio
- ☒ formazione professionale
- ☒ lavoro
- ☒ barriere architettoniche
- ☐ edilizia
- ☒ trasporti
- ☒ partecipazione/associazionismo
- ☒ sport/tempo libero
- ☐ altro (specificare) _____

L.R. 26.3.1992 N. 11
L.R. 2 settembre 1992 n. 42
L.R. 19 giugno 1981 n. 53 e succ. mod.
L.R. 31 agosto 1994 n. 70
L.R. 6 sett. 82 n. 73 e succ. modif.
L.R. 9 settembre 1991 n. 47
L.R. 5 agosto 1993 n. 47
L.R. 26 apr. 93 n. 28 e succ. modif.
L.R. 8 ottobre 1992 n. 49

Disposizioni amministrative

	Oggetto delle disposizioni
☒ circolari	<u>Scuola - Accertamento CONTRIBUTI EX ART. 27</u>
☒ direttive di giunta regionale	<u>Scuola - CONTRIBUTI TRASPORTO RIAB. DIURNA</u>
☒ direttive di consiglio regionale	<u>Aiuto pers. - Barriere arch. edifici privati</u>
☒ altro (specificare) _____	<u>Progetto obiettivo handicap</u>

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

☒ accordi di programma :

- ☒ scuola
- ☐ formazione professionale
- ☐ lavoro
- ☐ trasporti
- ☐ altro (specificare) _____

☒ commissioni integrate (art. 4, L. 104/92)

☒ competenza gestione servizi

☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi

☒ formazione operatori

☐ informazione

☒ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)

☒ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L. 104/92)

☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali

☒ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L. 104/92

(es: consulta, comitato regionale, ecc.)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☒ NO ☐

Se si indicare in quali dei seguenti ambiti :

- ☒ socio-sanitario
- ☒ socio-assistenziale
- ☒ formazione professionale
- ☒ trasporti
- ☐ altro (specificare) _____

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☐ NO ☒

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1996 11.748.780.000.= *

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

☒ servizi di aiuto personale

☐ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)

☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne

☒ strutture formative e di inserimento lavorativo

☐ altro (_____)

Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				9.250.000.000
sostenute				9.250.000.000

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				700.000.000
sostenute				700.000.000

Eventuali note ed osservazioni

* L. 1.798.780.000.= "Abbattimento barriere architettoniche edifici privati L. 13/89" che ha interessato 98 Comuni.

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI
DIAGNOSI PRECOCE (ART. 6, L. 104/92)?

~~SI~~ NO ☐

Se si specificare

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI
DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

☒ interventi economici - finanziari

☒ sostegno psicologico

☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO
LAVORATIVO?

SI ☐ NO ☒

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI ☐ NO ☒

N.B. In attesa della istituzione dell'osservatorio sociale
regionale, opera un sistema informativo per i sottosegnati settori
Se si specificare come di seguito indicato

☒ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)

☒ integrazione lavorativa

☒ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale

☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI
E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP?

SI ☐ NO ☒

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SÌ ☒ NO ☐*Se si specificare in quali dei seguenti ambiti*

- ☒ servizi sociali
- ☒ servizi sanitari
- ☒ scuola
- ☒ lavoro
- ☒ altro (specificare) Associazioni di categoria aderenti alla Consulta handicap

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOLATRICHE PER I DISABILI?

SÌ ☒ NO ☐*Se si specificare come di seguito indicato*

- ☒ strutture ospedaliere
- ☒ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?

SÌ ☒ NO ☐*Se si specificare*

- Vacanze estive
- Azioni di coinvolgimento dei familiari e degli stessi handicappati
- per una partecipazione più fattiva tesa anche alla gestione dei servizi.

Eventuali note ed osservazioni

5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

**5.1 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO
DALL'ART. 4 DELLA L. 104/92 ?**

SI ☒ NO ☐

- **Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato'**
vedi Allegato "A"

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- *Specificare i soggetti esaminati dalle commissioni sanitarie nell'anno 1996 come di seguito indicato¹*

vedi Allegato "A"

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

5.2 NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato¹

ASL (denominazione)	Numero Unità multidisciplinari	Figure professionali (indicare eventuali figure integrative a quelle disposte dal D.P.R. 24/2/94/ art. 3)
n. 1 di Massa Carrara		
n. 2 di Lucca		
n. 3 di Pistoia		
n. 4 di Prato		
n. 5 di Pisa	Gruppi operativi multidiscipli- nari previsti uno per ogni distretto	Neuropsichiatra infantile, Psicologo, Assistente sociale, Operatori della riabilitazione, Educatori, Psichiatra, medico pediatra di base, altre profes- sionalità in base alle esigenze del caso
n. 6 di Livorno		
n. 7 di Siena		
n. 8 di Arezzo		
n. 9 di Grosseto		
n. 10 di Firenze		
n. 11 di Empoli		
n. 12 di Viareggio		

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione	12	40	162	0	1
Diagnosi prenatale/precoce	3				
Cura					
Riabilitazione	12	8+11 CASE CURA	3	29	4
Altro(specificare)-					

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI? SI ☒ NO ☐

- Se SI indicare quanti sono complessivamente

11

- Se SI specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☒ servizi privati convenzionati 9
☒ servizi privati solo autorizzati 2
☒ servizi privati non accreditati 2

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI ☐ NO ☐

- Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni

☒ in Europa

☒ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

**7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?**

**SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐**

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

**7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?**

**SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐**

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

**7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?**

**SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐**

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

Altri servizi(specificare)

8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

• Specificare come di seguito richiesto¹ vedi Allegato "B"

FUNZIONI	TITOLO DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati								
	Altro(specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni								
	Centri socio-educ riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità autonome								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro(specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro(specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

RELAZIONE ART. 41 DELLA L. 5.2.1992 N. 104 "LEGGE QUADRO PER L'ASSISTENZA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE E I DIRITTI DELLE PERSONE HANDICAPPATE"

Nel 1996 si sono confermate le scelte della Regione per l'attuazione di un sempre maggiore livello di integrazione sociale delle persone handicappate.

Si è continuato ad operare secondo il modello organizzativo e le metodologie dettate dal Progetto Obiettivo Handicap (deliberazione Consiglio Regionale del 18.3.1992 n. 158), confermati dal Piano Sanitario Regionale e dal Piano Regionale di Assistenza Sociale, che prevede tre livelli: Aziendale, Zonale, Distrettuale per la programmazione, gli indirizzi, il coordinamento, l'operatività.

La fase transitoria caratterizzata da un'accentuata fluidità nel processo di delega alle Aziende USL delle funzioni da parte dei Comuni, cui compete la titolarità delle funzioni sociali ai sensi del D.P.R. 616/77 e della L. 142/90, determina alcune difficoltà nella realizzazione di risposte unitarie e globali ai bisogni delle persone cui tende il Progetto Obiettivo.

Si sta avviando in vista della costituzione dell'Osservatorio regionale sul sociale l'attivazione di strumenti informativi per la rilevazione dei bisogni e delle risorse.

ACCERTAMENTO DI PERSONA HANDICAPPATA

Riguardo agli accertamenti di persona handicappata le commissioni di cui all'art. 4 della L. 104/92 continuano ad operare con le stesse metodologie e modalità organizzative già esposte nelle precedenti relazioni.

Non sono stati ancora sciolti i nodi relativi a:

- interpretazione del termine "minorazione psichica". Il dubbio riflette l'ipotesi se si intenda riferirsi all'insufficienza mentale od anche a patologie di natura psichiatrica;
- la definizione della patologia e della gravità nei soggetti in età evolutiva;
- il confine e la differenza tra invalidità ed handicap in particolare rispetto a soggetti affetti da patologie prettamente sanitarie (diabetici, dializzati, cardiopatici, etc.);
- definizione stato di gravità.

Sui citati aspetti sono stati interpellati i Ministeri competenti e si è tuttora in attesa di una interpretazione univoca. (Per il dettaglio sull'attività vedi allegati).

Si è conclusa una sperimentazione attuata in alcune USL su un modello di relazione sociale da utilizzare in seno alle Commissioni per l'accertamento dell'handicap. Si darà riscontro della sperimentazione non appena concluso l'iter previsto con una pubblicazione sull'esperienza.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Si sono consolidate e qualificate le prestazioni di centri diurni, di pre-formazione inserimenti lavorativi, di aiuto alla persona di cui si è già riferito nelle relazioni degli anni precedenti.

Riguardo al numero degli utenti, alle sue caratteristiche, alle prestazioni assistenziali, un certo ritardo nei flussi dei dati richiesti da parte di alcune Aziende USL non consente, per la parte sociale, di disporre al momento dei dati completi.

RAPPORTI CON LA SCUOLA

Per quanto concerne i rapporti con le strutture scolastiche si può rilevare che presso tutti i Provveditorati agli Studi operano i Gruppi di Lavoro Interistituzionale Provinciale (G.L.I.P.) art. 15 L. 104/92 di cui fanno parte due operatori delle Aziende USL, e che in 5 Provincie sono già operanti gli accordi di programma ex art. 13 della L. 104/92, mentre sono in via di definizione nelle restanti Provincie.

Si può rilevare infine che la ristrettezza delle risorse nel settore sociale rende difficile dare risposte esaustive alle numerose e sempre più complesse esigenze delle persone handicappate in particolare quelle relative all'aiuto alla persona, agli ausili per le autonomie, alle strutture diurne e residenziali.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato "A"

Legge 104/92 del 1996

	Zona 1	Zona 2	USL 1	Zona 4	Zona 5	Zona 6	USL 2
commissioni operanti	1	1	2	1	1	1	3
Sedute nell'anno	6	8	14	5	4	13	22
Domande 1996	26	92	118	15	6	150	171
Giacenti al 01/01/1996	5	30	35	7	0	23	30
Esaminate nel 1996	24	110	134	19	5	121	145
giacenti al 31/12/1996	2	5	7	3	1	29	33
Assenti o deceduti	5	7	12	0	0	23	23

	Zona 7	Zona 8	USL 3	Zona 9	USL 4	Zona 12	Zona 15
commissioni operanti	2	3	5	1	1	1	1
Sedute nell'anno	18	22	40	10	10	42	9
Domande 1996	104	151	255	99	99	351	27
Giacenti al 01/01/1996	7	18	25	53	53	98	5
Esaminate nel 1996	105	152	257	131	131	332	21
giacenti al 31/12/1996	3	16	19	14	14	86	8
Assenti o deceduti	3	1	4	7	7	31	3

	Zona 16	USL 5	Zona 13	Zona 14	Zona 25	Zona 26	USL 6
commissioni operanti	1	3	1	1	1	1	4
Sedute nell'anno	5	56	19	5	10	6	40
Domande 1996	35	413	177	41	52	34	304
Giacenti al 01/01/1996	26	129	34	0	19	4	57
Esaminate nel 1996	50	403	161	36	67	31	235
giacenti al 31/12/1996	9	103	33	4	4	1	42
Assenti o deceduti	2	36	17	1	0	6	24

	Zona 19	Zona 30	Zona 31	Zona 32	USL 7	Zona 20/A	Zona 21
commissioni operanti	1	1	1	0	3	1	1
Sedute nell'anno	3	10	4	0	17	9	9
Domande 1996	26	47	27	5	105	75	54
Giacenti al 01/01/1996	2	35	4	3	44	8	5
Esaminate nel 1996	18	67	22	0	107	67	44
giacenti al 31/12/1996	5	7	1	8	21	5	7
Assenti o deceduti	5	8	8	0	21	11	8

	Zona 22	Zona 23	Zona 24	USL 8	Zona 27	Zona 28	Zona 29
commissioni operanti	1	1	1	5	1	1	1
Sedute nell'anno	11	16	11	56	5	14	2
Domande 1996	68	155	69	421	34	82	13
Giacenti al 01/01/1996	2	18	2	35	1	6	2
Esaminate nel 1996	61	149	64	385	33	74	7
giacenti al 31/12/1996	3	18	2	35	2	12	7
Assenti o deceduti	6	6	5	36	0	2	1

	Zona 32	USL 9	Zona 10AeB	Zona 10CeD	Zona 10/E	Zona 10/F	Zona 10/G
commissioni operanti	0	3	1	1	1	1	1
Sedute nell'anno	0	21	15	23	8	11	11
Domande 1996	0	129	87	130	89	85	79
Giacenti al 01/01/1996	0	9	28	40	3	33	22
Esaminate nel 1996	0	114	100	151	65	99	82
giacenti al 31/12/1996	0	21	13	18	25	13	9
Assenti o deceduti	0	3	2	1	2	6	10

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

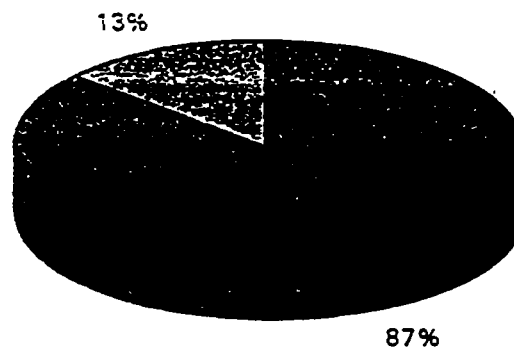
Pag. 104/92 dati 1996

	Zona 10/H	Zona 10/H2	Zona 11	Zona 20/B	USL 10
commissioni operanti	1	1	1	1	9
Sedute nell'anno	8	5	5	4	90
Domande 1996	46	25	46	26	742
Giacenti al 01/01/1996	8	3	0	0	137
Esaminate nel 1996	40	24	46	20	627
giacenti al 31/12/1996	8	2	0	4	92
Assenti o deceduti	6	2	0	2	31

	Zona 17	Zona 18	USL11	Zona 3	USL12
commissioni operanti	1	1	2	1	1
Sedute nell'anno	2	12	14	13	13
Domande 1996	37	88	125	163	163
Giacenti al 01/01/1996	8	36	44	19	19
Esaminate nel 1996	25	103	128	110	110
giacenti al 31/12/1996	16	9	25	30	30
Assenti o deceduti	4	12	16	42	42

domande evase

	totale
commissioni operanti	41
Sedute nell'anno	393
Domande 1996	3045
Giacenti al 01/01/1996	617
Esaminate nel 1996	2836
giacenti al 31/12/1996	442
Assenti o deceduti	255



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione per classi di età - 1996

CLASSI ETÀ	Zona 1	Zona 2	USL1	Zona 4	Zona 5	Zona 6	USL2
0-3							
positivo	0	1	1	1	0	10	11
gravità	0	0	0	0	0	10	10
negativo	0	0	0	0	0	0	0
4-18							
positivo	3	11	14	2	0	15	17
gravità	2	9	11	1	0	12	13
negativo	0	1	1	0	0	0	0
19-25							
positivo	0	23	23	1	1	11	13
gravità	0	16	16	1	1	8	10
negativo	0	0	0	0	0	0	0
26-39							
positivo	6	25	31	4	0	17	21
gravità	4	20	24	2	0	15	17
negativo	0	1	1	0	0	0	0
40-64							
positivo	4	17	21	3	3	26	32
gravità	2	16	18	2	3	23	28
negativo	0	1	1	1	1	0	2
> 64							
positivo	6	25	36	7	0	42	49
gravità	4	27	31	6	0	35	41
negativo	3	2	5	0	0	0	0
TOTALE positivo	21	105	126	18	4	121	143
TOTALE gravità	12	88	100	12	4	103	119
% gravità	57%	84%	79%	67%	100%	85%	83%
TOTALE negativo	3	5	8	1	1	0	2
% negativo	13%	5%	6%	5%	20%	0%	1%

CLASSI ETÀ	Zona 7	Zona 8	USL 3	Zona 9	USL4	Zona 12	Zona 15
0-3							
positivo	2	7	9	6	6	9	0
gravità	2	5	7	5	5	8	0
negativo	0	0	0	0	0	0	0
4-18							
positivo	9	25	34	34	34	38	1
gravità	6	8	14	26	26	30	1
negativo	0	0	0	3	3	2	0
19-25							
positivo	15	18	33	16	16	10	2
gravità	13	9	22	3	3	7	0
negativo	1	0	1	1	1	0	0
26-39							
positivo	19	25	44	31	31	39	4
gravità	13	20	33	16	16	24	1
negativo	1	0	1	3	3	2	0
40-64							
positivo	29	36	65	25	25	74	4
gravità	17	30	47	14	14	34	1
negativo	0	0	0	1	1	15	7
> 64							
positivo	29	40	69	9	9	101	2
gravità	23	36	59	9	9	48	0
negativo	0	1	1	2	2	42	1
TOTALE positivo	103	151	254	121	121	271	13
TOTALE gravità	74	108	182	73	73	151	3
% gravità	72%	72%	72%	60%	60%	55%	23%
TOTALE negativo	2	1	3	10	10	61	8
% negativo	2%	1%	1%	8%	8%	18%	38%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione per classi di età - 1996

CLASSI ETA'	Zona 16	USL5	Zona 13	Zona 14	Zona 25	Zona 26	USL 6
0-3							
positivo	2	11	5	2	1	2	10
gravità	0	8	1	1	1	0	3
negativo	0	0	1	0	0	0	1
4-18							
positivo	16	55	12	4	10	8	34
gravità	5	36	5	1	6	6	18
negativo	2	4	1	1	0	0	2
19-25							
positivo	7	19	13	0	8	0	21
gravità	3	10	3	0	4	0	7
negativo	0	0	1	0	0	0	1
26-39							
positivo	7	50	33	1	16	5	55
gravità	4	29	5	1	5	1	12
negativo	1	3	3	0	2	0	5
40-64							
positivo	10	88	35	18	12	6	71
gravità	5	40	5	13	5	2	25
negativo	1	23	7	2	1	0	10
> 64							
positivo	1	104	41	3	15	9	68
gravità	1	49	10	0	8	4	22
negativo	3	46	9	5	2	1	17
TOTALE positivo	43	327	139	28	62	30	259
TOTALE gravità	18	172	29	16	29	13	87
% gravità	42%	53%	21%	57%	47%	43%	34%
TOTALE negativo	7	76	22	8	5	1	36
% negativo	14%	19%	14%	22%	7%	3%	12%

CLASSI ETA'	Zona 19	Zona 30	Zona 31	Zona 32	USL 7	Zona 20/A	Zona 21
0-3							
positivo	0	2	1	0	3	5	1
gravità	0	2	1	0	3	5	0
negativo	0	0	0	0	0	1	1
4-18							
positivo	3	2	4	0	9	13	3
gravità	3	2	2	0	7	8	1
negativo	1	0	0	0	1	0	2
19-25							
positivo	2	14	0	0	16	3	1
gravità	1	9	0	0	10	2	0
negativo	0	0	0	0	0	0	1
26-39							
positivo	2	13	7	0	22	11	6
gravità	1	4	1	0	6	7	5
negativo	0	3	0	0	3	1	1
40-64							
positivo	4	14	3	0	21	9	12
gravità	0	8	1	0	9	8	5
negativo	3	1	3	0	7	1	3
> 64							
positivo	3	13	3	0	19	21	11
gravità	2	9	1	0	12	20	11
negativo	0	5	1	0	6	2	2
TOTALE positivo	14	58	18	0	90	62	34
TOTALE gravità	7	34	6	0	47	50	22
% gravità	50%	59%	33%	#DIV/0!	52%	81%	65%
TOTALE negativo	4	8	4	0	17	5	10
% negativo	22%	13%	18%	#DIV/0!	16%	7%	23%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione per classi di età - 1996

CLASSI ETA'	Zona 22	Zona 23	Zona 24	USLB	Zona 27	Zona 28	Zona 29
0-3							
positivo	1	5	3	15	1	0	0
gravità	0	3	1	9	1	0	0
negativo	0	4	1	7	0	0	0
4-18							
positivo	2	11	4	33	22	6	1
gravità	1	5	2	17	7	4	1
negativo	0	5	2	9	0	0	0
19-25							
positivo	2	17	1	24	1	8	0
gravità	2	8	0	12	0	5	0
negativo	1	12	3	17	0	0	0
26-39							
positivo	3	23	3	46	3	18	2
gravità	1	9	2	24	0	13	2
negativo	1	13	4	20	0	1	0
40-64							
positivo	14	24	11	70	5	18	0
gravità	8	13	6	40	1	12	0
negativo	5	9	6	24	0	1	0
> 64							
positivo	29	23	10	94	1	20	4
gravità	17	18	9	75	0	14	3
negativo	3	3	16	26	0	2	0
TOTALE positivo	51	103	32	282	33	70	7
TOTALE gravità	29	56	20	177	9	48	6
% gravità	57%	54%	63%	63%	27%	69%	86%
TOTALE negativo	10	46	32	103	0	4	0
% negativo	16%	31%	50%	27%	0%	5%	0%

CLASSI ETA'	Zona 32	USL9	Zona10AeB	Zona10CeD	Zona 10/E	Zona10/F	Zona10/G
0-3							
positivo	0	1	2	4	4	2	2
gravità	0	1	2	3	3	1	0
negativo	0	0	0	0	0	0	0
4-18							
positivo	0	29	8	12	5	12	16
gravità	0	12	7	9	3	6	9
negativo	0	0	1	0	0	0	0
19-25							
positivo	0	9	5	19	4	10	11
gravità	0	5	3	11	2	4	2
negativo	0	0	0	0	0	0	2
26-39							
positivo	0	23	14	25	14	15	12
gravità	0	15	6	12	3	7	4
negativo	0	1	0	0	0	1	1
40-64							
positivo	0	23	37	49	26	33	29
gravità	0	13	26	24	16	6	18
negativo	0	1	5	5	0	3	1
> 64							
positivo	0	25	9	32	11	22	6
gravità	0	17	3	24	8	3	4
negativo	0	2	19	5	1	1	2
TOTALE positivo	0	110	75	141	64	94	76
TOTALE gravità	0	63	47	83	35	27	37
% gravità	#DIV/0!	57%	63%	59%	55%	29%	49%
TOTALE negativo	0	4	25	10	1	5	6
% negativo	#DIV/0!	4%	25%	7%	2%	5%	7%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione per classi di età - 1996

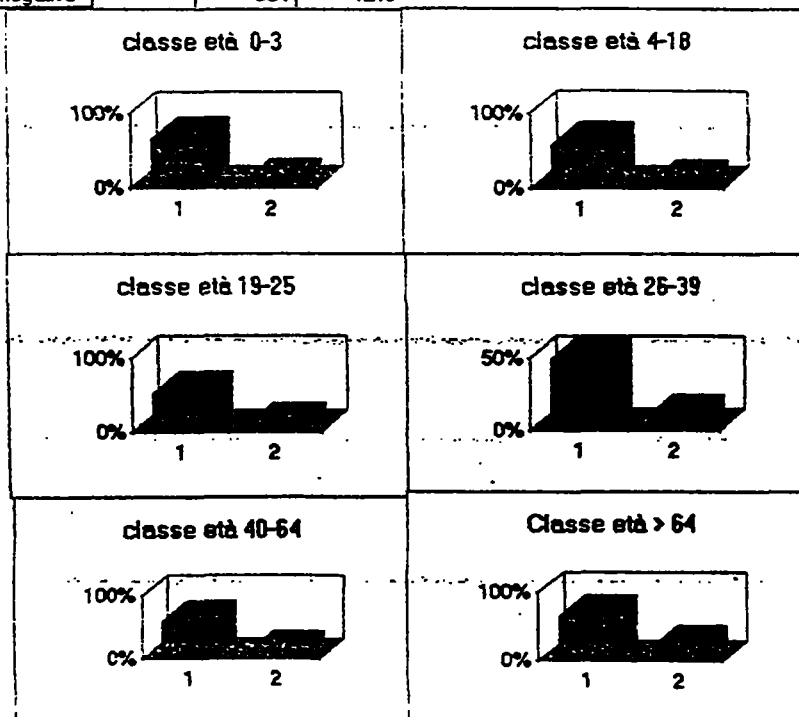
CLASSI ETA'	Zona 10/H	Zona 10/H2	Zona 11	Zona 20/B	USL10
0-3					
positivo	4	0	3	1	22
gravità	4	0	3	1	17
negativo	0	0	1	0	1
4-18					
positivo	6	1	7	7	74
gravità	4	1	7	2	48
negativo	0	0	0	0	1
19-25					
positivo	2	4	0	1	56
gravità	0	2	0	0	24
negativo	0	0	0	0	2
26-39					
positivo	6	3	0	5	94
gravità	1	1	0	2	36
negativo	0	2	0	0	4
40-64					
positivo	16	5	2	2	199
gravità	14	5	2	0	111
negativo	0	2	0	0	16
> 64					
positivo	6	5	28	4	123
gravità	4	4	19	3	72
negativo	0	2	5	0	35
TOTALE positivo	40	18	40	20	568
TOTALE gravità	27	13	31	8	308
% gravità	68%	72%	78%	40%	54%
TOTALE negativo	0	6	6	0	59
% negativo	0%	25%	13%	0%	9%

CLASSI ETA'	Zona 17	Zona 18	USL11	Zona 3	USL 12
0-3					
positivo	4	6	10	7	7
gravità	1	2	3	3	3
negativo	0	0	0	0	0
4-18					
positivo	3	21	24	33	33
gravità	2	9	11	10	10
negativo	0	2	2	4	4
19-25					
positivo	4	12	16	4	4
gravità	2	5	7	2	2
negativo	1	0	1	1	1
26-39					
positivo	3	24	27	17	17
gravità	0	10	10	3	3
negativo	1	1	2	4	4
40-64					
positivo	6	26	32	24	24
gravità	4	18	22	18	18
negativo	1	1	2	2	2
> 64					
positivo	1	9	10	1	1
gravità	0	6	6	0	0
negativo	1	1	2	13	13
TOTALE positivo	21	98	119	86	86
TOTALE gravità	9	50	59	36	36
% gravità	43%	51%	50%	42%	42%
TOTALE negativo	4	5	9	24	24
% negativo	16%	5%	7%	22%	22%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione per classi di età - 1996

CLASSI ETÀ*	totale	%	domande per classi di età
0-3			
positivo	106		
gravità	69	65%	115
negativo	9	8%	
4-18			
positivo	390		
gravità	223	57%	417
negativo	27	6%	
19-25			
positivo	250		
gravità	128	51%	274
negativo	24	9%	
26-39			
positivo	461		
gravità	225	49%	508
negativo	47	9%	
40-64			
positivo	671		
gravità	385	57%	760
negativo	89	12%	
>64			
positivo	607		
gravità	393	65%	762
negativo	155	20%	
TOTALE positivo	2485		
TOTALE gravità	1423	57%	2836
TOTALE negativo	351	12%	



Rapporto fra positivi e negativi per classi di età

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato "B"

REGIONE TOSCANA

NETTO DIETRO ALLA FACILE E POLITICHE DI SOLIDARIETÀ

Rilevazione sui soggetti portatori di handicap - ANNO 1996

Azienda USL	Zona	Soggetti 0-64 anni	Accertati ex art.4 L.104/82	In gravità accertati	In gravità da accertare	n. PARG predisp.	Inseriti strutture educative	Inseriti scuola obbligo	Inseriti scuola superiore	Inseriti Università
n. 1 MASSA CAR.	n. 1 Lunigiana	189	91	86	5	121	11	36	12	0
	n. 2 Apuane	506	231	146	0	196	28	108	41	2
n. 2 LUCCA	n. 5 Valle del Serchio	401	171	104	8	201	24	61	18	1
	n. 6 Piana di Lucca	678	367	306	20	126	33	229	47	2
n. 3 PISTOIA	n. 7 Valdrievole	327	295	182	6	127	28	153	28	1
	n. 8 Area Pistoiese	556	435	332	0	214	29	184	39	0
n. 4 PRATO	n. 9 Area Pratese	655	567	331	0	637	56	232	22	4
	n. 12 Area Padana	556	556	334	0	220	34	190	72	3
n. 5 PISA	n. 15 Alta Val di Cecina	113	86	34	7	77	4	23	7	0
	n. 16 Val d'Era	233	229	58	1	97	18	54	22	1
n. 6 LIVORNO	n. 13 Area Livornese	771	661	258	0	626	34	244	48	0
	n. 14 Bassa Val di Cecina	235	235	141	0	145	14	55	18	0
	n. 25 Val di Cornia	342	254	138	28	153	11	51	19	0
	n. 26 Arcipelago Toscano	181	130	64	1	80	11	58	13	0
n. 7 SIENA	n. 18 Alta Val d'Elsa	254	98	62	0	129	19	44	6	0
	n. 30 Area Senese	368	336	225	0	167	21	104	21	1
	n. 31 Valdichiana	179	179	70	8	134	11	26	7	1
	n. 32 Amata Area Senese	80	69	31	8	44	1	15	10	0
n. 8 AREZZO	n. 20a Valdarno Sup. Sud	369	193	141	98	100	10	120	44	2
	n. 21 Casentino	214	146	84	17	123	6	27	17	0
	n. 22 Valliberina	86	76	55	0	58	5	17	3	0
	n. 23 Area Arentina	342	288	176	0	317	10	63	17	2
	n. 24 Valdichiana Est	200	76	55	122	147	6	56	12	1
n. 9 GROSSETO	n. 27 Colline Metalliere	204	175	46	0	21	14	60	8	2
	n. 28 Area Grossetana	286	244	148	5	22	10	70	18	0
	n. 29 Colline Dell'Albegna	153	70	45	1	79	5	65	13	0
	n. 32 Amata Area Grosseto	104	36	18	11	0	4	14	7	0
n. 10 FIRENZE	Firenze	825	506	383	55	305	26	168	43	4
	Firenze Nord-Ovest									
	Firenze Sud-Est									
	Mugello									
n. 11 EMPOLI	n. 17 Valdarno Inferiore									
	n. 18 Bassa Val d'Elsa									
n. 12 VIAREGGIO	n. 3 Viareggio									
TOTALI GENERALI		9.490	6.904	4.036	360	4.666	467	2.560	635	27

% soggetti in gravità rispetto soggetti con handicap

58,486%

% soggetti accertati rispetto n. totale handicappati

72,750%

%PARG predisposti su totale handicappati

49,378%

NOTE

Il dato "0" può indicare sia una mancata risposta che un dato reale

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONE TOSCANA

FOTOSENTORE E SERVIZI DI SOLIDARIETÀ

Rilevazione sui soggetti portatori di handicap - ANNO 1996

Azienda USL	Zona	n. sogg. con auto domestica	costo	n. sogg. con auto personale	costo	Inserim. socio terapeut.	costo	n. inseriti al lavoro
n. 1 MASSA CAR.	n. 1 Lunigiana	7	62.197.000	11	10.959.000	29	71.750.000	0
	n. 2 Apuane	54	206.295.000	30	234.113.000	23	71.400.000	0
n. 2 LUCCA	n. 5 Valle del Serchio	12	49.810.000	16	28.318.000	12	21.800.000	0
	n. 6 Piana di Lucca	2	13.200.000	67	200.558.000	44	134.782.000	6
n. 3 PISTOIA	n. 7 Valdinievole	26	116.713.000	23	100.497.000	32	63.900.000	0
	n. 8 Area Pistoiese	54	168.203.000	47	150.412.000	54	227.784.000	2
n. 4 PRATO	n. 9 Area Pratese	14	36.400.000	58	117.978.000	82	275.000.000	0
n. 5 PISA	n. 12 Area Pisana	30	162.842.000	46	236.787.000	41	39.900.000	6
	n. 15 Alta Val di Cecina	16	51.550.000	12	22.138.000	23	41.350.000	0
	n. 16 Val d'Era	1	0	27	155.895.000	17	17.150.000	5
n. 6 LIVORNO	n. 13 Area Livornese	42	280.000.000	54	454.387.000	83	150.000.000	0
	n. 14 Bassa Val di Cecina	42	464.935.000	15	101.325.000	39	21.170.000	0
	n. 25 Val di Coma	18	0	30	29.272.000	42	81.650.000	0
	n. 26 Ardenne del Tirreno	1	3.000.000	5	15.550.000	7	32.450.000	1
n. 7 SIENA	n. 19 Alta Val d'Elsa	15	25.270.000	10	32.930.000	45	137.245.000	6
	n. 30 Area Senese	10	19.800.000	22	54.537.000	143	402.486.000	18
	n. 31 Valdichiana	8	15.470.000	17	28.217.000	38	154.800.000	1
	n. 32 Amata Area Senese	0	0	6	23.861.000	9	34.900.000	1
n. 8 AREZZO	n. 20a Valdarno Sup. Sud	34	113.838.000	64	213.576.000	37	82.141.000	12
	n. 21 Casentino	3	27.477.000	16	49.902.000	5	24.000.000	17
	n. 22 Valliberina	16	109.148.000	6	13.200.000	0	0	2
	n. 23 Area Aretna	22	85.093.000	36	144.433.000	24	2.700.000	44
	n. 24 Valdichiana Est	4	13.860.000	18	33.477.000	24	57.804.000	2
n. 9 GROSSETO	n. 27 Coline Metallifere	32	101.545.000	15	47.377.000	34	75.295.000	0
	n. 28 Area Grossetana	14	115.315.000	44	242.450.000	31	93.000.000	1
	n. 29 Coline dell'Abbadia	0	0	25	95.000.000	15	35.000.000	0
	n. 32 Amata Area Grossetana	4	17.264.000	2	10.000.000	10	26.700.000	0
n. 10 FIRENZE	Firenze Nord-Ovest	55	0	67	227.831.000	43	123.120.000	1
	Firenze Sud-Est							
	Mugello							
n. 11 EMPOLI	n. 17 Valdarno Inferiore							
	n. 18 Bassa Val d'Elsa							
n. 12 VIAREGGIO	n. 3 Viareggio							
TOTALI GENERALI		536	2.258.478.000	797	3.074.901.000	986	2.518.061.000	125

%soggetti con auto domestica su n. soggetti in situazione di gravità 13,274%

%soggetti con auto personale su n. soggetti in situazione gravità 18,737%

%soggetti con trasporto su n. totale soggetti con handicap 16,259%

%soggetti con trasporto su n. soggetti in situazione gravità 38,212%

UMBRIA

REGIONE UMBRIA
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995 820.000
Numero comuni 92
Numero AUSL o ASL¹ 5 ASL 2 AS OSPEDALIERE

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER I HANDICAP:

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

¹ Di seguito denominate ASL

I NORMATIVA

1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L 104/92 ?

SI ☒ NO ☐*Se NO indicare i motivi*

*Se SI specificare come di seguito richiesto***Interventi legislativi di applicazione:**

• leggi specifiche

• leggi di settore

Contenuti

Riferimenti normativi (data e n.)

- ☐ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative
☒ servizi sociali e assistenza
☐ integrazione scolastica e diritto allo studio
☐ formazione professionale
☐ lavoro
☐ barriere architettoniche
☒ edilizia
☒ trasporti
☐ partecipazione/associazionismo
☒ sport/tempo libero
☐ altro (specificare) _____

L. R. 3/97 Artt. 23-24-25

Disposizioni amministrative

Oggetto delle disposizioni

- ☐ circolari
☒ direttive di giunta regionale
☐ direttive di consiglio regionale
☐ altro (specificare) _____

DELIB. 4813/95 Integraz. Socio-Sanit.

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

☐ accordi di programma :

- ☒ scuola
☒ formazione professionale
☐ lavoro
☐ trasporti
☐ altro (specificare) _____

☒ commissioni integrate (art. 4, L.104/92)☐ competenza gestione servizi☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi☐ formazione operatori☐ informazione☒ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)☐ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L.104/92)☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali☐ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L.104/92
(es : consulta, comitato reg.le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON
SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?SI ☐ NO ☐

Se si indicare in quali dei seguenti ambiti :

☒ socio-sanitario OPERANTE DAL 1991☐ socio-assistenziale☐ formazione professionale☐ trasporti☐ altro (specificare) IN FASE DI ELABORAZIONE NUOVO PIANO SANITARIO
E PIANO SOCIALE

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☐ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☐ NO ☒

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1996 800 MILIONI

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

☐ servizi di aiuto personale

☒ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)

☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne

☐ strutture formative e di inserimento lavorativo

☐ altro (_____)

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

Eventuali note ed osservazioni

E' STATO AVVIATO UN PROCESSO DI RILEVAZIONE CHE
DOVRA' ESSERE EQUIPARATO A QUESTA SCHEDA

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L.104/92, art. 3, comma 3.

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART.6, L. 104/92)?

SI ☐ NO ☐

Se si specificare

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

☒ interventi economici - finanziari

☐ sostegno psicologico

☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO ?

SI ☐ NO ☒

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI ☐ NO ☒

Se si specificare come di seguito indicato

☐ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)

☐ integrazione lavorativa

☐ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale

☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP ?

SI ☐ NO ☒

IN FASE DI PROGETTAZIONE

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☐ NO ☒*Se SI specificare in quali dei seguenti ambiti*

- ☐ servizi sociali
- ☐ servizi sanitari
- ☐ scuola
- ☐ lavoro
- ☐ altro (specificare) IN ALCUNE ASL

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOLATRICHE PER I
DISABILI?SI ☒ NO ☐*Se SI specificare come di seguito indicato*

- ☐ strutture ospedaliere
- ☐ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?SI ☐ NO ☒*Se SI specificare*

Eventuali note ed osservazioni

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☐ Comune	☐ Altro
gestione :	☐ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☒ ASL	☒ Comune	☐ Altro
gestione :	☒ Diretta	☐ Convenzionata	☐ Altro

Altri servizi(specificare)

8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

• Specificare come di seguito richiesto¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività ^{1. 104 art. 13} extracurricolari ⁴								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare) ~~form. lavoro~~								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni								
	Centri socio-educ. riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti ^{ex ART 26/83}								
	Altro (specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

9. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L.104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.¹

E' stata attivata una Unità Operativa Integrata all'interno dell'Assessorato alle Politiche Sociali.

Inoltre è stato costituito, con delibera di Giunta, un gruppo di lavoro regionale per l'attuazione della legge 104/92 costituito da rappresentanti designati dagli altri Assessorati della Regione Umbria, dalle ASL, dalle Conferenze dei Sindaci, dalle Province, dai Provveditorati, dall'Anci, dall'Agenzia per l'impiego dell'Umbria.

Si è provveduto alla prima rilevazione deficit/servizi, di cui si allega copia.

Si sta lavorando per la realizzazione del Piano Sociale Regionale nel cui ambito verranno affrontate, in maniera integrata, le questioni applicative della Legge 104/92 valorizzando specifici progetti.

L'ostacolo principale per la completa attuazione della legge è costituito, in questa fase, dalla difficoltà di pervenire al pieno utilizzo di modelli collaborativi per organizzare il lavoro sia tra uffici di una stessa amministrazione sia tra le diverse amministrazioni chiamate in causa dalla legge, obiettivo questo irrinunciabile data la complessità delle materie richiamate dalla stessa legge.

Ci riserviamo di inviare quanto prima le pagine 7 - 8 - 9 - 10.

VALLE D'AOSTA

(non pervenuta)

PAGINA BIANCA

VENETO

REGIONE VENETO
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995

Numero comuni	580
Numero AUSL o ASL ¹	22+2 (Aziende Ospedaliere)

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

¹ Di seguito denominato ASL

Disposizioni amministrative

	Oggetto delle disposizioni
☒ circolari	Circ. 33/93 (Scuola)
☐ direttive di giunta regionale	
☒ direttive di consiglio regionale	Req. 8/84 Standard Regionali
☐ altro (specificare) _____	

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

- ☒ accordi di programma :
- ☒ scuola
 - ☐ formazione professionale
 - ☐ lavoro
 - ☐ trasporti
 - ☐ altro (specificare) _____
- ☒ commissioni integrate (art. 4, L.104/92)
- ☒ competenza gestione servizi
- ☒ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
- ☒ formazione operatori
- ☒ informazione
- ☒ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)
- ☒ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L.104/92)
- ☒ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- ☐ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L.104/92
(es : consulta, comitato reg.le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☒ NO ☐

Se si indicare in quali dei seguenti ambiti :

- ☒ socio-sanitario
- ☒ socio-assistenziale
- ☒ formazione professionale
- ☒ trasporti
- ☐ altro (specificare) _____

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☐ NO ☒

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 1996 36.700.000.000

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☒ servizi di aiuto personale
- ☒ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- ☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne
- ☒ strutture formative e di inserimento lavorativo
- ☐ altro (Assistenza domiciliare)

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE	
impegnate				27.200.000.000	
sostenute				27.200.000.000	(1)

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE	
impegnate				9.500.000.000	
sostenute				9.500.000.000	(1)

Eventuali note ed osservazioni

- 1) Trattasi di trasferimenti per la gestione di Servizi rivolti ai disabili (£. 24 miliardi) di investimenti (£. 1.500m.di) per progetti obiettivo (£. 1.700 m.di)
- 2) Interventi economici per non autosufficienti a domicilio.

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART. 6, L. 104/92)?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

- ☒ interventi economici - finanziari
- ☐ sostegno psicologico
- ☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO?

SI ☐ NO ☒

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI ☒ NO ☐

Se si specificare come di seguito indicato

- ☒ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)
- ☒ integrazione lavorativa
- ☐ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale
- ☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP?

SI ☒ NO ☐

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☒ NO ☐*Se SI specificare in quali dei seguenti ambiti*

- ☒ servizi sociali
- ☒ servizi sanitari
- ☒ scuola
- ☒ lavoro
- ☒ altro (specificare) Barriere Architettoniche

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOIATRICHE PER I
DISABILI?SI ☐ NO ☐*Se SI specificare come di seguito indicato*

- ☐ strutture ospedaliere
- ☐ strutture territoriali
- ☐ centri convenzionati
- ☐ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?SI ☒ NO ☐*Se SI specificare*Servizi di aiuto e autoaiutoServizi di ascolto e di sostegno psicologico

Eventuali note ed osservazioni

5. SERVIZI PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP

5.1 LE COMMISSIONI SANITARIE SONO STATE INTEGRATE COME PREVISTO DALL'ART. 4 DELLA L.104/92 ?

SID NO

- Specificare il funzionamento e le attività delle commissioni sanitarie come di seguito indicato ¹

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- *Specificare i soggetti esaminati dalle commissioni sanitarie nell'anno 1996 come di seguito indicato*¹

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

5.2 NELLE USL SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione					
Diagnosi prenatale/precoce					
Cura					
Riabilitazione					
Altro(specificare)- -----					

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI
CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI? SI ☐ NO ☐

- Se SI indicare quanti sono complessivamente

- Se SI specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☐ servizi privati convenzionati
☐ servizi privati solo autorizzati
☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E
RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI ?

SI ☐ NO ☐

- Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☐ altre regioni ☐ in Europa ☐ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital o a carattere ambulatoriale.

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☐ Comune	☐ Altro
gestione:	☐ Diretta	☐ Convenzionata	☐ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☐ Comune	☐ Altro
gestione :	☐ Diretta	☐ Convenzionata	☐ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato

titolarità :	☐ ASL	☐ Comune	☐ Altro
gestione :	☐ Diretta	☐ Convenzionata	☐ Altro

Altri servizi(specificare)

8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

• Specificare come di seguito richiesto ¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati								
	Altro(specificare) -----								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni								
	Centri socio-educ riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro(specificare) -----								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro(specificare) -----								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

9. NOTE ED OSSERVAZIONI

Esporre sinteticamente eventuali altri dati ad integrazione delle notizie sopra riportate, nonché informazioni su problematiche emergenti a livello regionale, difficoltà di rilievo che limitano la completa attuazione della L.104/92, azioni e impegni programmatici messi in atto per il corrente anno.¹

This image shows a full page of blank, lined paper. The paper is white with thin, dark horizontal lines spaced evenly apart. There are no margins, text, or other markings on the page.

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

REGIONE PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995	451.563
Numero comuni	316
Numero AUSL o ASL ¹	4

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

Assessorato alla formazione professionale tedesca e ladina, SANITA' E AL
SERVIZIO SOCIALE

¹ Di seguito denominate ASL

1 NORMATIVA

1.1 LA REGIONE HA ASSUNTO PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA L.104/92 ?

SI ☒ NO ☐*Se NO indicare i motivi*

*Se SI specificare come di seguito richiesto***Interventi legislativi di applicazione:**

• leggi specifiche

• leggi di settore

Contenuti

Riferimenti normativi (data e n.)

- ☐ prevenzione/diagnosi/cure riabilitative
- ☐ servizi sociali e assistenza
- ☐ integrazione scolastica e diritto allo studio
- ☐ formazione professionale
- ☐ lavoro
- ☐ barriere architettoniche
- ☐ edilizia
- ☐ trasporti
- ☐ partecipazione/associazionismo
- ☐ sport/tempo libero
- ☐ altro (specificare) _____

Disposizioni amministrative

	Oggetto delle disposizioni
☐ circolari	<u>commissioni integrate, diagnosi funzionali,</u>
☒ direttive di giunta regionale	<u>assistenza domiciliare integrata</u>
☐ direttive di consiglio regionale	_____
☐ altro (specificare) _____	_____

Altri provvedimenti (indicare se sono stati adottati provvedimenti nei seguenti ambiti) :

- ☐ accordi di programma :
- ☒ scuola
 - ☐ formazione professionale
 - ☒ lavoro
 - ☐ trasporti
 - ☐ altro (specificare) _____
- ☒ commissioni integrate (art. 4, L.104/92)
- ☒ competenza gestione servizi
- ☐ criteri per il concorso dell'utenza alla fruizione dei servizi
- ☒ formazione operatori
- ☐ informazione
- ☒ rapporti pubblico/privato (convenzioni tipo)
- ☐ servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art. 3, L.104/92)
- ☐ standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- ☐ strumenti di partecipazione di cui all'art. 41, L.104/92
(es : consulta, comitato reg.le sull' handicap)

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI ☒ NO ☐

Se SI indicare in quali dei seguenti ambiti :

- ☒ socio-sanitario
- ☐ socio-assistenziale
- ☒ formazione professionale
- ☐ trasporti
- ☒ altro (specificare) piano triennale di politica del lavoro (inserimento lavorativo)

3. INVESTIMENTI ECONOMICI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI
INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI ☒ NO ☐

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale ? SI ☒ NO ☐

• Indicare l'entità complessiva delle risorse investite
per l'anno 1996 4.938.000.000.-

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- ☒ servizi di aiuto personale
- ☒ strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
- ☒ strutture socio-educative-assistenziali diurne
- ☒ strutture formative e di inserimento lavorativo
- ☐ altro (_____)

• Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a portatori di handicap in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate		2.150 milioni		
sostenute		2.080 milioni		

• Indicare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari¹

	MINORI (0 - 18 anni)	ADULTI (19 - 65 anni)	ANZIANI (oltre 65 anni)	TOTALE
impegnate				
sostenute				

Eventuali note ed osservazioni

- non vengono fatte suddivisioni tra portatori di handicap e persone handicappate
in situazione di gravità
i dati ripartiti si riferiscono al settore dell'inserimento lavorativo

¹ Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

4. ATTUAZIONE INTERVENTI

4.1 LA REGIONE HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (ART.6, L. 104/92)?

SI ☒ NO ☐

Se SI specificare

~~libretto della gestante~~ _____

~~libretto sanitario infantile~~ _____

4.2 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI, EROGA INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI ☐ NO ☒

Se SI specificare come di seguito indicato

☐ interventi economici - finanziari

☐ sostegno psicologico

☐ altro (specificare) _____

4.3 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO?

SI ☐ NO ☒

4.4 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI ☐ NO ☒

Se SI specificare come di seguito indicato

☐ integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)

☐ integrazione lavorativa

☐ integrazione riabilitativa e socio- assistenziale

☐ altro (specificare) _____

4.5 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP?

SI ☒ NO ☐

4.6 SONO ATTUATI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE?

SI ☒ NO ☐*Se si specificare in quali dei seguenti ambiti*

- ☐ servizi sociali
- ☒ servizi sanitari
- ☒ scuola
- ☐ lavoro
- ☐ altro (specificare) _____

4.7 SONO PREVISTI INTERVENTI DI CURE ODONTOIATRICHE PER I
DISABILI?SI ☒ NO ☐*Se si specificare come di seguito indicato*

- ☒ strutture ospedaliere
- ☐ strutture territoriali
- ☒ centri convenzionati
- ☒ centri privati
- ☐ altro (specificare) _____

4.8 SONO OFFERTI ALTRI INTERVENTI PARTICOLARI E SPECIFICI IN
FAVORE DEI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE?SI ☒ NO ☐*Se si specificare*contributi acquisto e adattamento automezzicontributi acquisto DTS e fax per audiolesimessa a disposizione di attrezzature e presidi sanitari

Eventuali note ed osservazioni

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

- *Specificare i soggetti esaminati dalle commissioni sanitarie nell'anno 1996 come di seguito indicato*¹

[illegible]

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

5 2 NELLE USL. SONO STATE ISTITUITE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PER LE DIAGNOSI
FUNZIONALI COME DISPOSTO DALL' ART. 3 DEL D.P.R. 24/2/94?

SIC NO
IN PART

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito indicato¹

[illegible]

¹ Se lo spazio è insufficiente riprodurre la presente pagina.

6. SERVIZI SANITARI

6.1 IN OGNI ASL SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SANITARI
(PREVENZIONE - DIAGNOSI - CURA - RIABILITAZIONE)?

SI ☒ NO ☐

IN PARTE ☐

- Se SI o IN PARTE specificare come di seguito richiesto

Servizi e attività di	Numero ASL	Numero presidi ospedalieri	Numero strutture sanitarie territoriali ¹		
			pubbliche	private convenzionate	private non convenzionate
Prevenzione	4	8	4		
Diagnosi prenatale/precocce	4	8			
Cura	4	8	8	4	4
Riabilitazione	4	8	7	8	1
Altro(specificare)- -----					

6.2 NEL TERRITORIO REGIONALE OPERANO SERVIZI SANITARI PRIVATI PER DISABILI
CHE EROGANO PRESTAZIONI SOLTANTO AMBULATORIALI?

SI ☐ NO ☒

- Se SI indicare quanti sono complessivamente

- Se SI specificare, inoltre, come di seguito indicato

- ☐ servizi privati convenzionati
☐ servizi privati solo autorizzati
☐ servizi privati non accreditati

6.3 LE PERSONE HANDICAPPATE RICEVONO PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E
RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI ☒ NO ☐

- Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☐ altre regioni

☒ in Europa

☐ fuori Europa

¹ Indicare tutte le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero, day hospital e a carattere ambulatoriale.

7. SERVIZI SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI

7.1 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO-SANITARI
(AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANTARIA)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE *specificare come di seguito indicato*

titolarità :	☐ ASL	☐ Comune	☒ Altro
gestione:	☐ Diretta	☐ Convenzionata	☒ Altro

7.2 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI
(INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA, VITA SOCIALE E LAVORO)?

SI ☒ NO ☐
IN PARTE ☐

• Se SI o IN PARTE *specificare come di seguito indicato*

titolarità :	☐ ASL	☒ Comune	☒ Altro
gestione :	☒ Diretta	☒ Convenzionata	☐ Altro

7.3 IN OGNI PROVINCIA SONO ASSICURATI ADEGUATI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI
(INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA IN FAMIGLIA, NELLA SCUOLA, SUL
TERRITORIO)?

SI ☐ NO ☐
IN PARTE ☒

• Se SI o IN PARTE *specificare come di seguito indicato*

titolarità :	☒ ASL	☐ Comune	☒ Altro
gestione :	☐ Diretta	☐ Convenzionata	☒ Altro

Altri servizi (specificare)

8. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 1996

• Specificare come di seguito richiesto¹

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti ⁴	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente	3	503	3					
	Trasporto	3	471	1	2				
	Attività extrascolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.	9	111	9					
	Tirocini guidati								
	Altro(specificare) ~~inserimento-lav.~~	1	324	1					
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni	21	442	19	2				
	Centri socio-educ riabilitativi	4	30	4					
	Centri occupazionali	12	108	11	1				
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio	12	72	12					
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento	1	3	1					
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido	8	16	8					
	Istituti	10	50		10				
	Altro(specificare) ~~convitti~~	9	120	7	2				
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze	14	559	8	6				
	Altro(specificare)								

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

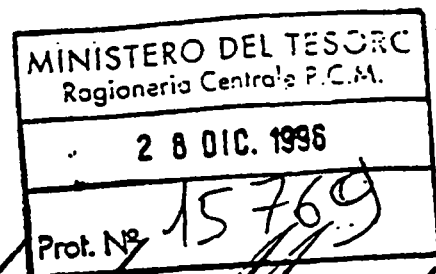
⁴ Contributo mensile sostenuto dagli utenti.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(non pervenuta)

Allegato 3

documentazione



Mcc 911

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE

- VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- VISTO il D.P.C.M. 18 MAGGIO 1996, con il quale il Dipartimento per gli Affari Sociali è stato affidato alla responsabilità del Ministro per la Solidarietà Sociale;
- VISTO il D.P.C.M. 31 Maggio 1996 recante delega di funzioni;
- VISTO l'art. 1, comma 21 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, che ha disposto la soppressione dei comitati interministeriali;
- VISTO l'art. 12 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 373, che ha attribuito al Dipartimento per gli Affari Sociali le funzioni del soppresso Comitato Nazionale per le politiche dell'handicap di cui all'art. 41 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- RITENUTA la necessità di assicurare l'esercizio dei compiti di coordinamento delle politiche dell'handicap attraverso un organismo rappresentativo delle Istituzioni e delle realtà sociali;
- VISTE le designazioni fatte pervenire dai Ministeri ed Enti

DECRETA**ART. 1**

E' istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Sociali, la Commissione Interministeriale per l'Handicap con compiti di verifica, consulenza, studio ed elaborazione di proposte in materia di politiche dell'handicap.

Art. 2

La Commissione Interministeriale per l'handicap è presieduta dal Ministro per la Solidarietà Sociale ed è così composta:

- Dott. Italo Giuffrè	Vice Capo di Gabinetto del Ministro per la Solidarietà Sociale - Dip. Affari Sociali - P.C.M
- Dott. Antonio Bigi	Dirigente Superiore Ufficio Legislativo - Dipartimento per la Funzione Pubblica - P.C.M.
- Cons. Ermanno Granelli	Capo di Gabinetto - Dipartimento per gli Affari Regionali della Funzione Pubblica - P.C.M.
- Dott.ssa Bianca Antonietta Scarpetta	Dirigente- Dipartimento Turismo - P.C.M.
- Dott.ssa Rita Martellone	Dirigente Dip. Entrate - Ministero delle Finanze
- Dott. Francesco Carnevale	Vice Prefetto - Dir. Gen. Servizi Civili Ministero dell'Interno
- Arch. Silvana Moccia	Dirigente della Div. VIII del Segretariato Generale Ministero dei Lavori Pubblici

-
- Dott. Piero Micalli	Direttore della Div.III della Dir.Gen. dell'Impiego Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
- Dott.ssa Anna Licia Restuccia	Ministero delle Poste e Telecomunicazioni
- Dott.ssa Maria Grazia Nardiello	Capo Ufficio Studi Bilancio e Programmazione Ministero della Pubblica Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Dott.ssa Patrizia Burattini	Responsabile dell'Ufficio Ricerca Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Dott.ssa Francesca Fratello	Primo Dirigente medico Ministero della Sanità
- Dott. Mario S. De Angelis	Dirigente della Direzione Generale della Motorizzazione Civile Ministero dei Trasporti e della Navigazione
- Dott.ssa Anna Passannanti	Magistrato addetto all'Ufficio Legislativo Ministero di Grazia e Giustizia
- Dott. Augusto Battaglia	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
- Dott.ssa Gabriella Olari	Responsabile del servizio Sociale comunità montana valli del Taro e del Ceno Unione Naz. Comuni, Comunità ed Enti Montani

- Dott.ssa Leda Colombini	Responsabile della Commissione di lavoro sui servizi sociali Lega delle Autonomie Locali
- Dott.ssa Maria Grazia Passuello	Assessore dei Servizi Sociali della Provincia di Roma Unione delle Province d'Italia
- Dott.ssa Vittoria Buratta	Primo Ricercatore - Istituto Nazionale di Statistica
- Sig. Raffaele Goretti	Componente dell'unità Operativa Integrata per le Politiche Sociali Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome
- Dott. Danilo Massi	Sociologo esperto per l'handicap

Possono essere invitati, inoltre ai lavori della Commissione con compiti consultivi: esperti, rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato, delle Associazioni, delle Organizzazioni Sindacali, degli Istituti, e degli Enti di Ricerca.

ART. 3

Le funzioni di segreteria della Commissione Interministeriale per l'handicap sono svolte dalla Dra. Anna Maria Comito, funzionario del Servizio Disabili dell'Ufficio Tematiche Familiari e Sociali del Dipartimento per gli Affari Sociali.

ART. 4

La partecipazione ai lavori della Commissione Interministeriale per l'handicap è gratuita. Ai componenti della Commissione è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno e l'indennità di missione spettante per la qualifica rivestita; a tale fine i componenti estranei all'Amministrazione dello Stato sono equiparati alla qualifica di Dirigente Generale - livello C.

ART. 5

La Commissione Interministeriale per l'handicap si avvale per lo svolgimento dei compiti, di cui all'art. 1, dell'attività svolta dal Servizio Disabili del Dipartimento degli Affari Sociali, ai sensi del disposto della legge 5 Febbraio 1992, n. 104.

ART. 6

Le spese per il funzionamento della Commissione Interministeriale per l'handicap gravano sul capitolo 2949 dello Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rubrica 13, per l'anno finanziario 1996 e sui corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

Roma, 16 DIC. 1995

IL MINISTRO

huetu

10
14-1-1997

RECEZIONE
fun

Volante



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE

VISTA la legge 23 Agosto 1988, n. 400;

VISTA la legge 5 Febbraio 1992, n. 104;

VISTO il D.P.C.M. 18 Maggio 1996, con il quale il Dipartimento per gli Affari sociali è stato affidato alla responsabilità del Ministro per la Solidarietà Sociale;

VISTO il D.P.C.M. 31 Maggio 1996 recante delega di funzioni;

RITENUTA la necessità di assicurare l'esercizio dei compiti di coordinamento delle politiche dell'handicap attraverso un organismo rappresentativo delle Associazioni ;

VISTE le designazioni fatte dal Consiglio Nazionale Sulla Disabilità e dal Consiglio Italiano delle Persone con la Disabilità per i Rapporti con L'Unione Europea;

DECRETA**ART.1**

E' istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Sociali la Consulta Permanente di Associazioni di Disabili e delle loro famiglie.

ART. 2

La Consulta Permanente di Associazioni di Disabili e delle loro Famiglie è presieduta dal Ministro per la Solidarietà Sociale ed è così composta:

- Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici
- Associazione Italiana Persone Down
- Associazione Italiana Sclerosi Multiple
- Associazione Italiana Alzheimer
- Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Adulti Subnormali
- Associazione Nazionale Guida legislazione Handicappati Trasporti

- Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici
- Associazione Nazionale Invalidi Civili
- Associazione Nazionale Esiti Poliomielite
- Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
- Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del lavoro
- Associazione Nazionale Tutela Handicappati e Invalidi
- Associazione Ricerca Psicosi e Autismo
- Associazione Comunità Capodarco
- Ente Nazionale Sordi
- Associazione Valentina
- Federazione Associazioni italiane paraplegici
- Famiglie Italiane Associate Diritti Audiolesi
- Federazione Italiana per il superamento dell'handicap
- Federazione Italiana Sport Disabili
- Federazione Italiana Sport Sordi
- La Nostra Famiglia
- Lega Arcobaleno contro le Barriere
- Lega del Filo D'Oro
- Unione Famiglie Handicappati
- Comitato dell'Associazione Anni Verdi

- Unione Italiana Ciechi
- Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
- Unione Italiana Down
- Unione Nazionale Mutilati per Servizio

ART. 3

La partecipazione ai lavori della Consulta Permanente delle Persone Disabili e delle loro Famiglie è gratuita.

ART. 4

La Consulta permanente per le persone Disabili e delle loro Famiglie si avvale per lo svolgimento dei compiti, dell'attività svolta dal Servizio disabili del Dipartimento degli Affari Sociali, ai sensi del disposto della legge 5 Febbraio 1992, n. 104.

Roma, 30 DIC. 1996

IL MINISTRO

Luigi Turco